

# Bilancio consolidato 2024





## Indice

<b>ORGANI SOCIALI .....</b>	<b>1</b>
<b>A. RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>4</b>
L'ECONOMIA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE .....	4
PREMESSE ED APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS .....	5
AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	5
SITUAZIONE DEL COMPLESSO DELLE IMPRESE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DI GESTIONE .....	6
NOTE SULL'ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE E SULLE RETTIFICHE IAS/IFRS .....	8
EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO - PREMI EMESSI NELL'ESERCIZIO .....	10
ANDAMENTO TECNICO DEL SEGMENTO DANNI .....	11
ANDAMENTO TECNICO DEL SEGMENTO VITA .....	12
ANDAMENTO DEL MARGINE SUI SERVIZI CONTRATTUALI E DELLA <i>LOSS COMPONENT</i> .....	12
LA RIASSICURAZIONE.....	14
PRODOTTI E ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	14
INVESTIMENTI E REDDITIVITÀ FINANZIARIA.....	15
RISCHIO FINANZIARIO: ESPOSIZIONE, OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE.....	16
PERSONALE DIPENDENTE .....	20
SISTEMI INFORMATIVI .....	20
RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO E CON LE ALTRE PARTECIPATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	21
ALTRE INFORMAZIONI .....	22
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEI PRIMI MESI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	30
PRINCIPIO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE .....	31
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI .....	31
<b>SCHEMI DI BILANCIO .....</b>	<b>33</b>
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ.....	34
STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ.....	35
CONTO ECONOMICO.....	36
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	37
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	38
RENDICONTO FINANZIARIO .....	39
<b>B. NOTA INTEGRATIVA.....</b>	<b>41</b>
A. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE .....	42
B. AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	61
C. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE .....	62
D. INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i> .....	62
E. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	64
F. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	101
G. POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI .....	109
H. GESTIONE DEL CAPITALE .....	114



## Organi sociali

### HDI Assicurazioni S.p.A.

Organi sociali in carica alla data di approvazione del bilancio

#### Consiglio di Amministrazione

##### Presidente

Wilm Langenbach

##### Vice Presidente

Gianni Spulcioni

##### Amministratore Delegato e Direttore Generale

Roberto Mosca

##### Consiglieri

Fabio Carusi

Attilio Cupido

Nicoletta Garola (dal 20 giugno 2024)

Christian Sebastian Mueller

Oliver Willi Schmid

Cesare Vento

##### Segretario

Sandra Massaccesi

#### Collegio Sindacale

##### Presidente

Sergio Beretta

##### Sindaci Effettivi

Grazia Bonante

Luigi Rizzi

##### Sindaci Supplenti

Irene Bertucci

Simone Furian

#### Direzione Generale

##### Amministratore Delegato e Direttore Generale

Roberto Mosca

#### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.





**Relazione sulla gestione**

## A. Relazione sulla gestione

### L'economia nazionale ed internazionale

Nel 2024 è proseguita l'espansione dell'attività economica globale, seppure con andamenti differenziati tra le varie aree. I consumi continuano a sostenere la crescita negli Stati Uniti, mentre negli altri paesi avanzati, alla persistente debolezza della manifattura, si sono aggiunti segnali di rallentamento nei servizi. In Cina la domanda interna risente ancora della crisi del mercato immobiliare. Sulle prospettive dell'economia globale pesano le tensioni internazionali e l'incertezza sulle politiche economiche che saranno intraprese dalla nuova amministrazione statunitense. Dallo scorso autunno i prezzi del petrolio sono lievemente aumentati come pure, dopo forti oscillazioni, quelli del gas naturale.

In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti, è scesa di poco nel Regno Unito, mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre, la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,50 per cento; rispetto alle precedenti riunioni, i membri del Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro. Nello stesso mese la Bank of England e la Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi. Le autorità cinesi hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherebbe all'impegno da parte della Banca centrale cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo.

La crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania e si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo; nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre, gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

In Italia, nel quarto trimestre del 2024, l'attività economica si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli.

Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata, mentre rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese, mentre prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

L'andamento delle borse nel primo semestre è stato sorprendente e molto più al rialzo di quanto si aspettassero gli analisti all'inizio dell'anno, grazie all'assunzione che l'inflazione sia stata sconfitta. I mercati hanno ritenuto che l'assenza di pressioni inflazionistiche significasse minore preoccupazione per aumenti dei tassi di interesse, tali da poter danneggiare la crescita economica e i profitti aziendali. Tutto questo si è riflesso sui prezzi delle azioni sotto forma di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Sul lato obbligazionario, invece, per la gran parte dei titoli a reddito fisso, i primi sei mesi del 2024 si sono chiusi con un bilancio negativo in termini di performance. I tassi non sono scesi, in quanto gli attesi molteplici tagli dei tassi sono stati rimandati a segnali più chiari di fine del ciclo inflattivo. Lo spread Btp-Bund è rimasto concentrato prevalentemente nella forchetta tra i 120 e i 150 punti basi, nonostante i 168 punti base toccati all'inizio di gennaio.

Sul finire del primo semestre 2024 gli investitori si sono concentrati sulle dinamiche del debito francese, che ha risentito in modo inaspettato dalle elezioni anticipate. Il rischio obbligazionario francese è esploso per poi acquietarsi dopo il secondo turno delle elezioni, con esiti che hanno aperto la strada ad un governo senza i partiti di estrema destra.

Il secondo semestre è stato caratterizzato da tassi di interesse in ulteriore calo grazie ai tagli da parte delle Banche Centrali. La Bce ha portato il tasso ufficiale al 3,40%, mentre la Fed al 4,75%. L'inflazione è rientrata velocemente, portandosi in area 2,3% in UE e 2,6% negli Usa a metà dicembre.

Le principali borse mondiali, con l'eccezione del mercato francese (gravato dalla crisi politica e dall'elevato deficit), si accingono a chiudere l'anno con performance eccezionali, in primis il Nasdaq con circa il +30%, il Dow Jones oltre il 15%, la Germania oltre il 20% e l'Italia intorno al 14% a metà dicembre.

### Premesse ed applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto ai sensi del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC ed in vigore alla data di chiusura del bilancio. Si è altresì tenuto conto delle indicazioni contenute nei documenti emanati dal tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

Dal primo gennaio 2023 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi", che sostituisce l'omonimo IFRS 4; inoltre dalla medesima data, la Compagnia ha cominciato ad utilizzare l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", in luogo dello IAS 39.

Con il provvedimento n. 121 del 7 giugno 2022 e con il successivo provvedimento n. 152 del 26 novembre 2024, l'IVASS ha modificato il Regolamento n. 7/2007 ed i relativi allegati, al fine di recepire le novità introdotte dall'IFRS 17 in materia di presentazione e informativa delle poste contabili relative ai contratti assicurativi. Sono stati quindi aggiornati i prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo e Rendiconto Finanziario. Inoltre, con gli stessi provvedimenti, è stata effettuata una riorganizzazione dello schema di nota integrativa, con l'introduzione di nuovi prospetti riguardanti le poste assicurative e la modifica dei prospetti esistenti, al fine di renderli più aderenti al dettato degli IAS/IFRS e al fine di migliorare la qualità dei bilanci assicurativi nazionali, rafforzandone la trasparenza informativa, anche alla luce dal raffronto con le informazioni fornite in bilancio dalle compagnie europee.

I prospetti che l'Autorità di vigilanza impone come contenuto minimo sono riportati non più in allegato alla nota integrativa, ma nell'ambito della nota integrativa stessa, nei paragrafi che riportano le informazioni cui afferiscono.

### Area di consolidamento

Le controllate InChiaro Life d.a.c., HDI Immobiliare S.r.l. e InLinea S.p.A. sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

La partecipazione nella collegata Assi 90 S.r.l. in liquidazione, di cui si detiene il 39,75%, è esclusa dall'area di consolidamento.

Nella tabella seguente sono indicate le Società del Gruppo HDI Assicurazioni S.p.A., l'ammontare del loro patrimonio netto e la percentuale di partecipazione posseduta al 31 dicembre 2024.



(importi in migliaia di euro)

Società controllate consolidate (integrazione globale)	Patrimonio netto	% diretta	% indiretta	% totale
HDI Immobiliare S.r.l.	94.438	100%		100%
InChiaro Life d.a.c.	21.166	100%		100%
InLinea S.p.A.	2.187	100%		100%

(importi in migliaia di euro)

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate	Patrimonio netto	% diretta	% indiretta	% totale
ASSI 90 S.r.l. in liquidazione	1.867	39,75%		39,75%

### Situazione del complesso delle imprese del gruppo e andamento di gestione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 chiude con un utile consolidato di 80,46 milioni di euro, interamente di pertinenza del gruppo, in diminuzione di -6,52 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, che ha registrato un utile di 86,98 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Società del gruppo	2024	2023	Variazione
	Utile (perdita)	Utile (perdita)	Utile (perdita)
HDI Assicurazioni S.p.A.	84.537	90.345	-5.808
InChiaro Life d.a.c.	808	526	282
InLinea S.p.A.	425	398	27
HDI Immobiliare S.r.l.	-5.315	-4.294	-1.021
<b>Totale</b>	<b>80.455</b>	<b>86.975</b>	<b>-6.520</b>

Al risultato ha concorso in maniera come sempre preponderante la capogruppo HDI Assicurazioni, con un utile netto di 84,54 milioni di euro, in diminuzione di 5,81 milioni di euro rispetto all'utile netto di 90,35 milioni di euro registrato nell'esercizio precedente.

InChiaro Life apporta un utile di 808 mila euro, contro un utile di 526 mila euro dell'esercizio precedente, InLinea apporta un utile di 425 mila euro, contro un utile di 398 mila euro dell'esercizio precedente, mentre HDI Immobiliare registra una perdita di -5,32 milioni di euro, contro una perdita di -4,29 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'utile consolidato ante imposte ammonta a 110,17 milioni di euro, contro un utile ante imposte di 101,48 milioni di euro registrato nell'esercizio precedente, con un incremento di 8,69 milioni di euro. L'utile ante imposte è determinato dalla gestione danni per 91,87 milioni di euro (80,57 milioni di euro nel 2023) e dalla gestione vita per 24,27 milioni di euro (28,11 milioni di euro nel 2023), mentre la gestione immobiliare ha generato un risultato negativo di -5,97 milioni di euro, contro un risultato negativo di -7,20 milioni di euro registrato nel 2023.

(importi in migliaia di euro)

Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	2024	2023	Variazione
Gestione danni	91.873	80.573	11.300
Gestione vita	24.271	28.111	-3.840
Gestione immobiliare	-5.972	-7.204	1.232
<b>Totale</b>	<b>110.172</b>	<b>101.480</b>	<b>8.692</b>

Nel seguente prospetto è riportato il conto economico sintetico, dal quale si evince un miglioramento del risultato dei servizi assicurativi di 37,46 milioni di euro, mentre il risultato finanziario netto e gli altri proventi e oneri decrescono rispettivamente di -11,29 milioni di euro e -17,47 milioni di euro.

Il rapporto tra il risultato dei servizi assicurativi, al netto delle cessioni in riassicurazione, rispetto ai ricavi dei servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi ammonta al 21,5%, contro il 18,1% dell'esercizio precedente. Il rapporto tra utile dell'esercizio prima delle imposte e ricavi dei servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione è pari al 13,5%, contro il 13,3% dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Conto economico sintetico	2024	2023	Variazione
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	816.643	765.426	51.217
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-603.068	-648.970	45.902
Risultato delle cessioni in riassicurazione	-37.867	21.796	-59.663
<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>175.708</b>	<b>138.252</b>	<b>37.456</b>
Risultato degli investimenti	118.177	109.885	8.292
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai servizi assicurativi	-112.548	-92.963	-19.585
<b>Risultato finanziario netto</b>	<b>5.629</b>	<b>16.922</b>	<b>-11.293</b>
<b>Altri proventi e oneri</b>	<b>-71.165</b>	<b>-53.694</b>	<b>-17.471</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>110.172</b>	<b>101.480</b>	<b>8.692</b>
Imposte	-29.717	-14.505	-15.212
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>80.455</b>	<b>86.975</b>	<b>-6.520</b>

Con riferimento alla ripartizione per segmento di attività, la gestione vita afferisce all'attività assicurativa di HDI Assicurazioni e di InChiaro Life, mentre la gestione danni afferisce all'attività assicurativa esercitata da HDI Assicurazioni; l'attività di gestione immobiliare è esercitata da HDI Immobiliare, ma interessa anche HDI Assicurazioni con riferimento agli immobili di proprietà della capogruppo. L'attività di intermediazione effettuata da InLinea, anche in considerazione della scarsa significatività e rilevanza, è ripartita al 50% tra la gestione danni e la gestione vita. Con riferimento al conto economico complessivo, che tiene conto anche degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto, il bilancio consolidato chiude con un risultato positivo di 97,98 milioni di euro, rispetto ad un utile di 114,79 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di -16,80 milioni di euro. Nel seguente prospetto sono riepilogate le variazioni del conto economico complessivo suddivise tra componenti con riclassifica a conto economico e componenti senza riclassifica a conto economico.

(importi in migliaia di euro)

Conto economico complessivo	2024	2023	Variazione
<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>80.455</b>	<b>86.975</b>	<b>-6.520</b>
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico:</i>			
Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value	89.326	239.481	-150.155
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-76.395	-212.985	136.590
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	4.403	1.293	3.110
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico:</i>			
Utili e perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti	194	21	173
<b>Totale del conto economico complessivo consolidato</b>	<b>97.983</b>	<b>114.785</b>	<b>-16.802</b>
<b>di cui di pertinenza del gruppo</b>	<b>97.983</b>	<b>114.785</b>	<b>-16.802</b>
<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024 ammonta a 724,55 milioni di euro e rispetto al patrimonio netto 31 dicembre 2023, che era pari a 680,92 milioni di euro, evidenzia un incremento di +43,63 milioni di euro, dovuto all'utile d'esercizio e alla variazione delle riserve di valutazione, pari rispettivamente a +80,46 milioni di euro e +17,53 milioni di euro, e in decremento alla distribuzione per il pagamento dei dividendi all'azionista avvenuta a maggio 2024 per -54,35 milioni di euro.

Il ROE del 2024 è pari al +11,4%, in diminuzione rispetto al +13,5% registrato nel 2023.

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	2024			2023			Variazione		
	2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione
Capitale	351.000	351.000	0	351.000	351.000	0			
Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0			
Riserve di capitale	0	0	0	0	0	0			
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	288.956	256.331	32.625	288.956	256.331	32.625			
Azioni proprie (-)	0	0	0	0	0	0			
Riserve da valutazione	4.139	-13.389	17.528	4.139	-13.389	17.528			
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	0	0	0	0	0	0			
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	80.455	86.975	-6.520	80.455	86.975	-6.520			
<b>Patrimonio netto di pertinenza del gruppo</b>	<b>724.550</b>	<b>680.917</b>	<b>43.633</b>	<b>724.550</b>	<b>680.917</b>	<b>43.633</b>			

## Note sull'attività delle Società consolidate e sulle rettifiche IAS/IFRS



### HDI Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia, senza considerare l'apporto delle Società consolidate, chiude il 2024 con un utile netto di 84,54 milioni di euro, contro un utile netto di 90,35 milioni di euro registrato nell'esercizio precedente.

L'utile netto consolidato, considerando l'apporto delle Società del gruppo, è pari a 80,46 milioni di euro, contro un utile netto di 86,98 milioni di euro registrato nell'esercizio precedente.

Le informazioni di dettaglio sulla gestione assicurativa sono fornite nei successivi punti della relazione e della nota integrativa. Con riferimento all'applicazione dei principi contabili internazionali, le aree che hanno dato luogo a rettifiche contabili sono le seguenti: immobili (IAS 16), TFR e altri istituti relativi al personale dipendente (IAS 19 *revised*), investimenti e strumenti finanziari (IFRS 9), poste tecniche assicurative (IFRS 17), leasing (IFRS 16), partecipazioni (IFRS 10 e IAS 28), ammortamento degli attivi immateriali derivanti da accordi di distribuzione iscritti a seguito di acquisto di partecipazioni in controllate (IFRS 3 e IAS 38). Rispetto ai valori presenti nel bilancio individuale redatto in base ai principi contabili nazionali, tali rettifiche hanno comportato, al netto dell'effetto fiscale, un incremento del patrimonio netto individuale di +86,58 milioni di euro e un incremento del risultato di periodo di +52,01 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Rettifiche IAS/IFRS	Patrimonio netto			C/Economico
	2024	2023	Variazione	2024
<b>Patrimonio netto e risultato netto civilistici</b>	<b>637.967</b>	<b>663.874</b>	<b>-25.907</b>	<b>28.443</b>
Attivi immateriali (IFRS 3 e IAS 38)	-558	-5.697	5.139	5.140
Immobili (IAS 16)	1.709	1.717	-8	-8
Investimenti e strumenti finanziari (IFRS 9)	-192.836	-282.417	89.581	348
TFR e altri istituti relativi ai dipendenti (IAS 19)	57	106	-49	-242
Poste tecniche assicurative (IFRS 17)	296.048	316.765	-20.717	51.274
Partecipazioni (IFRS 10 e IAS 28)	-17.754	-13.338	-4.416	-4.510
Leasing (IFRS 16)	-83	-93	10	10
<b>Totale rettifiche IAS/IFRS</b>	<b>86.583</b>	<b>17.043</b>	<b>69.540</b>	<b>52.012</b>
<b>Patrimonio netto e risultato netto IAS/IFRS</b>	<b>724.550</b>	<b>680.917</b>	<b>43.633</b>	<b>80.455</b>



### InChiaro Life d.a.c. (Designated Activity Company)

InChiaro Life d.a.c. è entrata a far parte del Gruppo HDI Assicurazioni S.p.A. in data 30 giugno 2016, a seguito dell'acquisto di CBA Vita S.p.A., successivamente fusa per incorporazione in data 29 giugno 2017 e che deteneva il 100% della Compagnia di diritto irlandese.

InChiaro Life opera a Dublino dal 1999 ed è stata autorizzata dalla *Central Bank of Ireland* all'esercizio delle assicurazioni vita (ramo III – Fondi di investimento) in data 29/05/2000. La Compagnia opera in Italia in regime di libera prestazione di servizi, ed è sottoposta al controllo dell'autorità di vigilanza irlandese. La Compagnia è specializzata nel venire incontro alle specifiche esigenze della clientela *private* italiana ed europea, realizzando soluzioni assicurative su misura, sulla base di contratti assicurativi a vita intera di tipo *unit linked*.

Il bilancio di InChiaro Life è redatto in base ai principi IFRS. Le polizze emesse dalla Compagnia, in base all'IFRS 17, sono considerate come contratti di investimento e quindi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, in quanto la componente di rischio assicurativo è non significativa. Al 31 dicembre 2024, InChiaro Life evidenzia un patrimonio netto pari a 21,17 milioni di euro, in aumento di 901 mila euro rispetto ai 20,26 milioni di euro del bilancio 2023, per effetto dell'utile di periodo, pari a 808 mila euro, e dell'utile su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per 13 mila euro.

### InLinea S.p.A.

Il capitale sociale della Società è detenuto per il 100% da HDI Assicurazioni. InLinea S.p.A. nasce storicamente come prima agenzia generale della Compagnia, rivolta in modo prevalente ai dipendenti e ai pensionati delle Ferrovie; all'agenzia faceva capo una rete distributiva formata da subagenti, produttori e collaboratori amministrativi, che operavano in uffici di rappresentanza ed in punti vendita. La Società nel 2017 ha completato il progetto di riorganizzazione voluto da HDI Assicurazioni, progetto che attraverso un percorso di completamento professionale rivolto in particolare allo sviluppo delle vendite nei rami elementari, ha concesso ai subagenti di InLinea l'opportunità di divenire agenti generali della Compagnia, previo equo indennizzo da riconoscere a InLinea stessa. Già dal 2013 la Società è iscritta presso l'elenco Agenti in attività finanziaria presso l'Organismo degli Agenti e dei Mediatori Creditizi. Il completamento del processo di trasformazione in agenzie generali della rete distributiva ha conseguentemente portato al cambiamento di attività prevalente di InLinea da agenzia di assicurazioni ad agenzia in attività finanziaria, mentre l'attività di intermediazione assicurativa continua ad essere esercitata con riferimento al portafoglio di direzione e, a partire dal 2022, anche con un ristretto numero di nuovi uffici di rappresentanza. InLinea chiude il 2024 con un utile netto di 425 mila euro ed un patrimonio netto di 2,19 milioni di euro. L'unica rettifica derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, per altro con effetto estremamente limitato, ha riguardato l'area investimenti e strumenti finanziari (IFRS 9) ed in particolare la determinazione dell'*expected credit loss* (ECL) sulle altre attività finanziarie.

(importi in migliaia di euro)

Rettifiche IAS/IFRS	Patrimonio netto			C/Economico
	2024	2023	Variazione	2024
<b>Patrimonio netto e risultato netto civilistici</b>	<b>2.189</b>	<b>2.159</b>	<b>30</b>	<b>427</b>
Investimenti e strumenti finanziari (IFRS 9)	-2	0	-2	-2
<b>Totale rettifiche IAS/IFRS</b>	<b>-2</b>	<b>0</b>	<b>-2</b>	<b>-2</b>
<b>Patrimonio netto e risultato netto IAS/IFRS</b>	<b>2.187</b>	<b>2.159</b>	<b>28</b>	<b>425</b>

### **HDI Immobiliare** HDI Immobiliare S.r.l.

Il capitale sociale di HDI Immobiliare S.r.l. è detenuto per il 100% da HDI Assicurazioni.

La Società è stata costituita nel 2004 da HDI Assicurazioni, che ha conferito gran parte del proprio patrimonio immobiliare al fine di scorporare la gestione immobiliare dal *core business* assicurativo.

HDI Immobiliare chiude il 2024 con una perdita di -5,32 milioni di euro e con un patrimonio netto di 94,44 milioni di euro. La diminuzione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, oltre che dal risultato di periodo, è stata determinata dalla distribuzione alla controllante HDI Assicurazioni della riserva versamenti in conto capitale per 10 milioni di euro. Le rettifiche derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS hanno riguardato la rettifica del valore degli immobili in base allo IAS 16, l'iscrizione del diritto d'uso in base all'IFRS 16 del contratto di locazione dell'immobile denominato "Palazzo Italia", sito in Roma EUR, Piazza Marconi 25, sede sociale del gruppo, oltre che l'area investimenti e strumenti finanziari (IFRS 9) con riferimento alla determinazione dell'*expected credit loss* (ECL) sulle altre attività finanziarie.

Tali rettifiche hanno comportato, al netto dell'effetto fiscale, un decremento del patrimonio netto di -4,90 milioni di euro ed un decremento del risultato di periodo di -3,76 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Rettifiche IAS/IFRS	Patrimonio netto			C/Economico
	2024	2023	Variazione	2024
<b>Patrimonio netto e risultato netto civilistici</b>	<b>99.337</b>	<b>110.894</b>	<b>-11.557</b>	<b>-1.557</b>
Immobili (IAS 16)	-2.644	1.240	-3.884	-3.884
Investimenti e strumenti finanziari (IFRS 9)	-1	0	-1	-1
Leasing (IFRS 16)	-2.254	-2.380	126	126
<b>Totale rettifiche IAS/IFRS</b>	<b>-4.899</b>	<b>-1.140</b>	<b>-3.759</b>	<b>-3.759</b>
<b>Patrimonio netto e risultato netto IAS/IFRS</b>	<b>94.438</b>	<b>109.754</b>	<b>-15.316</b>	<b>-5.316</b>

### Evoluzione del portafoglio assicurativo - Premi emessi nell'esercizio

I premi emessi ammontano a 1.935,18 milioni di euro, di cui 769,72 milioni di euro danni e 1.165,46 milioni di euro vita, con un incremento complessivo pari al +15,0% rispetto all'esercizio precedente.

Nei rami vita, i premi emessi sono aumentati del +20,6%, rispetto ai 996,30 milioni di euro registrati nel 2023.

I premi che in base all'IFRS 17 sono stati riclassificati come non assicurativi, in quanto considerati come contratti di investimento e quindi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, ammontano a 170,29 milioni di euro e rappresentano il 14,6% del totale dei premi emessi dei rami vita. Tali premi sono relativi al fondo pensione aperto di HDI Assicurazioni per 61,19 milioni di euro e alle polizze *unit linked* di InChiaro Life per 109,10 milioni di euro.

Nei rami danni i premi emessi aumentano rispetto all'esercizio precedente di 53,83 milioni di euro (+7,5%), passando da 715,89 milioni di euro del 2023 a 769,72 milioni di euro del 2024. In base all'IFRS 17, i premi emessi dei rami danni sono integralmente assicurativi, in quanto non presentano componenti di investimento o di servizio.

(importi in migliaia di euro)

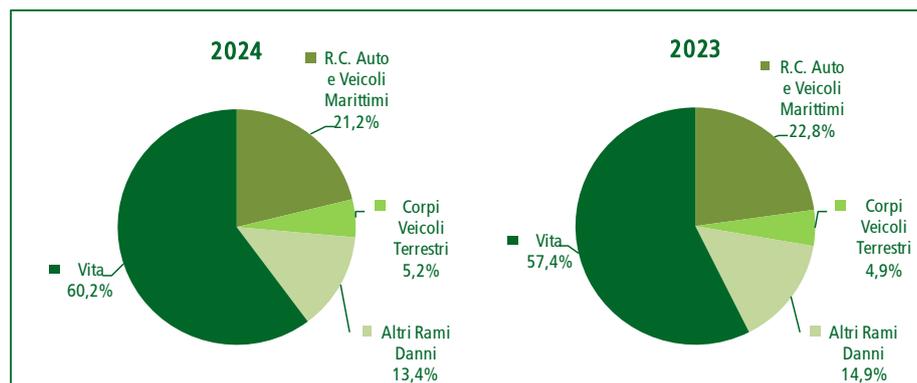
Premi	2024			2023			Variaz.	Variaz. %
	Importo	%	%	Importo	%	%		
03 - Corpi di veicoli terrestri	99.982	5,2%	13,0%	82.060	4,9%	11,5%	17.922	21,8%
10 - R.C.Auto	408.986	21,1%	53,1%	381.179	22,7%	53,2%	27.807	7,3%
12 - R.C.Veicoli marittimi, ...	1.476	0,1%	0,2%	1.353	0,1%	0,2%	123	9,1%
<b>Totale rami auto</b>	<b>510.444</b>	<b>26,4%</b>	<b>66,3%</b>	<b>464.592</b>	<b>27,6%</b>	<b>64,9%</b>	<b>45.852</b>	<b>9,9%</b>
01 - Infortuni	50.442	2,6%	6,6%	51.278	3,0%	7,2%	-836	-1,6%
02 - Malattia	5.183	0,3%	0,7%	4.872	0,3%	0,7%	311	6,4%
06 - Corpi di veicoli marittimi, ...	219	0,0%	0,0%	217	0,0%	0,0%	2	0,9%
07 - Merci trasportate	369	0,0%	0,0%	360	0,0%	0,1%	9	2,5%
08 - Incendio ed elementi naturali	57.077	2,9%	7,4%	50.680	3,0%	7,1%	6.397	12,6%
09 - Altri danni ai beni	27.972	1,4%	3,6%	27.112	1,6%	3,8%	860	3,2%
13 - R.C.Generale	50.617	2,6%	6,6%	50.260	3,0%	7,0%	357	0,7%
14 - Credito	2.882	0,1%	0,4%	3.024	0,2%	0,4%	-142	-4,7%
15 - Cauzione	35.531	1,8%	4,6%	35.550	2,1%	5,0%	-19	-0,1%
16 - Perdite pecuniarie ...	1.763	0,1%	0,2%	1.020	0,1%	0,1%	743	72,8%
17 - Tutela legale	7.508	0,4%	1,0%	7.548	0,4%	1,1%	-40	-0,5%
18 - Assistenza	19.548	1,0%	2,5%	19.229	1,1%	2,7%	319	1,7%
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>259.111</b>	<b>13,4%</b>	<b>33,7%</b>	<b>251.150</b>	<b>14,9%</b>	<b>35,1%</b>	<b>7.961</b>	<b>3,2%</b>
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>769.555</b>	<b>39,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>715.742</b>	<b>42,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>53.813</b>	<b>7,5%</b>
Totale lavoro indiretto	163	0,0%	0,0%	144	0,0%	0,0%	19	13,2%
<b>Totale premi danni</b>	<b>769.718</b>	<b>39,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>715.886</b>	<b>42,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>53.832</b>	<b>7,5%</b>
1 - Vita	984.694	50,9%	84,5%	817.325	48,6%	84,6%	167.369	20,5%
3 - Fondi investimento	119.443	6,2%	10,2%	91.222	5,4%	9,4%	28.221	30,9%
4 - Assicurazione di malattia	3	0,0%	0,0%	4	0,0%	0,0%	-1	-25,0%
5 - Capitalizzazioni	130	0,0%	0,0%	1.165	0,1%	0,1%	-1.035	-88,8%
6 - Fondi pensione	61.188	3,2%	5,3%	56.587	3,4%	5,9%	4.601	8,1%
<b>Totale premi vita</b>	<b>1.165.458</b>	<b>60,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>966.303</b>	<b>57,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>199.155</b>	<b>20,6%</b>
<b>Totale premi</b>	<b>1.935.176</b>	<b>100,0%</b>		<b>1.682.189</b>	<b>100,0%</b>		<b>252.987</b>	<b>15,0%</b>

I premi emessi dei rami auto ammontano a 510,44 milioni di euro, registrando un incremento di 45,85 milioni di euro (+9,9%) rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito dei rami auto aumentano di 27,81 milioni di euro (+7,3%)

i premi emessi del ramo R.C. Auto, che ammontano a 408,99 milioni di euro, mentre aumentano di 17,92 milioni di euro (+21,8%) i premi del ramo Corpi dei veicoli terrestri, che ammontano a 99,98 milioni di euro.

I premi emessi degli altri rami danni sono pari a 259,11 milioni di euro e aumentano di 7,96 milioni di euro (+3,2%) rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito degli altri rami danni si registra un incremento principalmente nel ramo 8 - Incendio per 6,40 milioni di euro (+12,6%); più contenute, anche se complessivamente in crescita, le variazioni registrate dagli altri rami danni.

La composizione percentuale dei premi emessi, così come anche evidenziato nel seguente grafico, evidenzia un incremento di +2,8 punti percentuali dei rami vita, che passano dal 57,4% al 60,2%, mentre i rami R.C. Auto e R.C. Veicoli marittimi decrescono dal 22,8% al 21,2% (-1,6 punti percentuali) e gli altri rami danni dal 14,9% al 13,4% (-1,5 punti percentuali); sostanzialmente stabile il ramo Corpi dei veicoli terrestri che si attesta al 5,2% (+0,3 punti percentuali).



### Andamento tecnico del segmento danni

La gestione tecnica assicurativa dei rami danni ha generato nel 2024 un risultato positivo pari a 136,36 milioni di euro, in miglioramento di 39,83 milioni di euro rispetto ai 96,53 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. In particolare, i ricavi derivanti dai contratti assicurativi emessi ammontano a 745,45 milioni di euro, a fronte di costi per -572,93 milioni di euro, con un risultato netto del lavoro diretto pari a 172,51 milioni di euro. Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi assicurativi crescono di 53,49 milioni di euro, prevalentemente per effetto dei maggiori premi di competenza valutati con il PAA, mentre i costi assicurativi diminuiscono di -45,59 milioni di euro, prevalentemente per effetto dei minori costi per sinistri, con un miglioramento totale del lavoro diretto pari a 99,07 milioni di euro. Tale miglioramento è evidenziato dal *loss ratio*<sup>1</sup>, che è pari al 53,8% e si riduce di -11,8 punti percentuali rispetto al 65,6% del 2023; il *cost ratio*<sup>2</sup> è pari al 23,1% e diminuisce di -0,6 punti percentuali rispetto al 23,7% del 2023. Il *combined ratio* del lavoro diretto<sup>3</sup> è pari al 76,9% e diminuisce di -12,5 punti percentuali. Il risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione è negativo e ammonta a -36,15 milioni di euro, pari al 4,8% dei ricavi per contratti assicurativi emessi, contro un risultato positivo di 23,09 milioni di euro, pari al -3,3%, del 2023, con un peggioramento di -8,1 punti percentuali.

Il *combined ratio* al netto delle cessioni in riassicurazione<sup>4</sup> è pari all'81,7% e registra una riduzione di -4,3 punti percentuali rispetto all'86,0% dell'esercizio precedente.

<sup>1</sup> L'indice è determinato dal seguente rapporto: (oneri per sinistri + altri proventi/oneri tecnici derivanti dai contratti di assicurazione emessi + variazione della *loss component*) / ricavi per contratti assicurativi emessi.

<sup>2</sup> L'indice è determinato dal seguente rapporto: (spese di acquisizione + spese di amministrazione) / ricavi per contratti assicurativi emessi.

<sup>3</sup> L'indice è determinato dal seguente rapporto: totale costi per contratti assicurativi emessi / ricavi per contratti assicurativi emessi.

<sup>4</sup> L'indice è determinato dal seguente rapporto: 1 - (Risultato dei servizi assicurativi / Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi).

(importi in migliaia di Euro)

Risultato dei servizi assicurativi segmento danni	2024	Indice	2023	Indice
<b>Ricavi per contratti assicurativi emessi</b>	<b>745.445</b>		<b>691.957</b>	
Sinistri lavoro diretto (*) e <i>loss ratio</i>	-400.837	53,8%	-454.181	65,6%
Spese lavoro diretto e <i>cost ratio</i>	-172.094	23,1%	-164.335	23,7%
<b>Totale costi per contratti assicurativi emessi e <i>combined ratio</i> lavoro diretto</b>	<b>-572.931</b>	<b>76,9%</b>	<b>-618.516</b>	<b>89,4%</b>
<b>Risultato contratti assicurativi emessi</b>	<b>172.514</b>		<b>73.441</b>	
<b>Risultato cessioni in riassicurazione e <i>reinsurance ratio</i></b>	<b>-36.150</b>	<b>4,8%</b>	<b>23.092</b>	<b>-3,3%</b>
<b>Risultato dei servizi assicurativi e <i>combined ratio</i> netto</b>	<b>136.364</b>	<b>81,7%</b>	<b>96.533</b>	<b>86,0%</b>

(\*) La voce comprende gli oneri per sinistri, gli altri proventi/oneri tecnici derivanti dai contratti assicurativi emessi e la variazione della *loss component*

### Andamento tecnico del segmento vita

La gestione tecnica assicurativa dei rami vita ha generato nel 2024 un risultato positivo pari a 39,34 milioni di euro, in diminuzione di -2,37 milioni di euro rispetto ai 41,72 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. In particolare, i ricavi derivanti dai contratti assicurativi emessi ammontano a 71,19 milioni di euro, in diminuzione di -2,27 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per effetto del minor rilascio a conto economico delle spese amministrative. I costi per servizi assicurativi, pari a 30,14 milioni di euro, diminuiscono invece di 317 mila euro, prevalentemente per effetto combinato del peggioramento della *loss component* (-26,50 milioni di euro), essendo venuti meno i proventi derivanti dal *reversal* della *loss component* che erano stati registrati nel 2023 e che ammontavano a 21,07 milioni di euro e del miglioramento delle spese relative ai sinistri che sono diminuite di 25,67 milioni di euro.

Il risultato netto del lavoro diretto è pari a 41,06 milioni di euro, mentre il risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione è negativo e ammonta a -1,71 milioni di euro.

(importi in migliaia di Euro)

Risultato dei servizi assicurativi segmento vita	2024	2023
<b>Ricavi per contratti assicurativi emessi</b>	<b>71.198</b>	<b>73.469</b>
Sinistri lavoro diretto (*)	-7.164	-6.369
Spese lavoro diretto	-22.973	-24.085
<b>Totale costi per contratti assicurativi emessi</b>	<b>-30.137</b>	<b>-30.454</b>
<b>Risultato contratti assicurativi emessi</b>	<b>41.061</b>	<b>43.015</b>
<b>Risultato cessioni in riassicurazione</b>	<b>-1.717</b>	<b>-1.297</b>
<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>39.344</b>	<b>41.718</b>

(\*) La voce comprende gli oneri per sinistri, gli altri proventi/oneri tecnici derivanti dai contratti assicurativi emessi e la variazione della *loss component*

### Andamento del margine sui servizi contrattuali e della *loss component*

Il margine sui servizi contrattuali o *contractual service margin* (CSM) rappresenta, per un gruppo di contratti profittevole, il valore attuale dei profitti futuri non realizzati, che la Compagnia iscrive come componente delle passività assicurative per copertura residua e che viene riconosciuta a conto economico lungo la durata dei contratti.

(importi in migliaia di Euro)

Contractual Service Margin (CSM)	Vita	Danni	Totale
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>174.850</b>	<b>49.330</b>	<b>224.180</b>
CSM sui nuovi contratti emessi nell'esercizio	8.126	9.516	17.642
Rilascio a conto economico e capitalizzazione CSM	-35.798	-15.989	-51.787
Cambiamento delle stime con effetto sul CSM	-149.969	2.707	-147.262
Variazione della quota di fair value derivante dagli attivi sottostanti	145.254		145.254
<b>Valore alla fine del periodo</b>	<b>142.463</b>	<b>45.564</b>	<b>188.027</b>

Al 31 dicembre 2023, il CSM era pari a 224,18 milioni di euro, di cui 174,85 milioni di euro afferenti al segmento

vita e 49,33 milioni di euro al segmento danni e rappresentava il 4,6% del valore attuale dei flussi di cassa (3,8% nel segmento vita e 17,4% nel segmento danni).

Nel corso dell'esercizio, il CSM si è incrementato a seguito dell'emissione di nuovi contratti profittevoli per 17,64 milioni di euro, di cui 8,13 milioni di euro nel segmento vita e 9,51 milioni di euro nel segmento danni. Con riferimento ai rami vita, il margine di CSM relativo ai nuovi contratti profittevoli emessi è pari al 3,7%.

Il CSM decresce nell'esercizio per effetto del rilascio a conto economico dei proventi di competenza del periodo e della capitalizzazione al tasso di interesse *locked-in* per -51,79 milioni di euro, di cui -35,80 milioni di euro nel segmento vita e -15,99 milioni di euro nel segmento danni.

La percentuale di CSM con effetto a conto economico rispetto al valore del CSM a inizio periodo è pari al 20,5% nel segmento vita e al 32,4% nel segmento danni, mentre il rapporto tra l'effetto economico ed i ricavi per contratti assicurativi emessi è pari al 50,3% nel segmento vita e al 2,1% nel segmento danni.

Nel segmento vita, per i contratti assicurativi con partecipazione diretta agli utili valutati con il VFA, il CSM si è incrementato di 145,25 milioni di euro in relazione alla variazione della quota di *fair value* derivante dagli attivi sottostanti. Il cambiamento delle stime future ha invece generato una riduzione del CSM del segmento vita pari a -149,97 milioni di euro, prevalentemente dovuta ai minori volumi di portafoglio, che comportano una riduzione degli utili futuri che la Compagnia potrà conseguire dai contratti assicurativi in essere; in miglioramento invece di 2,71 milioni di euro le stime con effetto sul CSM del segmento danni.

Al 31 dicembre 2024, il CSM è pari a 188,03 milioni di euro, di cui 142,46 milioni di euro afferenti al segmento vita e 45,56 milioni di euro al segmento danni e rappresenta il 4,2% dei flussi di cassa attualizzati (3,4% nel segmento vita e 15,1% nel segmento danni). Nel complesso quindi il CSM si riduce di -37,11 milioni di euro rispetto al valore di inizio periodo (-16,1%), di cui -32,39 milioni di euro (-18,5%) nel segmento vita e -3,77 milioni di euro (-7,6%) nel segmento danni.

Come detto, il CSM rappresenta il valore attuale dei profitti futuri; l'indicatore della profittabilità non realizzata, calcolato come rapporto tra CSM al netto dell'effetto fiscale e la somma del patrimonio netto e del CSM stesso al netto dell'effetto fiscale è pari al 18,6%, contro il 15,2% dell'esercizio precedente.

Per i gruppi di contratti onerosi, o al momento di prima iscrizione o alle rilevazioni successive, la componente di CSM è pari a zero, a fronte di un accantonamento a conto economico di una componente di perdita, nota anche come *Loss Component*.

(importi in migliaia di Euro)

Loss component	Vita	Danni	Totale
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>657</b>	<b>6.852</b>	<b>7.509</b>
Loss component sui nuovi contratti emessi nell'esercizio	1.997	820	2.817
Rilascio a conto economico e capitalizzazione <i>loss component</i>	-1.415	-5.723	-7.138
Cambiamento delle stime con effetto a conto economico	5.231	25	5.256
<b>Valore alla fine del periodo</b>	<b>6.470</b>	<b>1.974</b>	<b>8.444</b>

Al 31 dicembre 2023, la *loss component* era pari a 7,51 milioni di euro, di cui 0,65 milioni di euro afferenti al segmento vita e 6,85 milioni di euro al segmento danni e rappresentava lo 0,2% delle passività per copertura residua (0% nel segmento vita e 2% nel segmento danni).

Nel corso dell'esercizio, la *loss component* si è incrementata a seguito dell'emissione di nuovi contratti onerosi per 2,82 milioni di euro, di cui 2,00 milioni di euro nel segmento vita e 0,82 milioni di euro nel segmento danni. Con riferimento ai rami vita, la *loss component* relativa ai nuovi contratti onerosi emessi è pari all'1,4%.

La *loss component* decresce nell'esercizio per effetto del rilascio a conto economico dei proventi di competenza del periodo e della capitalizzazione al tasso di interesse *locked-in* per -7,14 milioni di euro, di cui -1,42 milioni di euro nel segmento vita e -5,72 milioni di euro nel segmento danni, mentre il cambiamento delle stime future ha generato un effetto a conto economico negativo pari a 5,23 milioni di euro nel segmento vita e a 25 mila euro nel segmento danni.

Al 31 dicembre 2024, la *loss component* è pari a 8,44 milioni di euro, di cui 6,47 milioni di euro afferenti al segmento vita e 1,97 milioni di euro al segmento danni e rappresentava lo 0,2% delle passività per copertura residua (0,2% nel segmento vita e 0,6% nel segmento danni). Nel complesso quindi, la *loss component* si incrementa di 0,97 milioni di euro rispetto al valore di inizio periodo (+12,5%), di cui +5,81 milioni di euro nel segmento vita e -4,88 milioni di euro nel segmento danni. L'incremento della *loss component* rappresenta lo 0,2% del totale dei costi per contratti assicurativi emessi; in particolare tale indicatore è pari a 19,3% nei rami vita e al -0,9% nei rami danni.

## La riassicurazione

La riassicurazione è strutturata per assicurare un adeguato equilibrio tra entità dei rischi assunti e consistenza del portafoglio, contribuendo ad aumentare la capacità di sottoscrizione della Compagnia. In particolare, è effettuata attraverso trattati proporzionali per i rami vita e per i rami danni assistenza, tutela legale e cauzioni, oltre che per linee di prodotto specifiche (esempio: Viaggi, Cyber, QS Nat-Cat), ed in eccesso sinistri a protezione del portafoglio negli altri rami danni. Ad ulteriore salvaguardia vengono effettuate cessioni facoltative per rischi di natura particolare. Il bouquet dei trattati di riassicurazione in essere contiene, inoltre, il trattato di "Finite Risk Solution" retrospettivo (LPT - Loss Portfolio Transfer) relativo al portafoglio MedMal ormai in run-off e derivante da HDI Italia.

## Prodotti e attività di ricerca e sviluppo

### Rami danni

Nel 2024 la Compagnia ha provveduto a rafforzare il proprio catalogo prodotti rami elementari con il nuovo prodotto "Decennale Postuma Indennitaria Appalti Pubblici", che adempie all'obbligo di legge in capo al costruttore di stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante dei danni materiali e diretti causati all'opera eseguita durante il periodo di efficacia del contratto.

Sono stati inoltre rivisti il prodotto "C.A.R. Appalti Pubblici", al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico, il prodotto "Circolazione Sicura" (rafforzato con il collegamento diretto alla base dati ANIA), il prodotto Mutui Abitazione, e la tariffa del prodotto "Globale Casa" e delle garanzie "Dental" dei prodotti Salute.

Dedicati al canale Banca Sella, il nuovo prodotto "Salute e Prevenzione" che, inserendo nuove garanzie, sostituisce il precedente prodotto "Servizio Salute" e un nuovo prodotto multirischio (infortuni, rimborso spese, assistenza) dedicato ai titolari di carta di credito.

In ambito motor, oltre agli aggiornamenti tariffari RCA e CVT applicati con effetto 01/01/2024, 01/05/2024 e 01/09/2024, la Compagnia ha rivisto struttura e tariffa della propria offerta dedicata ai camper e al canale concessionari Porsche. A seguito delle novità regolamentari relative all'assunzione RCA, è stata inoltre attivata una nuova funzione che consente la Fast Quotazione dei veicoli non immatricolati con solo telaio ed implementata la gestione delle cosiddette mini-volture; sono stati altresì rafforzati i presidi in emissione e gestione della sospensione ai sensi del relativo regolamento di attuazione.

Si è provveduto anche ad implementare quanto richiesto dalla nuova statistica IVASS 'IPER-2Ruote' nonché ad adeguare i prodotti interessati dalla nuova normativa su "oblio oncologico".

In aggiunta, per facilitare l'operatività della rete di vendita, è stata implementata la funzionalità di interrogazione massiva al quietanzamento, in modo che il preventivo ottenuto da PREVENTIVASS sia disponibile insieme alla quietanza, non rendendo necessaria, ad ogni rinnovo, l'interrogazione on-line del preventivatore pubblico.

In ottica di efficientamento, si è intervenuto su alcune procedure di agenzia (stampe ed appendici) e direzionali in ambito Cauzioni e regolazione premio RE; in continuità con gli anni precedenti si è proseguito nel rafforzamento degli sviluppi commerciali, con la definizione e la revisione di alcune convenzioni e con diversi interventi in ambito di ottimizzazione della gestione della scontistica (Auto/RE), sia in emissione che al rinnovo. Di rilievo anche gli interventi attuati dalla Compagnia per incentivare l'indicizzazione del portafoglio delle polizze rami elementari (ambito prodotti Casa-Fabbricato-Azienda).

### Rami vita

Nel 2024, è stata avviata un'approfondita revisione del catalogo dei prodotti rami vita. Questo processo ha portato allo sviluppo di nuove soluzioni per arricchire l'offerta, rendendola più completa e adeguata alle esigenze del mercato. In quest'ottica, è stata anche razionalizzata la gamma di prodotti, con il ritiro dalla commercializzazione "CBA Valore Cedola", "CBA Valore Investimento" e "Obiettivo Investimento".

Come prima iniziativa, è stata rafforzata l'offerta per le aziende, grazie all'introduzione del prodotto collettivo "HDI Azienda TFM", pensato per chi esercita un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale e vuole gestire in sicurezza le somme finalizzate al pagamento del trattamento di fine mandato di amministratori e collaboratori. Considerando il cambiamento del contesto economico degli ultimi anni e con l'obiettivo di allinearsi alle soluzioni più moderne offerte dal mercato, si è realizzato il prodotto innovativo "HDI Doppio Valore", che si distingue dagli altri prodotti a catalogo per la possibilità di diversificare l'investimento tramite la ripartizione dinamica del capitale in due gestioni separate anziché una soltanto.

È stata, in ultimo, ampliata l'offerta della linea di business dedicata alla protezione del credito, introducendo il prodotto collettivo "Cessione del Quinto della Pensione", pensato per la copertura dei finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di pensione.

### Investimenti e redditività finanziaria

Gli investimenti ammontano a 7.180,90 milioni di euro, contro i 7.245,69 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una riduzione pari a -64,79 milioni di euro (-0,9%).

(importi in migliaia di euro)

Investimenti	2024	2023	Variazione	Variaz. %
Investimenti immobiliari	116.997	106.137	10.860	10,2%
Partecipazioni in collegate e joint venture	742	739	3	0,4%
Attività finanziarie al costo ammortizzato	25.631	24.661	970	3,9%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.954.723	5.193.142	-238.419	-4,6%
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	2.082.810	1.921.012	161.798	8,4%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
b) attività finanziarie designate al fair value	1.726.677	1.563.032	163.645	10,5%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	356.133	357.980	-1.847	-0,5%
<b>Totale</b>	<b>7.180.903</b>	<b>7.245.691</b>	<b>-64.788</b>	<b>-0,9%</b>

In particolare, gli investimenti immobiliari ammontano a 116,99 milioni di euro e aumentano di 10,86 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle variazioni dettagliatamente indicate nel paragrafo 4.1 della nota integrativa.

Il valore corrente degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2024 evidenzia un valore di mercato complessivamente pari a 144,61 milioni di euro, con un maggior valore rispetto a quello contabile pari a 27,61 milioni di euro.

Le partecipazioni in imprese collegate, pari a 742 mila euro, sono rappresentate dal valore contabile di Assi 90 S.r.l. in liquidazione, che è equiparato al patrimonio netto della società.

Le attività finanziarie ammontano a 7.063,16 milioni di euro, di cui 4.954,72 milioni di euro valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, 2.082,81 milioni di euro a *fair value* rilevato a conto economico e 25,63 milioni di euro valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento alle categorie di investimento più rilevanti, si evidenzia un incremento dei titoli di capitale, che ammontano a 167,49 milioni di euro e aumentano di 49,91 milioni di euro (+42,5%) rispetto al 2023, così come le quote di OICR, che si attestano a 1.344,03 milioni di euro, contro i 1.236,89 milioni di euro del 2023 (+8,7%). I titoli di debito, che rappresentano la categoria di investimenti prevalente, mostrano invece un decremento, passando da 5.683,06 a 5.489,32 milioni di euro (-3,4%). Gli altri finanziamenti e crediti, che ammontano a 10,53 milioni di euro, risultano in lieve aumento rispetto ai 9,56 milioni di euro del 2023, mentre gli altri investimenti finanziari ammontano a 51,79 milioni e registrano un decremento complessivo di -39,87 milioni di euro rispetto al 2023.

(importi in migliaia di euro)

Attività finanziarie	2024	2023	Variazione	Variaz. %
Titoli di capitale	167.491	117.577	49.914	42,5%
Titoli di debito	5.489.316	5.683.062	-193.746	-3,4%
Quote di OICR	1.344.025	1.236.893	107.132	8,7%
Altri finanziamenti e crediti	10.534	9.561	973	10,2%
Derivati non di copertura	10	62	-52	-83,9%
Derivati di copertura	0	0	0	0,0%
Altri investimenti finanziari	51.788	91.660	-39.872	-43,5%
<b>Totale</b>	<b>7.063.164</b>	<b>7.138.815</b>	<b>-75.651</b>	<b>-1,1%</b>

Il risultato degli investimenti è pari a 118,05 milioni di euro, in aumento di 8,17 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, che aveva registrato un risultato positivo di 109,88 milioni di euro. Il miglioramento è dovuto in particolare agli utili e perdite realizzate, che hanno registrato un risultato negativo di -11,84 milioni di euro, contro un risultato negativo di -19,41 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un miglioramento di 7,57 milioni di euro. In miglioramento anche i proventi ed oneri su attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico, che nel 2023 avevano registrato un risultato positivo di 30,42 milioni, contro il risultato positivo di 35,78 milioni del

2024. Diminuiscono invece da 112,60 milioni di euro a 110,87 milioni di euro i proventi ordinari derivanti dagli interessi attivi e da -3,03 milioni di euro a -9,02 milioni di euro le perdite da valutazione.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari netti.

(importi in migliaia di euro)

Proventi ed oneri finanziari	2024	2023	Variazione
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	35.775	30.418	5.357
Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	3	58	-55
Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	82.272	79.409	2.863
- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	110.867	112.597	-1.730
- Interessi passivi	-11.670	-12.026	356
- Altri proventi/oneri	3.938	1.274	2.664
- Utili/perdite realizzati	-11.841	-19.411	7.570
- Utili/perdite da valutazione	-9.022	-3.025	-5.997
di cui: connessi con attività finanziarie deteriorate	-279	-558	279
<b>Totale</b>	<b>118.050</b>	<b>109.885</b>	<b>8.165</b>

### Rischio finanziario: esposizione, obiettivi e politiche di gestione

La gestione dei rischi di natura finanziaria è strettamente correlata alla struttura del portafoglio degli investimenti, costituito essenzialmente da titoli di debito, azioni e quote, immobili, finanziamenti e crediti. Rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità rappresentano le singole tipologie alle quali è possibile ricondurre i rischi di natura finanziaria. I principi cardine a cui si ispirano le politiche di gestione dei rischi finanziari sono:

- approccio integrato alla gestione dei rischi, perseguito avvalendosi sia di sistemi e strutture a tale scopo dedicate, che applicando quanto stabilito dalle apposite linee guida sugli investimenti definite e approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- mantenimento del livello di rischio entro un limite accettabile, identificabile in quella esposizione che, originatasi dal verificarsi di scenari particolarmente negativi, non possa mettere a rischio la solvibilità e la stabilità della Compagnia. Tale livello di rischio viene monitorato e verificato periodicamente dal sistema di controllo interno. Giova sottolineare che la capacità dell'impresa di assorbire i rischi di carattere finanziario è altresì positivamente influenzata dal rispetto delle disposizioni di carattere prudenziale stabilite in materia dall'Istituto di vigilanza.

#### A - Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come il rischio legato a variazioni inattese dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente il valore degli investimenti posseduti. Tali attivi sono investiti sia per impiegare in modo redditizio il capitale sottoscritto dagli azionisti sia per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati. Di conseguenza, il rischio di mercato, potendo influenzare il valore attuale delle passività assicurative, può impattare sulla solvibilità economica della Compagnia a seguito di variazioni avverse dei valori di mercato di attivi e passivi. L'impatto economico per l'azionista di cambiamenti dei tassi di interesse e dei valori delle azioni e degli immobili, infatti, non dipende solamente dalla sensibilità degli attivi a queste variazioni, ma anche dall'effetto che questi movimenti hanno sul valore attuale delle passività assicurative. Le politiche di gestione del rischio di mercato sono incentrate su analisi di sensibilità, sottoposte al vaglio delle competenti strutture, adeguate strategie di matching dei flussi di cassa o delle duration, e strategie di *asset allocation* volte ad ottimizzare il profilo di rischio/rendimento dei singoli portafogli. Il rischio di mercato si concretizza nelle seguenti tipologie.

#### 1 - Rischio di valuta

Il rischio di valuta, inteso come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi, è prevalentemente legato all'acquisto di titoli obbligazionari in valuta estera ed è soggetto ad attento monitoraggio. L'esposizione in valuta in USD è pari allo 0,05% del totale dei titoli di debito.

Nella seguente tabella sono riportati i titoli di debito in valuta USD:

(importi in migliaia di euro)

ISIN	Descrizione	Valori in USD	Controvalore euro
US91282CAV37	T 0 7/8 11/15/30	2.871	2.763
		<b>2.871</b>	<b>2.763</b>

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide in dollari rappresentano lo 0,04% del totale delle disponibilità liquide del gruppo.

## 2 - Rischio di tasso di interesse sul fair value

Il rischio di tasso di interesse sul *fair value*, inteso come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, è senza dubbio il rischio sul quale si presta la maggiore attenzione, atteso che interessa la frazione più rilevante dell'universo degli investimenti. Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito ammontano a 5.489,32 milioni di euro, pari al 77,7% del totale delle attività finanziarie.

Il controllo del rischio di interesse nel caso dei titoli a reddito fisso segue il principio della *duration* modificata (ovvero la variazione del prezzo dei titoli all'ipotetico variare di un punto percentuale del tasso d'interesse).

La seguente tabella riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

(importi in migliaia di euro)

Ipotesi	Impatto sul fair value dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	-244.437
Incremento di 50 basis point	-124.640
Decremento di 50 basis point	129.770
Decremento di 100 basis point	265.829

La correlazione tra fonti ed impieghi viene monitorata attraverso specifici modelli di tipo *Asset Liability Management* (ALM) da un'apposita struttura di HDI Assicurazioni, denominata *Comitato Finanza – ALM e Sostenibilità di Gruppo*, che opera attraverso metodologie e processi di supporto alle scelte gestionali, tendenti a disegnare l'attivo ed il passivo dell'impresa in relazione al rendimento atteso e al rischio ritenuto ottimale, basandosi sulle informazioni disponibili e sugli scenari futuri ipotizzati. Oltre agli strumenti di analisi e controllo per le politiche di gestione integrata volte a conseguire *performances* adeguate in relazione agli impegni assunti e ai rischi sopportati, le valutazioni relative alla sostenibilità dei rendimenti minimi garantiti vengono effettuate anche attraverso analisi di tipo stocastico e *stress test*.

## 3 - Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo, inteso come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, coinvolge tipicamente gli investimenti azionari. Secondo le linee guida interne, gli obiettivi principali da seguire nella fase di selezione dell'investimento azionario sono la sicurezza e la redditività. In questo ambito vige infatti il principio della conservazione prima dell'incremento del capitale. Le azioni quotate possedute appartengono, in via generale, alle società a maggiore capitalizzazione quotate nei principali mercati regolamentati e particolarmente attente alla propria politica dei dividendi. Nonostante le dimensioni contenute di tale comparto, il rischio di prezzo è ritenuto comunque significativo e viene quindi costantemente monitorato. In conclusione, considerata la composizione del portafoglio mobiliare, la sua componente di titoli di debito a tasso variabile, la *duration* modificata contenuta e la quota investita in titoli di capitale, si afferma che il rischio di mercato, inteso come il fluttuare del valore dei titoli posseduti, sia sostanzialmente riconducibile a valori sostenibili.

## B - Rischio di credito

### 1 - Rischio di credito degli investimenti finanziari

(importi in migliaia di euro)

Rating	Titoli di debito valutati al costo ammortizzato		Titoli di debito valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Titoli di debito valutati al fair value rilevato a conto economico		Totale titoli di debito suddiviso per rating		%	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
AAA	0	0	115.837	115.800	59.127	67.367	174.964	183.167	3,19%	3,22%
AA+	0	0	13.451	45.847	14.067	14.056	27.518	59.903	0,50%	1,05%
AA	0	0	98.635	256.872	3.552	1.857	102.187	258.729	1,86%	4,55%
AA-	0	0	285.766	110.167	20.945	4.864	306.711	115.031	5,59%	2,02%
A+	0	0	113.878	113.038	3.213	5.815	117.091	118.853	2,13%	2,09%
A	0	0	252.282	81.920	64.087	9.238	316.369	91.158	5,76%	1,60%
A-	15.108	0	200.134	343.650	9.660	30.533	224.902	374.183	4,10%	6,58%
BBB+	0	0	297.673	269.811	32.161	33.283	329.834	303.094	6,01%	5,33%
BBB	0	0	3.108.357	3.327.713	218.162	263.375	3.326.519	3.591.088	60,60%	63,19%
BBB-	0	0	236.840	281.012	53.350	34.901	290.190	315.913	5,29%	5,56%
BB+	0	0	69.155	84.450	18.528	18.284	87.683	102.734	1,60%	1,81%
BB	0	0	89.405	90.658	25.049	12.146	114.454	102.804	2,09%	1,81%
BB-	0	0	35.740	23.242	9.590	6.167	45.330	29.409	0,83%	0,52%
B+	0	0	5.010	11.191	3.256	5.330	8.266	16.521	0,15%	0,29%
B	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%
B-	0	0	3.221	28	182	380	3.403	408	0,06%	0,01%
CCC+	0	0	0	492	0	369	0	861	0,00%	0,02%
CCC	0	0	0	0	716	0	716	0	0,01%	0,00%
CCC-	0	0	0	0	130	629	130	629	0,00%	0,01%
CC	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%
C	0	0	0	0	27	0	27	0	0,00%	0,00%
D	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%
NR	0	0	6.139	11.549	6.882	7.028	13.021	18.577	0,24%	0,33%
<b>Totale</b>	<b>15.108</b>	<b>0</b>	<b>4.931.523</b>	<b>5.167.440</b>	<b>542.684</b>	<b>515.622</b>	<b>5.489.315</b>	<b>5.683.062</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Il rischio di credito risiede nella possibilità che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte. Il livello di rischio di credito viene gestito attraverso un'accurata politica di selezione delle controparti. Le linee guida sugli investimenti in vigore all'interno del gruppo, infatti, privilegiando l'investimento in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. *investment grade*) unitamente ad apposite limitazioni in tema di esposizione finanziaria, sia a livello di singolo emittente che di area di investimento, stimolano la diversificazione e la dispersione del rischio di credito.

Il portafoglio a reddito fisso è caratterizzato da un approccio conservativo, in cui le emissioni governative o assimilabili rappresentano oltre un terzo del totale.

Come evidenziato nella precedente tabella, che illustra le esposizioni al rischio di credito dei titoli di debito presenti nelle varie categorie di bilancio, il 23,1% (21,1% al 31 dicembre 2023) dell'esposizione in titoli è verso emittenti il cui rating è almeno pari ad A-, mentre la percentuale è pari al 95,0% (95,2% al 31 dicembre 2023) se si considerano anche gli emittenti il cui rating è almeno BBB-.

Relativamente alla scadenza dei titoli di debito, si sottolinea che il gruppo non detiene in portafoglio investimenti in obbligazioni scadute e non rimborsate.

### 2 - Rischio di credito della riassicurazione

Le Compagnie con le quali sono stati stipulati trattati di riassicurazione vengono periodicamente monitorate ed i limiti di esposizione sono rivisitati almeno annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa indicata dal Consiglio di Amministrazione alla luce della normativa IVASS in materia. Viene valutato il merito di credito di ogni singolo Riassicuratore tramite analisi del rating, al fine di un controllo di specifici limiti di esposizione sulla singola compagnia, e sulla eventuale necessità di effettuare una svalutazione dei crediti iscritti a bilancio.

## C - Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come l'incapacità o la difficoltà a far fronte ai flussi di cassa in uscita richiesti. Il controllo del rischio di liquidità, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida interne sugli investimenti, si effettua assegnando indici di liquidità a ciascun titolo, considerando titoli ad alta liquidità quei titoli che, all'occorrenza,

potranno essere liquidati entro pochi giorni lavorativi. La percentuale dei titoli ad alta liquidabilità rappresenta oltre il 90% dell'intero portafoglio titoli.

Nel corso del 2024, il rischio liquidità è stato gestito prestando particolare attenzione alla mole dei riscatti, che è stata ragguardevole, benché inferiore al trend dei due anni precedenti. Tale gestione è stata effettuata con l'obiettivo di vendere quei titoli in portafoglio che limitassero al massimo la realizzazione di minusvalenze. La discesa dei tassi di interesse registrata nel corso dell'anno ha rallentato i deflussi e reso le vendite di titoli meno impegnative dal punto di vista del realizzo di minusvalenze, avendo i prezzi recuperato parte delle perdite di valore. Il calo dei tassi ha indotto a non accumulare troppa liquidità, ma preferibilmente a investirla, evitando così anche un impegno dal lato dell'assorbimento di capitale. Sul mercato primario non sono mancate molteplici nuove emissioni di titoli corporate e governativi alle quali la Compagnia ha partecipato, con particolare interesse per le emissioni green.

Le nuove offerte di FIA (fondi di investimento alternativi) tendono anch'esse ad orientarsi verso soluzioni meno illiquide, con finestre di uscita tali da consentire agli investitori di entrare e liquidare l'investimento all'occorrenza.

Nel segmento vita, la gestione del rischio di liquidità si concretizza in valutazioni di tipo *Asset Liability Management*, al fine di verificare il *matching* tra le scadenze delle passività e quelle delle attività finanziarie. Tale analisi riguarda le gestioni separate per oltre il 90% del loro valore complessivo. Nel segmento danni, dove una valutazione delle scadenze del passivo è più difficilmente determinabile, si pone attenzione ad una distribuzione omogenea e razionale delle scadenze dei titoli acquistati.

Nel complesso il rischio di liquidità, grazie all'ammontare elevato delle emissioni obbligazionarie, alla *duration* media del portafoglio obbligazionario, alla componente ridotta dei titoli azionari e alla giacenza mediamente elevata delle disponibilità liquide presente sui conti correnti bancari, può definirsi limitato.

La distribuzione per scadenza delle attività finanziarie è evidenziata nella seguente tabella; si precisa che per le attività a scadenza indefinita (azioni o quote di OICVM) valutate a *fair value*, è stata effettuata l'ipotesi di liquidazione entro un anno.

(importi in migliaia di euro)

Attività finanziarie	Periodo di scadenza							Totale per tipologia finanziaria
	< 1 YR	>1 YR e <2 YR	>2 YR e <3 YR	>3 YR e <5 YR	>5 YR e <7 YR	>7 YR e <10 YR	> 10 YR	
Titoli di debito	618.594	718.256	845.924	1.020.068	929.060	608.221	749.192	5.489.315
Titoli di capitale valutati al fair value	131.861	0	0	0	0	0	35.630	167.491
Quote di OICR	545.494	0	0	0	0	0	798.531	1.344.025
Derivati non di copertura	10	0	0	0	0	0	0	10
Altri finanziamenti e crediti	2.299	1.249	1.139	1.955	1.468	1.190	1.234	10.534
Altri investimenti finanziari	51.788	0	0	0	0	0	0	51.788
<b>Totale per scadenza</b>	<b>1.350.046</b>	<b>719.505</b>	<b>847.063</b>	<b>1.022.023</b>	<b>930.528</b>	<b>609.411</b>	<b>1.584.587</b>	<b>7.063.163</b>

#### D - Rischio di interesse sui flussi finanziari

Il rischio di interesse sui flussi finanziari è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Tale rischio coinvolge tipicamente gli strumenti di debito a tasso variabile, per i quali tali fluttuazioni si risolvono in una variazione del tasso di interesse effettivo senza comportare, di solito, una variazione corrispondente a livello di fair value.

La composizione del portafoglio obbligazionario risulta essere la seguente: 82,48% a cedola fissa (82,00% al 31 dicembre 2023), 5,76% con cedola a tasso variabile (4,34% al 31 dicembre 2023) e 11,76% senza cedola, zero coupon (13,67% al 31 dicembre 2023).

(importi in migliaia di euro)

Titoli di debito	2024		2023	
	Importo	%	Importo	%
Cedola fissa	4.527.696	82,48%	4.659.886	82,00%
Cedola a tasso variabile	316.044	5,76%	246.581	4,34%
Zero coupon	645.576	11,76%	776.595	13,67%
<b>Totale</b>	<b>5.489.315</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.683.062</b>	<b>100,0%</b>

Nella seguente tabella, i titoli obbligazionari sensibili al rischio in esame vengono riclassificati in base alla prima data contrattuale di revisione del tasso successiva alla data di bilancio.

(importi in migliaia di euro)

Attività finanziarie	Periodo di scadenza							Totale per tipologia finanziaria
	< 1 YR	>1 YR e <2 YR	>2 YR e <3 YR	>3 YR e <5 YR	>5 YR e <7 YR	>7 YR e <10 YR	>10 YR	
Titoli di debito	618.594	718.256	845.924	1.020.068	929.060	608.221	749.192	5.489.315
Titoli di capitale valutati al fair value	131.861	0	0	0	0	0	35.630	167.491
Quote di OICR	545.494	0	0	0	0	0	798.531	1.344.025
Derivati non di copertura	10	0	0	0	0	0	0	10
Altri finanziamenti e crediti	2.299	1.249	1.139	1.955	1.468	1.190	1.234	10.534
Altri investimenti finanziari	51.788	0	0	0	0	0	0	51.788
<b>Totale per scadenza</b>	<b>1.350.046</b>	<b>719.505</b>	<b>847.063</b>	<b>1.022.023</b>	<b>930.528</b>	<b>609.411</b>	<b>1.584.587</b>	<b>7.063.163</b>

L'esposizione agli effetti di future variazioni del livello prevalente dei tassi di interesse si ritiene congrua.

## Personale dipendente

Il personale dipendente del Gruppo è formato da 614 unità di cui 602 dipendenti da HDI Assicurazioni e 12 dalle Società controllate, così come indicato nella seguente tabella. Il numero complessivo dei dipendenti cresce nel corso del 2024 di 24 unità, tutti relativi a HDI Assicurazioni; già dallo scorso esercizio il numero di dipendenti era tornato a crescere dopo le riduzioni registrate nei precedenti esercizi, conseguenti alle misure concordate con le rappresentanze sindacali tramite gli accordi siglati nel 2021, relativi alla riorganizzazione interna e al progetto di integrazione e successiva fusione di HDI Italia in HDI Assicurazioni.

Personale dipendente	2024	2023	variazione
HDI Assicurazioni	602	578	24
InChiaro Life	9	9	0
InLinea	2	2	0
HDI Immobiliare	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>614</b>	<b>590</b>	<b>24</b>

## Sistemi informativi

Nel corso dell'esercizio 2024, l'area *Information Technology & Operations* ha operato in accordo a quanto previsto nel piano triennale ICT 2024-2026.

In aggiunta alla gestione quotidiana dei sistemi e delle applicazioni utilizzate per erogare i servizi IT alla Direzione ed alla Rete di Vendita sono state svolte le seguenti attività:

- migrazione dei servizi di Data Center verso il nuovo fornitore DedaCloud, conclusa a luglio 2024;
- sostituzione della soluzione Citrix, impiegata per la gestione delle postazioni di lavoro virtuali (VDI), con la più economica ma altrettanto efficace soluzione Horizon;
- irrobustimento delle soluzioni di sicurezza a difesa dei sistemi e delle applicazioni;
- introduzione di strumenti/tecnologie di Application Performance Monitoring (APM/Dynatrace) per perfezionare il monitoraggio ed il governo dei servizi erogati;
- predisposizione delle infrastrutture tecnologiche dei nuovi uffici di via Russoli in Milano;
- totale dismissione della piattaforma low-code Outsystems;
- realizzazione degli interventi sulla applicazione Giada rivolti alla revisione della modalità di apertura dei sinistri relativa ai prodotti Property;
- migrazione del portafoglio polizze collettive CPI e Cessione del V dall'applicazione PicoWeb al gestionale UNICO e adeguamento delle funzionalità di UNICO per consentire la gestione di tali polizze;
- internalizzazione della gestione dei codici sorgenti del Configuratore Prodotti, azzerandone i costi di manutenzione ed eliminando i residuali rischi operativi legati a richieste di intervento al fornitore;
- evoluzione della piattaforma UEFA per migliorare l'esperienza utente (UX) sulla base di specifiche richieste della Commissione Agenti;
- miglioramento delle performance dell'applicazione UEFA anche grazie all'impiego sistematico della soluzione di monitoraggio (APM/Dynatrace) implementata;
- introduzione nei sistemi di portafoglio (UEFA/UNICO) di nuove funzionalità per: (a) aumentare la raccolta premi correlata a prodotti connessi agli eventi grandine utilizzando il fattore di indicizzazione, (b) completare le attività

di revisione/automatizzazione di processi danni ad alto effort a supporto dell'operatività di area (deroghe assuntive, regolazioni premio, processi Cauzioni), (c) abilitare la generazione automatica di preventivi Motor con la formula del contratto base in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. 51 IVASS (A2A massivo), (d) favorire l'utilizzo del front-end UEFA da parte della Rete di Vendita;

- configurazione della piattaforma scelta per la gestione delle API (MiaPlatform) ed inizio dello sviluppo dei servizi che tramite la piattaforma verranno esposti; la piattaforma per la gestione delle API favorisce la stipula di nuovi accordi/collaborazioni commerciali (partnership) e la realizzazione di nuovi processi di business;
- realizzazione della soluzione, basata sulla piattaforma SAP PaPM, per la gestione integrata della pianificazione strategica nel rispetto delle normative Local GAAPs, Solvency II, IFRS17/IFRS9;
- gestione ed aggiudicazione della gara rivolta alla novazione dei servizi di gestione dei documenti (Document Management System);
- gestione ed aggiudicazione della gara per la realizzazione di un portale internet specificamente disegnato per offrire alla Rete Agenziale un unico *touch point* tramite il quale avere accesso a tutte le applicazioni di Compagnia e che abiliti una tempestiva ed efficace comunicazione fra la Compagnia e la rete agenziale;
- realizzazione di soluzioni che si avvalgono dell'impiego dell'intelligenza Artificiale al fine di ottenere maggiore efficacia/qualità e/o maggiore efficienza quali: (a) automazione del caricamento dei dati dagli atti di citazione in Giada, (b) analisi dei documenti di perizia e caricamento automatico delle informazioni rilevanti in Giada; l'adozione della GenAI è stata promossa attraverso formazione, workshop tematici e attività di co-creazione per identificare e implementare *use case* concreti;
- realizzazione degli interventi in ambito ICT Security condivisi ed approvati in sede di Comitato Rischi;
- realizzazione degli interventi necessari per raggiungere la conformità rispetto alla normativa DORA.

## Rapporti con le imprese del gruppo e con le altre partecipate non incluse nell'area di consolidamento

### Assetto azionario e rapporti con le imprese del gruppo

Il capitale sociale ammonta complessivamente a 351 milioni di euro, di cui 76 milioni di euro vita e 275 milioni di euro danni. Il socio di maggioranza HDI International AG ha una percentuale del capitale pari all'88,579%, mentre il socio di minoranza HINT Europa Beteiligungs AG & Co. KG, ha una partecipazione dell'11,421%.

Nel seguente prospetto è rappresentato l'assetto azionario di HDI Assicurazioni.

(importi in migliaia di euro)

Azionista	Numero azioni	% partecipazione	Categoria azioni	Valore		emesse e sottoscritte nell'anno
				unitario	totale	
HDI International AG	3.109.122.900	88,5790%	Ordinarie	0,10	310.912	
HINT Europa Beteiligungs AG & Co. KG	400.877.100	11,4210%	Ordinarie	0,10	40.088	
	<b>3.510.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>Ordinarie</b>	<b>0,10</b>	<b>351.000</b>	<b>0</b>

HDI Assicurazioni intrattiene rapporti con le seguenti Società appartenenti al gruppo tedesco: Hannover Rückversicherungs, Talanx e HDI Global Specialty, per quanto riguarda la riassicurazione, Talanx Reinsurance Broker per quanto riguarda i servizi d'intermediazione riassicurativa e Ampega Asset Management, per quanto riguarda l'attività di intermediazione nell'ambito della gestione del portafoglio mobiliare. Infine, con la consociata HDI Global Specialty, società esercente l'attività assicurativa nei rami danni in Italia in regime di stabilimento, è in essere un contratto per lo svolgimento di alcuni servizi amministrativi legati alla gestione del proprio *run-off* di portafoglio.

Tutte le operazioni effettuate con le Società del gruppo sono poste in essere a condizioni di mercato.

Tra le passività subordinate sono iscritti i seguenti tre prestiti subordinati sottoscritti dall'azionista HDI International:

- emissione del 21 giugno 2016 dell'importo di 42,70 milioni di euro, con durata trentennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso pari al 4,9% (mid swap a 10 anni + 440 punti base) per i primi 10 anni e variabile successivamente (Euribor a 3 mesi + 540 punti base);
- emissione del 5 giugno 2020 dell'importo di 50 milioni di euro, con durata decennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso del 5,5556%, pari al tasso mid swap euro più 569 punti base;
- emissione del 26 marzo 2021 dell'importo di 50 milioni di euro, con una durata decennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso del 4,1066%, pari al tasso mid swap euro più 409 punti base.

Inoltre, in data 8 maggio 2020, le società consociate HDI Global e HDI Pensionkasse hanno sottoscritto due prestiti subordinati decennali rispettivamente per un ammontare pari a 20 milioni di euro ed a 9,5 milioni di euro. Tali prestiti

presentano le seguenti caratteristiche: prezzo di emissione alla pari e pagamento della cedola annuale posticipata, un tasso di interesse fisso del 5,7557%, pari al tasso mid swap euro più 588 bps.

Ricordiamo inoltre che nell'ambito delle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato è iscritto il prestito emesso da HDI International per un valore nominale di 15 milioni di euro (cedola fissa pari all'1,739% annuo e scadenza 01/08/2034).

## Altre informazioni

### Bilancio di sostenibilità

La controllante Talanx AG, nel suo ruolo di Capogruppo, predispone il bilancio di sostenibilità in linea con i requisiti della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) e con i principi di rendicontazione di sostenibilità introdotti dal Regolamento delegato (UE) 2023/2772 (c.d. European Sustainability Reporting Standard - ESRS).

HDI Assicurazioni rientra nel perimetro delle società che contribuiscono alla predisposizione del bilancio di sostenibilità da parte del Gruppo Talanx. In considerazione di ciò, HDI Assicurazioni si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 125/2024, in quanto non soggetta all'obbligo di redazione della propria dichiarazione di sostenibilità.

La dichiarazione di sostenibilità redatta dalla capogruppo Talanx AG, che ha sede in Hannover (Germania), è reperibile nell'ambito dell'Annual Report del gruppo Talanx al seguente sito web: [https://www.talanx.com/en/investor\\_relations/reporting/financial\\_reports](https://www.talanx.com/en/investor_relations/reporting/financial_reports).

### Requisiti patrimoniali di solvibilità e solvibilità di gruppo

In base all'art. 12 del Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016, HDI Assicurazioni, in quanto appartenente al gruppo tedesco Talanx, è esentata dal calcolo della solvibilità di gruppo, poiché ultima società controllante italiana controllata da impresa di assicurazione con sede nel territorio di uno Stato membro.

HDI Assicurazioni ha applicato la *Standard Formula* con parametri USP (*Undertaking Specific Parameters*), effettuando le valutazioni separatamente per i comparti vita e danni e per il totale Compagnia, mentre InChiaro Life ha applicato la *Standard Formula*.

Nella seguente tabella sono riepilogati i mezzi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali e i *Solvency Ratio* delle singole società.

(importi in migliaia di euro)

Fondi Propri Ammissibili e Requisito Patrimoniale	2024		2023	
	HDI Assicurazioni	InChiaro Life	HDI Assicurazioni	InChiaro Life
Fondi Propri Ammissibili - Tier 1	715.130	28.262	683.616	28.105
Fondi Propri Ammissibili - Tier 2	196.728	0	217.714	0
Fondi Propri Ammissibili - Tier 3	22.838	0	17.958	0
Fondi Propri Ammissibili a copertura RPS (FPA1)	934.696	28.262	919.288	28.105
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (RPS)	452.721	13.441	471.344	11.203
Eccedenza	481.974	14.821	447.945	16.902
<b>Solvency ratio (FPA1/RPS)</b>	<b>206,5%</b>	<b>210,3%</b>	<b>195,0%</b>	<b>250,9%</b>
Fondi Propri Ammissibili a copertura RPM (FPA2)	755.874	28.262	726.037	28.105
Requisito Patrimoniale Minimo (RPM)	203.724	6.049	212.105	5.041
Eccedenza	552.150	22.213	513.933	23.064
<b>Solvency ratio (FPA2/RPM)</b>	<b>371,0%</b>	<b>467,2%</b>	<b>342,3%</b>	<b>557,5%</b>

### Struttura commerciale

La rete di vendita tradizionale della Compagnia è costituita in prevalenza dal canale delle agenzie generali, che nel complesso passa da 778 agenzie a 780 agenzie, di cui 3 agenzie con incarico inerente business specifici.

Reti di vendita tradizionali	2024	2023	Variazione
Agenzie generali	780	778	2
di cui:			
Agenzie generali di provenienza HDI Italia S.p.A.	274	292	-18
<b>Totale</b>	<b>780</b>	<b>778</b>	<b>2</b>

Nell'arco del 2024 sono state aperte 36 nuove agenzie generali. Con riferimento alle nuove aperture, HDI Assicurazioni continua a prediligere dal punto di vista territoriale i piccoli centri, al fine di favorire una migliore selezione del portafoglio ed una maggiore fidelizzazione della clientela. È stato altresì risolto il rapporto di collaborazione con 34 agenzie generali, prevalentemente per gli andamenti tecnici non conformi alle aspettative della Compagnia e perché, a causa dei portafogli esigui, non garantivano la redditività richiesta; tra queste, 6 agenzie ex HDI Italia, in seguito alla fusione sono state riorganizzate al fine di garantire margini maggiori di redditività.

Oltre ai canali tradizionali, la Compagnia si avvale di una struttura direzionale dedicata alla distribuzione diretta tramite brokers, banche ed altri intermediari istituzionali, tra cui Credit Suisse - ora UBS, Mediobanca Banca di Credito Finanziario, Banca Finnat Euramerica, Porsche Financial Service Italia, Ersel SIM, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella e Vontobel SIM, con i quali sono in vigore accordi commerciali per la distribuzione di polizze rami vita e rami danni. L'azione di formazione della rete di vendita, sia dal punto di vista gestionale-amministrativo, normativo e di conoscenza dei prodotti, è proseguita attraverso l'organizzazione di riunioni in presenza e a distanza e la predisposizione di procedure, nonché di materiale informativo rivolto a tale scopo. In particolare, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 40 del 2018 e successive modifiche, la Compagnia si avvale di una piattaforma di e-learning (HDICampus), rivolta a tutta la rete, nonché ai propri collaboratori, per l'erogazione della formazione e dell'aggiornamento professionale. Tale strumento consente di monitorare e certificare, in tempo reale, l'aggiornamento e la formazione anche in modalità virtuale, rendendo il materiale formativo e informativo sempre a disposizione dei soggetti abilitati al suo utilizzo.

Nel corso del 2024 è ripartito il progetto di formazione manageriale HDEMIA che ha visto la realizzazione dei sei master di seguito elencati:

- ABA (Accelerare il Business di Agenzia);
- La crescita personale dell'agente di assicurazione;
- RI-GENERA;
- Client Leadership;
- Economia Circolare e Innovazione e Digital.

Inoltre, a partire dalla seconda metà dell'anno si sono tenuti i seguenti percorsi formativi:

- 1+1 Team di agenzia;
- Webinar Area Marketing e Soft Skills.

Tutti gli intermediari, inoltre, a seconda dei propri fabbisogni formativi, hanno effettuato i seguenti corsi e-learning disponibili sulla piattaforma HDICampus:

- Gli ADAS: opportunità e criticità assicurative;
- Big data e privacy;
- Cybersecurity, le sfide del futuro;
- Cyber risk: i trend emergenti;
- Gestire la privacy nell'attività di distribuzione;
- L'aggiornamento degli indicatori di anomalia antiriciclaggio;
- Le parole della Diversity e Inclusion;
- L'impatto del cambiamento climatico sui rischi vita e salute;
- Pink Insurance: l'universo femminile e l'assicurazione.

Si precisa infine che, in ottemperanza a quanto previsto dal Provvedimento IVASS n. 97 del 4 agosto 2020, la Compagnia ha previsto il rilascio sulla piattaforma dei corsi relativi ai nuovi prodotti ed ai prodotti già in commercializzazione che sono stati oggetto di modifiche sostanziali e pertanto legati alla procedura di validazione del Target Market da parte dell'agente. Nel corso del 2024 ciò ha riguardato i prodotti:

- C.A.R. Appalti Pubblici;
- Decennale Postuma Indennitaria appalti pubblici;
- HDI Azienda TFM;
- HDI doppio Valore.

Inoltre, tutti gli intermediari sono stati coinvolti in sessioni formative in loco riguardanti il nuovo sistema UEFA.

### Veneto Banca

Come ampiamente dettagliato nelle precedenti relazioni finanziarie di HDI Assicurazioni, a seguito della crisi che l'ha portata al dissesto, Veneto Banca S.p.A. è stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa.

Le azioni di Veneto Banca possedute da HDI Assicurazioni sono iscritte tra gli investimenti azionari effettuati con il patrimonio libero e sono state totalmente svalutate. Inoltre, la Compagnia ha iscritto in bilancio crediti nei confronti

della banca derivanti dall'obbligo di riacquisto delle azioni derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario emesso da Veneto Banca per 16,31 milioni di euro. A fronte dell'oggettiva difficoltà di recupero e dell'esito negativo delle azioni giudiziarie fin qui intraprese, la Compagnia ha stanziato nei precedenti esercizi un fondo svalutazione crediti pari al 100% del credito totale.

#### Clausole aggiustamento prezzo relative all'acquisizione di Amissima Assicurazioni

Come indicato nei precedenti bilanci, in data 1° aprile 2021, previa autorizzazione dell'IVASS avvenuta in data 10 marzo 2021 (Provvedimento IVASS n. 51594), HDI Assicurazioni ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della ex Amissima Assicurazioni S.p.A., ora fusa per incorporazione.

L'autorizzazione all'acquisto era stata richiesta all'IVASS nel mese di novembre 2020, successivamente alla sottoscrizione, avvenuta in data 21 ottobre 2020, del *Sale and Purchase Agreement* con la parte venditrice Amissima Holdings S.r.l. Tale contratto di acquisto prevedeva due clausole di aggiustamento prezzo, da valutarsi successivamente all'approvazione del bilancio 2023. La prima clausola, con un esborso massimo contrattualmente previsto di 6,3 milioni di euro, era legata all'effettivo incasso di crediti per somme da recuperare con anzianità antecedente al 1° gennaio 2015, il cui recupero era stato considerato dubbio da HDI al momento dell'acquisto di Amissima. Tale aggiustamento prezzo è stato quantificato dalla Compagnia in 1,85 milioni di euro, importo confermato in data 11 luglio 2024 da un revisore terzo appositamente incaricato dalle parti. A bilancio 2023 era stato prudenzialmente accantonato un importo pari a 2,1 milioni di euro; la definizione dell'aggiustamento prezzo definitivo ha quindi determinato un provento di 250 mila euro registrato a bilancio 2024 derivante dallo storno del precedente accantonamento. La seconda clausola aggiustamento prezzo, con un esborso massimo contrattualmente previsto di 26 milioni di euro, era invece legata alla valutazione delle riserve sinistri al 30 giugno 2020, che erano state considerate insufficienti da HDI Assicurazioni al momento dell'acquisizione di Amissima e si erano quindi riflesse in una riduzione del prezzo iniziale d'acquisto. In questo caso, il contratto prevedeva la nomina di due studi attuariali incaricati di ricalcolare le riserve sinistri, uno della parte acquirente e uno della parte venditrice, e poi l'eventuale nomina di un terzo professionista indipendente in caso di disaccordo. Gli studi attuariali incaricati dalle due parti non sono stati in grado di addivenire ad un accordo e pertanto le parti stesse hanno proceduto a dare congiuntamente l'incarico ad un terzo revisore indipendente di standing internazionale, che ha agito in qualità di esperto e non di arbitro, con la conseguenza di rendere la sua decisione, a meno di errori manifesti, finale e vincolante per le parti. Il terzo revisore ha emesso il proprio report finale in data 11 dicembre 2024, confermando l'insufficienza delle riserve che era stata calcolata al 30 giugno 2020 sulla base della evoluzione dei sinistri fino al 31 dicembre 2023 e stabilendo quindi che nessun aggiustamento prezzo debba essere pagato da HDI Assicurazioni alla parte venditrice. L'aggiustamento prezzo di 1,85 milioni di euro legato all'effettivo incasso dei crediti per somme da recuperare è stato pagato alla parte venditrice in data 12 febbraio 2025, in quanto l'erogazione era rimasta in sospeso, su esplicita richiesta della parte venditrice, fino alla determinazione finale della seconda clausola aggiustamento prezzo relativa alle riserve sinistri.

#### Repurchase agreement (Repo)

Già nel corso del 2023, erano stati sottoscritti in data 20 giugno 2023 ed in data 20 dicembre 2023, due accordi con un istituto bancario per la cessione di titoli obbligazionari con l'obbligo di riacquisto (*repurchase agreement*), in base ai quali HDI Assicurazioni aveva ceduto al medesimo istituto bancario, con l'obbligo di riacquisto dopo 6 mesi, titoli obbligazionari per un valore rispettivamente di 92,45 milioni di euro e 95,63 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre le aliquote di riscatto dei rami vita sono rimaste alte, benché in contrazione rispetto alla tendenza registrata negli scorsi anni. Pertanto, al fine di minimizzare le eventuali minusvalenze derivanti dalla vendita degli investimenti finanziari e generare la liquidità necessaria per far fronte a possibili picchi di liquidazioni, in data 20 giugno 2024, è stato sottoscritto un nuovo accordo (*repurchase agreement*) per un valore complessivo alla data della cessione di 95,09 milioni di euro, rinnovabile su base mensile. Nel mese di ottobre 2024, ritenendo ormai sufficienti le disponibilità liquide necessarie a far fronte ai riscatti, il contratto di Repo è stato completamente risolto con il rimborso della somma alla banca e lo svincolo dei titoli in garanzia.

#### Assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa

Nel corso del mese di aprile 2024, la Compagnia ha sottoscritto con Hannover Re (Ireland) DAC un trattato di riassicurazione, con efficacia dal 31 dicembre 2023, finalizzato alla parziale assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa delle polizze vita (c.d. rischio mass lapse), rilevante ai fini del calcolo del requisito di solvibilità Solvency II.

La durata del trattato è di 3 anni, con facoltà per HDI Assicurazioni di recedere senza condizioni, né penali, al termine del secondo anno (31 dicembre 2025) con effetto del *termination* 31 dicembre 2026.

#### Vendita immobile di Roma, Via Perlasca

In data 20 febbraio 2024 è stato stipulato l'atto di rogito per la vendita dell'immobile di Roma via Perlasca 50. L'operazione conclude un iter avviato da HDI Italia in data 30 dicembre 2021, con la sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita, che prevedeva un prezzo di vendita pari a 4 milioni di euro, con rogito da stipularsi entro 30 mesi. In fase di sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita, il promissario acquirente ha versato un importo pari a 750 mila euro a titolo di caparra confirmatoria. Contestualmente, le due società hanno anche sottoscritto un contratto di locazione a partire dal 1° gennaio 2022 e della durata di 9 anni, con un periodo di *free rent* di sei mesi, in ragione dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione a carico del conduttore. L'operazione di vendita non ha avuto effetti economici nel 2024 in quanto il valore contabile era già stato allineato al prezzo di vendita a bilancio 2023.

#### Locazione Immobile Roma via Abruzzi 10

Nel mese di aprile 2023 è stato stipulato con Banca d'Italia un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile di Roma via Abruzzi 10, precedente sede legale e direzione generale di HDI Assicurazioni prima del trasferimento nella nuova sede dell'EUR, della durata di 9 anni rinnovabili per ulteriori 6, che prevede un canone annuo di locazione di 2,16 milioni di euro, da corrispondere in rate semestrali crescenti a partire dal termine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile. Il contratto prevede infatti l'esecuzione a propria cura e spese, da parte di HDI Assicurazioni, di lavori di ristrutturazione dell'immobile, che sono stati ultimati a giugno 2024, con un contributo a carico di Banca d'Italia per la quota parte dei lavori di personalizzazione dei locali. La locazione dell'immobile è effettivamente iniziata alla conclusione dei suddetti lavori e quindi a partire dal mese di luglio 2024.

#### Accordo sindacale in materia di Personale e accesso al Fondo di Solidarietà

Si ricorda che nell'esercizio 2021, a seguito dell'accordo siglato tra HDI Assicurazioni e le rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione dei relativi bandi di adesione, avuto riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale conseguente all'acquisizione di Amissima Assicurazioni, le parti hanno convenuto di attivare, per i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dagli accordi medesimi, il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Nell'esercizio si è provveduto ad accantonare nel fondo riorganizzazione aziendale un importo integrativo dei costi a carico della Compagnia pari a 4,10 milioni di euro.

#### Adempimento collaborativo e Tax Control Framework

HDI Assicurazioni ha avviato a fine aprile 2024 un nuovo importante progetto in ambito fiscale, che porterà auspicabilmente la Compagnia a poter entrare nel novero delle Società che operano nel regime di Adempimento Collaborativo, istituito dal D.Lgs. 128/2015. Il regime di Adempimento Collaborativo con l'Agenzia delle entrate è un regime opzionale finalizzato a instaurare un rapporto di fiducia tra Amministrazione tributaria e contribuente e aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti, mediante una interlocuzione costante e preventiva con l'Agenzia delle entrate, al fine di condividere una valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

Requisito soggettivo per l'adesione al regime dell'Adempimento Collaborativo è avere ricavi non inferiori a 750 milioni di euro, mentre il requisito oggettivo è aver implementato il Tax Control Framework (TCF), sistema di controllo del rischio fiscale integrato con gli altri sistemi di controllo aziendali, sistema che deve essere certificato da un professionista indipendente. Il Tax Control Framework rappresenta in sostanza l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e controllo del rischio fiscale, inteso quale rischio di operare in violazione di norme di natura fiscale o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario.

La Compagnia opera diffondendo la cultura ed il valore della puntuale e responsabile applicazione della normativa fiscale e a tal fine il C.d.A. del 18 dicembre 2024, nell'ambito del Tax Control Framework, ha approvato la propria Strategia Fiscale (documento pubblicato anche sul sito internet aziendale al seguente indirizzo: <https://www.hdiassicurazioni.it/sostenibilita/la-nostra-vision>), al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- eseguire gli adempimenti fiscali nei tempi e nei modi definiti dalla normativa, considerando che, attraverso di essi, la Compagnia contribuisce ai bisogni ed al benessere della collettività;

- controllare e presidiare il rischio fiscale: gestire e contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario, con i conseguenti effetti sia patrimoniali, sia reputazionali;

- garantire la massima trasparenza e correttezza nella gestione della propria operatività.

Per l'implementazione del TCF è stato effettuato un *risk assessment* teso all'individuazione dei processi aziendali *tax sensitive*, alla redazione del catalogo dei rischi, alla mappatura dei processi e delle attività di controllo a mitigazione dei rischi, nonché alla valutazione dei rischi e dei controlli, al fine di identificarne carenze e relative azioni di rimedio. Inoltre, è stata effettuata la analisi della Governance di HDI, con la definizione del Modello di Governance del Tax Control Framework, inclusi ruoli e responsabilità ai fini della gestione della fiscalità e la definizione della politica aziendale di gestione dei rischi fiscali interpretativi, anche ai fini dell'assunzione del rischio e delle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate.

In data 31 dicembre 2024 è stata inviata la PEC contenente il modulo di adesione all'istituto dell'Adempimento Collaborativo ed entro 30 giorni la domanda di ammissione è stata poi corredata dalla documentazione integrativa. La certificazione del modello implementato dalla Compagnia dovrà essere effettuata entro il 31 dicembre 2025, in base al Decreto 12 novembre 2024 n. 212 del MEF, di concerto con il Ministro della Giustizia, che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 gennaio 2025 e che reca la disciplina dei requisiti, compiti e adempimenti dei professionisti abilitati alla certificazione del Tax Control Framework.

### Patent box

Visto il buon esito della procedura con riferimento all'uso del marchio per gli anni d'imposta del periodo 2015-2019, in data 23 dicembre 2020, HDI Assicurazioni aveva inviato istanza per l'avvio di un nuovo *ruling* con l'Agenzia delle Entrate, finalizzato all'ottenimento del beneficio fiscale del Patent Box per gli esercizi 2020-2024 con riferimento all'uso di software e know-how. L'Agenzia delle Entrate aveva dichiarato l'ammissibilità della richiesta in data 14 gennaio 2021 ed il 20 aprile 2021 si era poi provveduto ad inviare all'Agenzia delle Entrate l'integrazione della documentazione richiesta. Nel corso del 2024, l'Agenzia delle Entrate ha ripreso in mano la lavorazione della pratica e in data 24 maggio 2024 è stata inviata l'ulteriore integrazione di documentazione richiesta.

L'accordo finale di Patent Box è stato sottoscritto in data 12 dicembre 2024 e ha consentito un beneficio ai fini IRES e IRAP registrato a bilancio 2024 e riferito agli esercizi dal 2020 al 2024 complessivamente pari a 4,41 milioni di euro.

### Crediti d'imposta superbonus

Nel mese di settembre 2023, HDI Assicurazioni ha stipulato con un istituto di credito un accordo quadro finalizzato all'acquisizione di crediti superbonus 110%. La *due diligence* sulla regolarità dei crediti è stata effettuata da uno studio tributario e ha portato alla finalizzazione dell'acquisto a fine ottobre 2023 di un ammontare totale di crediti, utilizzabili in compensazione in 5 tranches annuali dal 2023 al 2026, pari complessivamente a 16,39 milioni di euro. Oltre alla verifica fiscale dei crediti da parte dello studio tributario, la banca ha prestato alla Compagnia piena manleva a garanzia della regolarità dei crediti stessi. La tranche annuale dei crediti acquistati nel 2024, pari a 4,10 milioni di euro, è stata utilizzata in compensazione nel mese di giugno 2024 e ha dato luogo ad un beneficio economico pari a 205 mila euro.

### Esito controllo automatizzato modello 770/2021 esercizio 2020

In data 20 marzo 2024 è stata notificata a HDI Assicurazioni la comunicazione n. 0002769421771 dell'Agenzia delle Entrate relativa all'esito del controllo automatizzato della dichiarazione sostituiti d'imposta modello 770/2021 relativa al periodo di imposta 2020. Nella comunicazione venivano evidenziate irregolarità per 412 mila euro. In data 27 marzo 2024 è stata trasmessa istanza di autotutela, al fine di ottenere l'annullamento della comunicazione di irregolarità, che è stata accolta dall'Agenzia delle Entrate riducendo la pretesa erariale a soli 217 euro, pagati in data 9 maggio 2024.

### Monitoraggio fiscale

Con la circolare n. 0280 del 30 ottobre 2023, l'Ania aveva comunicato al mercato di aver ricevuto dall'Agenzia delle Entrate risposta alla propria istanza di consulenza giuridica, inviata allo scopo di appurare il corretto trattamento da riservare alla disciplina sul monitoraggio fiscale di cui al decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, relativamente ai pagamenti effettuati da e verso l'estero in dipendenza di contratti assicurativi sulla vita. La consulenza giuridica è

stata poi trasformata dall'Agenzia delle Entrate nella Risoluzione n. 62 del 13 novembre 2023, assumendo quindi rilevanza pubblica.

Gli adempimenti incombenti ai fini del monitoraggio fiscale in capo alle Compagnie assicurative hanno formato oggetto di un'estesa attività ispettiva, condotta con particolare riferimento ad imprese assicurative estere operanti nel territorio dello Stato in regime di LPS. Anche InChiaro Life era stata oggetto dell'attività ispettiva e in data 12 dicembre 2022 aveva risposto al questionario ricevuto dall'Agenzia delle Entrate, comunicando i dati relativi ai premi incassati e alle liquidazioni erogate nel periodo 2017-2020, specificando altresì che la Compagnia opera esclusivamente per il tramite di intermediari bancari italiani del gruppo Banca Sella, che già assolvono all'obbligo di monitoraggio fiscale.

L'Agenzia delle Entrate, nell'ambito della propria consulenza giuridica, ha per certi versi in maniera sorprendente, individuato nel 4 luglio 2017 la data a partire dalla quale gli obblighi di monitoraggio fiscale incomberebbero, senza quindi intralciare l'attività accertativa già intrapresa. Al riguardo, particolare stupore nasce dal fatto che l'Agenzia delle Entrate non abbia menzionato la disposizione che sancisce la non punibilità dell'autore della violazione ogniqualvolta quest'ultima sia "determinata da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione delle disposizioni alle quali si riferiscono"; ciò malgrado la novità (in conseguenza delle ultime modifiche introdotte in materia di antiriciclaggio) e l'obiettiva complessità del contesto normativo in discussione, come, peraltro, riconosciuto dalla stessa Agenzia delle Entrate nella propria risposta all'ANIA. Allo stesso modo, ha suscitato notevoli perplessità anche il fatto che l'Agenzia delle Entrate abbia ommesso di pronunciarsi su un ulteriore punto molto rilevante sollevato dall'Ania nell'istanza di consulenza giuridica, vale a dire le obiezioni formulate nei confronti della circolare n. 2/E del 27 gennaio 2023, nella quale è stata immotivatamente esclusa la possibilità di avvalersi dell'istituto della regolarizzazione delle violazioni formali di cui ai commi da 166 a 173, dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 ("legge di bilancio 2023") rispetto a quelle (indiscutibilmente di carattere meramente formale, dal momento che non incidono sulla determinazione della base imponibile di imposte, né sul pagamento di tributi) riferibili all'intermediario che abbia ommesso di procedere alla segnalazione, ai fini del monitoraggio, dei trasferimenti di mezzi di pagamento, ivi compresi quelli avvenuti in dipendenza di contratti assicurativi sulla vita. In tal modo è stata impedita, in via interpretativa, la possibilità di avvalersi della sanatoria rispetto a irregolarità formali, rispetto alle quali la disciplina del monitoraggio fiscale prevede una sanzione pecuniaria amministrativa particolarmente afflittiva (sanzione dal 10% al 25% commisurata all'importo dell'operazione non segnalata e da applicarsi in via puntuale, vale a dire rispetto al singolo adempimento comunicativo di volta in volta ommesso).

Successivamente alla pubblicazione della Risoluzione n. 62 del 13 novembre 2023, l'Agenzia delle Entrate è tornata sul questionario inviato nel 2022 a InChiaro Life, chiedendo ulteriori informazioni, che sono state prontamente inviate. In data 21 dicembre 2023, InChiaro Life ha poi ricevuto atto di contestazione n. N. T7QCOUN00217/2023 con riferimento all'anno 2017, vedendosi irrogare la spropositata sanzione del 10% sul totale dei premi dell'anno, pari a 5,21 milioni di euro, nonché la sanzione accessoria dell'interdizione o la sospensione dall'esercizio dell'attività di impresa per la durata massima di sei mesi. Il 16 febbraio 2024, InChiaro Life, per il tramite dei propri consulenti incaricati alla difesa, ha presentato le memorie difensive all'Agenzia delle Entrate, richiedendo l'annullamento della sanzione e in subordine l'applicazione del meccanismo del cumulo giuridico per tutti gli anni contestabili (2017-2022). In assenza di cumulo giuridico le sanzioni contestabili a InChiaro Life sarebbero state pari a 65,90 milioni di euro. A seguito degli incontri che si sono svolti presso la sede di Biella dell'Agenzia delle Entrate, di cui l'ultimo risultante dal processo verbale di contraddittorio del 23 aprile 2024, è stato emesso atto di contestazione n. T7QCOUN00056/2024 del 24 aprile 2024, che si riferisce all'intero periodo 2017-2022 con riconoscimento del cumulo giuridico, applicazione della sanzione del 10% applicata sull'importo del premio più rilevante non segnalato negli anni dal 2017 al 2022, aumentato del 100% (pari alla metà del massimo) per via della "contestazione di più segnalazioni" e del 70% per l'istituto della "continuazione" (percentuale pari all'aumento minimo del 50% incrementato del 5% per ogni anno dal 2018 al 2021, tenuto conto del fatto che la società, per i flussi dell'anno 2022, si era attivata, senza tuttavia riuscirci per via di problemi informatici imputabili all'Agenzia delle Entrate, per effettuare la trasmissione delle informazioni richieste ai fini del Monitoraggio fiscale). La sanzione irrogata è stata pertanto pari a 2,18 milioni di euro, ridotta a un terzo in caso di adesione e cioè a 725 mila euro. Al solo fine di evitare i rischi e le lungaggini del contenzioso fiscale e chiudere quindi definitivamente la questione, InChiaro Life ha provveduto a pagare in data 14 giugno 2024 l'importo della sanzione ridotto a un terzo.

#### Legge di Bilancio 2024 – Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita

La Legge di Bilancio n. 213/2023 del 30 dicembre 2023 ha inserito il "Capo VI-bis" nel titolo XVI del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, che istituisce un Fondo di garanzia

assicurativo dei rami vita, organismo associativo tra compagnie e intermediari di assicurazione con il compito di intervenire a tutela degli aventi diritto a prestazioni assicurative (fino a 100 mila euro ciascuno) nei confronti delle imprese aderenti che si trovino in liquidazione coatta amministrativa. La dotazione del Fondo dovrà raggiungere, a regime, una dotazione finanziaria pari almeno allo 0,4% dell'ammontare delle riserve tecniche dei rami vita. Tale livello di dotazione finanziaria dovrà essere raggiunto, in modo graduale, a partire dal 1° gennaio 2024, entro il 31 dicembre 2035. La quota di contribuzione al Fondo da parte delle compagnie assicurative è calcolata in proporzione delle riserve tecniche vita e i contributi potranno assumere la forma di impegni irrevocabili di pagamento, per un importo non superiore al 50% (a regime, elevato fino al 60%), finché la dotazione non raggiunge il 75% di quella da raggiungere. L'istituzione del Fondo rappresenta una forte garanzia per gli assicurati e dovrebbe limitare ai casi estremi il coinvolgimento dei contribuenti attraverso trasferimenti di risorse pubbliche in situazioni di insolvenza di compagnie assicurative vita. La contribuzione a carico delle Compagnie ha decorrenza dall'esercizio 2024 e si è pertanto proceduto ad accantonare a bilancio 2024 l'importo di 1,81 milioni di euro, pari allo 0,4 per mille delle riserve tecniche Solvency II iscritte a bilancio 2023. Come prescritto dalla lettera al mercato inviata dall'IVASS il 18 dicembre 2024 (protocollo n. 0273928/24), l'accantonamento è stato contabilizzato nella voce "14.2) Altre spese di amministrazione" del conto economico, mentre il corrispondente debito nella voce "5 Debiti". Il 20 febbraio 2025 è pervenuta a HDI Assicurazioni la prima lettera da parte del Fondo di garanzia dei rami vita con richiesta di procedere al pagamento del contributo per l'anno 2024.

#### Legge di Bilancio 2024 – Obbligo di stipula polizze catastrofali

Altra importante novità che era contenuta nella Legge di Bilancio 2024 consiste nell'introduzione dell'obbligo per le aziende di stipulare entro la fine del 2024 polizze assicurative contro le catastrofi naturali. Le coperture riguardano i danni alle immobilizzazioni materiali, ossia terreni, fabbricati, impianti e macchinari, causati direttamente da eventi come sismi, alluvioni, eruzioni vulcaniche, fenomeni di bradisismo, frane, inondazioni ed esondazioni. Le imprese di assicurazione sono obbligate (pena sanzioni da 200 mila a 1 milione di euro) a fornire tale copertura e possono farlo sia assumendo direttamente l'intero rischio sia in coassicurazione, sia in forma consortile mediante una pluralità di imprese. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo a contrarre le compagnie di assicurazione, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, devono definire, con riferimento ai rischi complessivi da assumere con i contratti assicurativi NatCat, la propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale, fissando i relativi limiti di tolleranza al rischio. HDI Assicurazioni, previa accurata analisi del portafoglio e di mercato, ha predisposto un prodotto compliance alla normativa (Rischi Catastrofali Impresa HDI) oggetto di commercializzazione a partire dai primi mesi del 2025. La tariffazione del prodotto è stata effettuata mediante un modello di geolocalizzazione che consente di definire il premio secondo un principio di prossimità al rischio. Il prodotto HDI prevede l'inclusione dei rischi secondo quanto previsto dal decreto ed offre la possibilità di estendere la copertura dei beni anche alle merci, oltre a prevedere la garanzia di Tutela Legale. Altro aspetto di rilievo è quello legato al sistema di governance dei rischi e la definizione del Risk Appetite, ovvero del limite di tolleranza al rischio raggiunto il quale cessa l'obbligo a contrarre. In particolare, HDI ha costruito un processo dedicato che prevede quanto segue:

- framework di definizione della propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale della Compagnia, con individuazione dei relativi limiti di tolleranza al rischio;
- framework di monitoraggio dei rischi;
- framework di verifiche in capo al titolare della Funzione Attuariale in riferimento all'assunzione dei rischi NatCat, da contemplare nel parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- definizione della struttura di governance relativa alla definizione della propensione al rischio, al monitoraggio continuo, alla gestione delle comunicazioni agli stakeholder interni, a IVASS e ai terzi in caso di superamento dei limiti di tolleranza.

La Compagnia ha previsto, per il Prodotto Rischi Catastrofali Impresa HDI, una copertura riassicurativa dedicata, consistente in un trattato di riassicurazione in quota pura con primarie compagnie di riassicurazione, con cessione del 90% dei rischi. Sul conservato lavora la struttura XL tradizionale.

Infine, tra le disposizioni di interesse presenti nella Legge di bilancio 2024, si segnala l'abrogazione dell'esonero dalla ritenuta d'acconto sulle provvigioni percepite dagli agenti e dai mediatori di assicurazione per le prestazioni rese alle compagnie assicurative. Tale disposizione è stata applicata a partire dal 1° aprile 2024, data di entrata in vigore del nuovo regime fiscale.

#### Legge di Bilancio 2025 – Novità fiscali

La Legge di Bilancio n. 217/2024 del 30 dicembre 2024 ha introdotto alcune modifiche di interesse per il settore

assicurativo. Quelle di maggior interesse per HDI Assicurazioni riguardano l'ennesimo differimento ai fini IRES e IRAP delle quote di deduzione delle svalutazioni dei crediti verso assicurati (art. 1, commi 14 e 15); in particolare, la quota dell'11% prevista per l'esercizio 2025 è differita, in quote costanti, all'esercizio 2026 ed ai 3 successivi, mentre la quota del 4,7% prevista per l'esercizio 2026 è differita, in quote costanti, all'esercizio 2027 ed ai 2 successivi.

Con riguardo al successivo comma 18, viene introdotta una limitazione temporanea, per il periodo d'imposta 2025, all'utilizzo delle perdite fiscali ex art. 84 del TUIR e delle eccedenze ACE. In particolare, viene disposto che le suddette componenti siano portate in diminuzione, limitatamente al maggior reddito imponibile del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, determinato per effetto del differimento della deduzione dei componenti di reddito di cui ai commi 14-17, in misura non superiore al 54% dello stesso maggior reddito imponibile.

Ulteriori novità normative di particolare interesse e con rilevanti impatti per il mercato assicurativo sono quelle contenute nei commi 87 e 88, che prevedono che l'imposta di bollo per le comunicazioni relative ai contratti di assicurazione sulla vita di tipo Unit Linked e capitalizzazioni venga versata annualmente a decorrere dal 2025, restando fermo invece il meccanismo di computo in diminuzione della suddetta imposta di bollo, che per sua natura grava sull'assicurato, solo al momento dall'erogazione della prestazione alla scadenza o al riscatto della polizza. Inoltre, per i suddetti contratti di assicurazione in corso al 1° gennaio 2025, l'ammontare corrispondente all'importo complessivo dell'imposta di bollo calcolato per ciascun anno fino al 2024 dovrà essere versato nelle seguenti rate annuali: 50% al 30 giugno 2025, 20% al 30 giugno 2026, 20% al 30 giugno 2027 e 10% al 30 giugno 2028. Anche in questo caso resta fermo il meccanismo di computo in diminuzione dell'imposta di bollo, solo al momento dall'erogazione della prestazione alla scadenza o al riscatto della polizza. L'impatto di queste nuove norme riguardanti l'imposta di bollo, che consistono sostanzialmente in una anticipazione all'Erario delle imposte che gravano sugli assicurati, è considerato non materiale nel caso di HDI Assicurazioni, in quanto per i contratti di assicurazione in corso al 1° gennaio 2025, l'importo dell'imposta di bollo da pagare ammonta complessivamente a 2,21 milioni di euro; la prima rata da versare al 30 giugno 2025 ammonta pertanto a 1,10 milioni di euro. Invece, nel caso di InChiaro Life, operando esclusivamente nel ramo unit linked, l'impatto è maggiormente rilevante e precisamente pari a 9,51 milioni di euro, con prima rata da versare al 30 giugno 2025 pari a 4,76 milioni di euro.

#### Rimborso prestito subordinato Banca Sella

In data 11 luglio 2024, previa autorizzazione dell'IVASS avvenuta in data 8 luglio 2024 (Provvedimento IVASS n. 0165589/24), si è provveduto a rimborsare anticipatamente il prestito subordinato di durata decennale classificato tra gli elementi di fondi propri di base di livello 2 di importo pari a 27,27 milioni di euro emesso in data 30 giugno 2016 e sottoscritto da Banca Sella Holding S.p.A. Il rimborso anticipato del prestito subordinato è stato concordato nell'ambito delle trattative relative rinnovo dell'accordo distributivo con Banca Sella, che è stato rinnovato definendo nuovi obiettivi di produzione e unificando le scadenze relative ai rami vita e ai rami danni fino al 31 dicembre 2032.

#### Rimborso prestito subordinato Athora Lux Invest S.C.SP.

In data 30 marzo 2020, Amissima Assicurazioni, ora fusa per incorporazione in HDI Assicurazioni, aveva emesso un prestito obbligazionario subordinato di durata decennale classificato tra gli elementi di fondi propri di base di livello 2 dell'importo di 25 milioni di euro, inizialmente sottoscritto da Primavera Intermediate Holding S.à.r.l. e successivamente trasferito in data 26 aprile 2021 ad Athora Lux Invest S.C.SP. Multi Credit Strategy. Il Consiglio di Amministrazione di HDI Assicurazioni, il 18 dicembre 2024, ha deliberato l'integrale rimborso anticipato facoltativo del prestito obbligazionario subordinato alla scadenza dei 5 anni dalla sottoscrizione (30 marzo 2025); pertanto, in data 19 dicembre 2024, è stata inviata istanza di autorizzazione all'IVASS, che il 9 gennaio 2025 ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio della durata di tre mesi.

#### Fusione delle gestioni separate Bancom e CBA Accumulo nella gestione separata Alfiere

In data 2 novembre 2023, l'IVASS aveva dato il via libera alla fusione della gestione separata CBA Accumulo nella gestione separata Alfiere, con il Provvedimento n. 0251167/23. L'incorporazione ha avuto effetto a decorrere dal 1° aprile 2024 e ha interessato due gestioni separate caratterizzate da politiche di investimento omogenee e che presentano una composizione simile in termini di asset class, sebbene con una allocazione che vede una percentuale maggiore di OICR per quanto riguarda la gestione separata Alfiere.

Inoltre, in data 17 luglio, l'IVASS ha dato il via libera alla fusione della gestione separata Bancom nella gestione separata Alfiere, con il Provvedimento n. 0172719/24. L'incorporazione ha avuto effetto a decorrere dal 1° ottobre 2024 e ha interessato due gestioni separate caratterizzate da politiche di investimento omogenee e che presentano profili di rischio simili.

Entrambe le operazioni sono avvenute senza alcun aggravio di oneri o spese a carico dei contraenti, come disposto dall'art. 34 del Regolamento ISVAP n°14/2008, e sono state effettuate al fine di conseguire l'interesse dei contraenti, in quanto motivate principalmente da esigenze di adeguatezza dimensionale, dalla ricerca di un miglioramento dell'efficienza gestionale realizzabile sia attraverso la gestione di un unico patrimonio di più grandi dimensioni sia grazie alla gestione di un portafoglio aperto alla nuova produzione, in grado di cogliere le opportunità di investimento offerte dai mercati finanziari.

### Cambio denominazione Fondi Interni Unit Linked

In data 14 dicembre 2023 l'ESMA ha raccomandato che il nome dei fondi di investimento deve riflettere gli obiettivi di investimento degli stessi, dovendo i termini "ESG", "legati alla sostenibilità" e simili, essere supportati in modo sostanziale da effettivi obiettivi di investimento sostenibile delle attività sottostanti. Inoltre, anche EIOPA si è espressa in merito nel *consultation paper* emesso nel dicembre 2023 ("*Consultation paper on the Opinion on sustainability claims and greenwashing in the insurance and pensions sectors*"), raccomandando ai propri soggetti vigilati di non rischiare fenomeni di *greenwashing*, evitando l'utilizzo di denominazione di fondi che non rispecchiano le caratteristiche effettive dell'investimento sottostante ed evidenziando come buona pratica la denominazioni di fondi che rispecchiano concretamente gli obiettivi degli investimenti sottostanti.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, la Compagnia ha proceduto al seguente cambio di nome dei portafogli all'interno delle Unit Linked:

- Multi Sostenibile diventa: Multi Value Flex
- HDI-PIR Sostenibile diventa: HDI –Value PIR

### **Fatti di rilievo intervenuti nei primi mesi successivi alla chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione**

#### Vendita immobile di Milano, Via Gallarate

In data 5 febbraio 2025 è stato stipulato l'atto di vendita, al prezzo di 1,4 milioni di euro, dell'immobile di Milano, via Gallarate.

#### Mercati finanziari

Il mese di gennaio 2025 è stato contraddistinto da un flusso di dati, eventi e notizie di grande rilevanza, che hanno innescato un aumento importante della volatilità. Innanzitutto, una serie di dati sull'economia statunitense ha nuovamente portato gli investitori a ipotizzare uno scenario di tassi "più elevati, più a lungo"; in secondo luogo, la notizia del rilascio da parte dell'azienda cinese DeepSeek di un nuovo modello di intelligenza artificiale ha innescato una profonda rotazione e diffuse prese di profitto all'interno del comparto tecnologico. Per finire, l'annuncio da parte della Casa Bianca di dazi del 25% sulle importazioni da Canada e Messico e del 10% su quelle dalla Cina ha innescato delle aspettative pessimistiche in chiusura del mese. Non hanno invece riservato grandi sorprese le decisioni intraprese da Fed e BCE: la banca centrale americana ha lasciato i tassi invariati, mentre la BCE ha tagliato i tassi di 25 punti base e confermato l'adozione di un approccio graduale, pur sottolineando che il processo di disinflazione è in pieno svolgimento e la politica monetaria ancora restrittiva.

In questo contesto, i mercati obbligazionari globali hanno registrato performance marginalmente positive.

I mercati valutari sono stati caratterizzati da un rafforzamento dello yen favorito dalla normalizzazione della politica monetaria giapponese, mentre il dollaro si è leggermente indebolito: il rapporto di cambio contro euro ha registrato una volatilità elevata e, dopo aver segnato un minimo a 1.018, si è riportato sui livelli di inizio mese a 1.036. Debole la sterlina, complice un dato di inflazione inferiore alle attese.

#### Evoluzione prevedibile sulla gestione

Nonostante uno scenario che permane altamente incerto, i risultati dei primi mesi del 2025, con riferimento alla gestione tecnica assicurativa e finanziaria, sono in linea con gli andamenti evidenziati nel primo semestre e conformi agli obiettivi prefissati e alle aspettative.

Per quanto riguarda il business assicurativo non si segnalano eventi di particolare rilievo.

Con riferimento ai conflitti in Russia-Ucraina e in Medio Oriente, nella presente relazione, la Compagnia non ha registrato impatti significativi che possano essere ragionevolmente attribuibili agli effetti del conflitto. Il gruppo continuerà a valutare nel corso dell'anno l'impatto che la prosecuzione delle guerre tra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente potranno generare.

## Principio della continuità aziendale

Non sussistono dubbi significativi circa la capacità del gruppo di proseguire la propria attività in base al principio della continuità aziendale e in tale ottica è stato redatto il bilancio consolidato.

## Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti, siete invitati ad approvare il Bilancio consolidato corredato dalla presente Relazione sulla gestione che Vi è stato sottoposto, dal quale risulta che l'esercizio chiude con il seguente risultato d'esercizio:

(importi in euro)	
Risultato netto d'esercizio	2024
Utile (Perdita) consolidato di pertinenza del gruppo	80.454.698

In relazione alla proposta di HDI Assicurazione di distribuzione di dividendi per 90,10 milioni di euro, Vi proponiamo di destinare a tal fine integralmente l'utile d'esercizio di pertinenza del gruppo (80,45 milioni di euro), nonché le "riserve di utili ed altre riserve patrimoniali" per 9,65 milioni di euro. Se delibererete in tal senso, in conseguenza di quanto sopra, il patrimonio netto del Vostro Gruppo risulterà costituito così come indicato nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)			
Patrimonio netto	2024	Variazione	2025
Capitale	351.000	0	351.000
Riserve di utili ed altre riserve patrimoniali	288.956	-9.645	279.311
Riserve da valutazione	4.139	0	4.139
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	80.455	-80.455	0
<b>Patrimonio netto di pertinenza del gruppo</b>	<b>724.550</b>	<b>-90.100</b>	<b>634.450</b>

Il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere un sentito ringraziamento ai Soci, ai Riassicuratori nonché al Collegio Sindacale per la solerzia nell'attività di controllo esercitata. Desidera altresì ringraziare tutti i collaboratori che costituiscono le forze di vendita della Vostra Società, i dirigenti, i funzionari e tutto il personale interno ed esterno per il lavoro svolto nell'interesse della Società.

Roma, 21 marzo 2025

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Wilm Langenbach

A



A



## Prospetti contabili consolidati

A B

A B

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)

	Voci delle attività	31/12/2024	31/12/2023
<b>1.</b>	<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>42.061</b>	<b>43.854</b>
	di cui: avviamento	19.653	19.653
<b>2.</b>	<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>40.428</b>	<b>61.890</b>
<b>3.</b>	<b>ATTIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>198.155</b>	<b>211.402</b>
<b>3.1</b>	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
<b>3.2</b>	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	198.155	211.402
<b>4.</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	<b>7.180.903</b>	<b>7.245.691</b>
<b>4.1</b>	Investimenti immobiliari	116.997	106.137
<b>4.2</b>	Partecipazioni in collegate e joint venture	742	739
<b>4.3</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.631	24.661
<b>4.4</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.954.723	5.193.142
<b>4.5</b>	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	2.082.809	1.921.012
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	1.726.677	1.563.032
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	356.132	357.980
<b>5.</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>77.487</b>	<b>102.009</b>
<b>6.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>229.616</b>	<b>276.948</b>
<b>6.1</b>	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	1.400	4.000
<b>6.2</b>	Attività fiscali	174.279	224.852
	a) correnti	103.197	119.492
	b) differite	71.082	105.360
<b>6.3</b>	Altre attività	53.938	48.096
<b>7.</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>234.322</b>	<b>232.505</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>8.002.971</b>	<b>8.174.298</b>

**STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**

(in migliaia di euro)

	Voci del patrimonio netto e delle passività	31/12/2024	31/12/2023
<b>1.</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>724.550</b>	<b>680.917</b>
1.1	Capitale	351.000	351.000
1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.3	Riserve di capitale	-	-
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	288.956	256.332
1.5	Azioni proprie (-)	-	-
1.6	Riserve da valutazione	4.140	-13.389
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
1.8	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	80.455	86.975
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
<b>2.</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>8.220</b>	<b>7.595</b>
<b>3.</b>	<b>PASSIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>5.358.088</b>	<b>5.601.880</b>
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	5.358.088	5.601.880
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
<b>4.</b>	<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.787.610</b>	<b>1.749.178</b>
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1.533.245	1.368.354
	a) passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) passività finanziarie designate al fair value	1.533.245	1.368.354
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	254.365	380.824
<b>5.</b>	<b>DEBITI</b>	<b>65.792</b>	<b>87.477</b>
<b>6.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>58.711</b>	<b>47.252</b>
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali	1.860	2.355
	a) correnti	1.860	2.355
	b) differite	-	-
6.3	Altre passività	56.851	44.897
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>8.002.971</b>	<b>8.174.298</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		(in migliaia di euro)	
	<b>Voci</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	816.643	765.426
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(603.068)	(648.970)
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	18.177	118.807
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(56.044)	(97.011)
<b>5.</b>	<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>175.708</b>	<b>138.252</b>
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	35.775	30.418
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	3	58
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	82.399	79.409
8.1	- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	110.867	112.597
8.2	- Interessi passivi	(11.670)	(12.026)
8.3	- Altri proventi/Oneri	3.939	1.274
8.4	- Utili/perdite realizzati	(11.841)	(19.411)
8.5	- Utili/perdite da valutazione	(8.895)	(3.025)
	di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	(279)	(558)
<b>9.</b>	<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>118.177</b>	<b>109.885</b>
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(109.047)	(93.410)
11.	Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(3.501)	448
<b>12.</b>	<b>Risultato finanziario netto</b>	<b>5.629</b>	<b>16.922</b>
13.	Altri ricavi/costi	438	1.765
14.	Spese di gestione:	(64.192)	(69.705)
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	(9.805)	(10.618)
14.2	- Altre Spese di amministrazione	(54.387)	(59.087)
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(849)	5.131
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.763)	(9.198)
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.536)	(7.662)
	di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
18.	Altri oneri/proventi di gestione	(262)	25.975
<b>19.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>110.172</b>	<b>101.480</b>
20.	Imposte	(29.717)	(14.506)
<b>21.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>80.455</b>	<b>86.975</b>
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-
<b>23.</b>	<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>80.455</b>	<b>86.975</b>
	di cui: di pertinenza della capogruppo	80.455	86.975
	di cui: di cui: di pertinenza di terzi	-	-

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>			
(in migliaia di euro)			
	<b>Voci</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>1.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>80.455</b>	<b>86.975</b>
<b>2.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico</b>	<b>194</b>	<b>21</b>
<b>2.1</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	
<b>2.2</b>	Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	
<b>2.3</b>	Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	
<b>2.4</b>	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	
<b>2.5</b>	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	
<b>2.6</b>	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	194	21
<b>2.7</b>	Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>2.8</b>	Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	-	-
<b>2.9</b>	Altri elementi	-	-
<b>3.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico</b>	<b>17.334</b>	<b>27.789</b>
<b>3.1</b>	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
<b>3.2</b>	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	89.326	239.481
<b>3.3</b>	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
<b>3.4</b>	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
<b>3.5</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>3.6</b>	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(76.395)	(212.985)
<b>3.7</b>	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	4.403	1.293
<b>3.8</b>	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
<b>3.9</b>	Altri elementi	-	-
<b>4.</b>	<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>17.528</b>	<b>27.810</b>
<b>5.</b>	<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)</b>	<b>97.983</b>	<b>114.785</b>
<b>5.1</b>	<b>di cui: di pertinenza della capogruppo</b>	<b>97.983</b>	<b>114.785</b>
<b>5.2</b>	<b>di cui: di pertinenza di terzi</b>	-	-

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)

	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie
<b>Esistenze al 1/01/2023</b>	<b>351.000</b>	-	-	<b>279.950</b>	-
di cui: Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-
<b>Allocazione del risultato di esercizio 2022</b>	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-23.619	-
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-
<b>Esistenze al 31/12/2023</b>	<b>351.000</b>	-	-	<b>256.332</b>	-
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-
<b>Allocazione del risultato di esercizio 2023</b>	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	32.625	-
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-
<b>Esistenze al 31/12/2024</b>	<b>351.000</b>	-	-	<b>288.956</b>	-

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (segue)**

(in migliaia di euro)

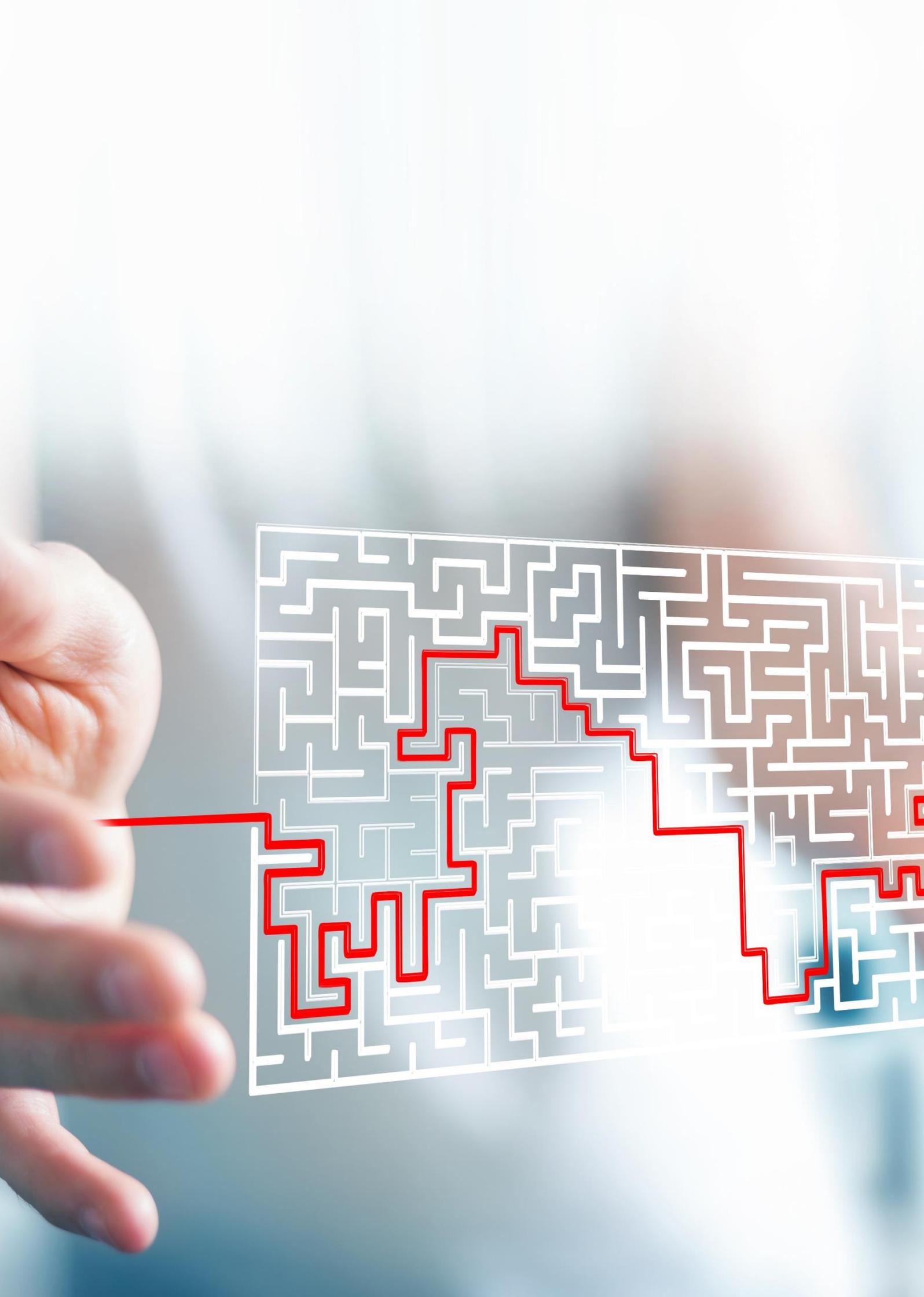
	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
<b>Esistenze al 1/01/2023</b>	<b>-41.199</b>	<b>18.131</b>	<b>607.882</b>	-	<b>607.882</b>
di cui: Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-
<b>Allocazione del risultato di esercizio 2022</b>	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-18.131	-41.750	-	-41.750
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	27.810	86.975	114.785	-	114.785
Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-
<b>Esistenze al 31/12/2023</b>	<b>-13.389</b>	<b>86.975</b>	<b>680.917</b>	-	<b>680.917</b>
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-
<b>Allocazione del risultato di esercizio 2023</b>	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-86.975	-54.350	-	-54.350
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	17.528	80.455	97.983	-	97.983
Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-
<b>Esistenze al 31/12/2024</b>	<b>4.140</b>	<b>80.455</b>	<b>724.550</b>	-	<b>724.550</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)**

(in migliaia di euro)

	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
	(+/-)	(+/-)
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
- Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	80.455	86.975
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	-175.708	-138.252
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	-38.214	-31.066
- Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	13.265	-12.823
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	625	-4.616
- Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	50.325	38.444
- Altri aggiustamenti (+/-)	-	-
- interessi attivi incassati (+)	98.332	132.068
- dividendi incassati (+)	2.439	648
- interessi passivi pagati (-)	-11.670	-12.026
- imposte pagate (-)	-246	-3.369
<b>Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa</b>		
- Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	-30.217	-886.440
- Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	-24.620	-15.218
- Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)	164.891	116.625
- Crediti di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Passività di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	-252.481	38.633
- Altre attività e passività finanziarie (+/-)	8.950	16.242
<b>Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-113.874</b>	<b>-674.175</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
- Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	-8.261	17.955
- Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	-3	-58
- Dividendi incassati su partecipazioni (+)	-	-
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	-971	10.328
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	156.020	687.265
- Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	23.254	12.938
- Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	-	-
- Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	-	-
<b>Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>170.039</b>	<b>728.428</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	-54.350	-41.750
- Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	-	-
<b>Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</b>	<b>-54.350</b>	<b>-41.750</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.815</b>	<b>12.503</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	232.505	220.002
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.815	12.503
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	234.322	232.505



Nota integrativa



## A. Criteri generali di redazione e di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto ai sensi del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC ed in vigore alla data di chiusura del bilancio. Si è altresì tenuto conto delle indicazioni contenute nei documenti emanati dal tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

Dal primo gennaio 2023 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi", che sostituisce l'omonimo IFRS 4; inoltre dalla medesima data, la Compagnia ha cominciato ad utilizzare l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", in luogo dello IAS 39.

Con il provvedimento n. 121 del 7 giugno 2022 e con il successivo provvedimento n. 152 del 26 novembre 2024, l'IVASS ha modificato il Regolamento n. 7/2007 ed i relativi allegati, al fine di recepire le novità introdotte dall'IFRS 17 in materia di presentazione e informativa delle poste contabili relative ai contratti assicurativi. Sono stati quindi aggiornati i prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo e Rendiconto Finanziario. Inoltre, con gli stessi provvedimenti, è stata effettuata una riorganizzazione dello schema di nota integrativa, con l'introduzione di nuovi prospetti riguardanti le poste assicurative e la modifica dei prospetti esistenti al fine di renderli più aderenti al dettato degli IAS/IFRS e al fine di migliorare la qualità dei bilanci assicurativi nazionali, rafforzandone la trasparenza informativa, anche alla luce del raffronto con le informazioni fornite in bilancio dalle compagnie europee.

I prospetti da includere nella nota integrativa, di cui al Regolamento n. 7/2007, sono riportati nell'ambito della presente nota integrativa, nei paragrafi che riportano le informazioni cui afferiscono.

I principi di consolidamento ed i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato dello scorso esercizio.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Non sussistono infatti dubbi significativi circa la capacità del gruppo di proseguire la propria attività in base al principio della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile, al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Il bilancio è esposto in forma comparata con i valori dell'esercizio precedente e, ove necessario, in caso di modifica dei principi contabili, dei criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e gli importi sono esposti nella nota integrativa in migliaia di euro, arrotondati al numero intero.

### Informativa di settore

L'informativa di settore (*segment reporting*) è strutturata in base ai settori di attività significativi nei quali opera il gruppo, che sono i seguenti: gestione assicurativa rami danni, gestione assicurativa rami vita e gestione immobiliare. Con riferimento all'informativa di settore per area geografica si precisa che il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale e non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS comporta la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che producono effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti in bilancio. Tali stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le stime riguardano principalmente:

- le attività e passività assicurative dei segmenti vita e danni;
- le attività e passività iscritte al *fair value* (in particolare per gli strumenti finanziari di livello inferiore a 1);
- le analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore iscritte in bilancio (*impairment test*);
- le imposte anticipate e differite.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai paragrafi del bilancio contenenti la descrizione dei criteri di valutazione e alle analisi dei rischi finanziari e assicurativi presenti nella relazione sulla gestione e nella parte G della nota integrativa.

## Stato patrimoniale – Attività

### 1 Attività immateriali

In conformità allo IAS 38, un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Tale categoria comprende l'avviamento e le altre attività immateriali. Le altre attività immateriali comprendono prevalentemente le licenze per utilizzo del software, che sono capitalizzate in funzione del costo sostenuto per il relativo acquisto e per la messa in uso, e i costi direttamente associati alla produzione di software specificatamente individuato, che è sotto il controllo del gruppo e che genererà probabili benefici economici futuri. La voce comprende altresì, in relazione alle operazioni di acquisizione di società controllate e in applicazione dell'IFRS 3, gli attivi immateriali rappresentati dal valore degli accordi distributivi. L'ammortamento delle altre attività immateriali a durata definita è determinato in base alla vita utile prevista e inizia quando l'attività è disponibile per l'uso. Le altre immobilizzazioni immateriali a durata indefinita non sono soggette ad ammortamenti ma a periodiche verifiche volte ad accertare la presenza di eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene iscritto in applicazione dell'IFRS 3 e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* (valore equo) dei valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni durevoli di valore. La verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento ha lo scopo di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita durevole del valore iscritto come attività immateriale. In tale ambito vengono identificate le unità generatrici dei flussi finanziari (*cash-generating unit*) cui attribuire l'avviamento. L'eventuale *impairment* è pari alla differenza, se negativa, fra il valore precedentemente iscritto e il suo valore di recupero. Quest'ultimo è determinato dal maggiore tra il *fair value* della *cash-generating unit* e il suo valore d'uso, pari all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prodotti delle *unit* stesse. Nel caso in cui una precedente svalutazione non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile non può comunque essere ripristinato.

### 2 Attività materiali

La voce comprende le attività definite e disciplinate dagli IAS 2 e 16, nonché le attività rilevate dal locatario nella contabilizzazione del leasing finanziario (IFRS 16), che comporta l'iscrizione del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti al locatore nel corso della durata contrattuale del contratto; non comprende gli investimenti immobiliari definiti e disciplinati dallo IAS 40, che devono essere ricompresi nell'apposita voce 4.1 degli investimenti.

Nelle attività materiali sono ricompresi gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa, in conformità allo IAS 16, nonché i diritti d'uso acquisiti con il leasing in conformità all'IFRS 16. In continuità con i principi precedentemente applicati, ai fini della valutazione degli immobili ad uso proprio, si è optato per il modello del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli immobili sono esposti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. I terreni su cui insistono gli immobili ed eventuali immobilizzazioni in corso e acconti non sono ammortizzati, ma sono oggetto, a loro volta, di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico, mentre i costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Gli immobili sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile (stimata in 50 anni). Le altre attività materiali ricomprese nella voce sono rappresentate da beni mobili, arredi, macchine d'ufficio, hardware, apparecchi, attrezzature e impianti interni di comunicazione. Sono iscritti al costo d'acquisto e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. La voce comprende inoltre, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa che non sono separabili dai beni stessi, ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità. L'ammortamento dei costi per migliorie dei beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

### 3 Attività assicurative

La voce comprende i contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività e le cessioni in riassicurazione che costituiscono attività. Nella fattispecie sono rappresentati in questa voce esclusivamente gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 17, comprensivi dei depositi delle riassicuratrici

presso le imprese cedenti, in quanto i contratti di assicurazione emessi costituiscono delle passività. Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo IFRS 17.

#### 4 Investimenti

In tale voce sono ricompresi gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in Società collegate e *joint venture*, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di regolamento. Con riferimento alla perdita di valore delle attività finanziaria (*impairment*), il gruppo verifica, almeno ad ogni data di riferimento del bilancio, se esistono obiettive evidenze che le attività finanziarie abbiano subito una perdita di valore. Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che lo stesso incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività. Inoltre, una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di *impairment*.

In merito alla valutazione dell'ICAV AA Multi Credit Strategy Fund, l'elenco dei sottostanti del fondo, con dettagli di posizionamento, dati anagrafici e valutazioni viene messo a disposizione con frequenza mensile da BNP Paribas, depositaria del fondo. Per la valutazione di mercato vengono adottati i prezzi forniti da BNP Paribas per i sottostanti azionari, per i contratti *forward* a copertura del rischio cambio, per la liquidità, per i crediti e per i debiti, mentre la componente governativa, costituita da titoli di stato europei, è valutata secondo approccio *mark-to-market*. Il fondo Baf LatAM, avente struttura complessa, è oggetto di *repricing* attraverso opportuno modello interno, che ne consente una valutazione maggiormente prudente rispetto a quella fornita da BNP Paribas. Solo a scopo di monitoraggio, è oggetto di *repricing* anche il Middle Market Lending "Naviga", che potrebbe eventualmente essere ulteriormente svalutato a fronte di difficoltà finanziarie, in caso di mutamenti nella struttura finanziaria o nel merito creditizio dell'emittente.

##### 4.1 Investimenti immobiliari

Conformemente allo IAS 40, in tale voce sono compresi gli immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. I fabbricati destinati all'esercizio dell'impresa sono classificati invece nell'apposita voce delle attività materiali. Ai fini della valutazione degli investimenti immobiliari si è optato per il metodo del costo, così come previsto dallo IAS 40, che richiama il criterio dell'ammortamento definito dallo IAS 16. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile (stimata in 50 anni). Nel caso in cui sia stimato che il valore recuperabile dell'immobile sia significativamente superiore al valore contabile, l'ammortamento non viene effettuato.

##### 4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni definite e disciplinate dagli IFRS 10, 11 e 12 e dagli IAS 27 e 28 che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5. Il criterio di valutazione adottato è quello del patrimonio netto, cioè il metodo di contabilizzazione con il quale la partecipazione è inizialmente valutata al costo e successivamente rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile o della perdita d'esercizio della partecipata, risultanti dall'ultima situazione contabile approvata. Una Società è definita collegata quando l'investitore esercita un'influenza notevole, avendo il potere di partecipare alla determinazione delle scelte operative e finanziarie della partecipata senza detenerne il controllo o il controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta qualora la partecipante possieda, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili in assemblea. Le *joint venture* sono partecipazioni in accordi a controllo congiunto nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; si differenziano rispetto alle operazioni a controllo congiunto, che sussiste quando è contrattualmente pattuito il controllo paritetico di un'attività economica, cioè quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che dividono il controllo. Indipendentemente dalla forma giuridica della partecipata, la valutazione del controllo è effettuata considerando il potere effettivo sulla partecipazione e la concreta capacità di influenzare le attività rilevanti, a prescindere dai diritti di voto posseduti.

##### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La categoria comprende le attività allocate nel portafoglio valutato al costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS 9, diverse

da quelle ricomprese nelle voci "Altre attività finanziarie" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".  
Gli strumenti classificati in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, calcolando altresì la perdita attesa o *Expected Credit Loss* (ECL) in base ai criteri descritti nel successivo paragrafo IFRS 9.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce comprende tutte le attività finanziarie (titoli di capitale, titoli di debito, crediti, finanziamenti) allocate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva ai sensi dell'IFRS 9, diverse da quelle ricomprese nelle voci "Altre attività finanziarie" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Sui titoli di debito classificati in questa categoria viene rilevato nel conto economico l'ammortamento del costo ammortizzato calcolato in base al tasso di rendimento effettivo. Le differenze che emergono dal confronto tra il costo ammortizzato ed il *fair value* costituiscono gli utili o le perdite non realizzati relativi alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, che sono iscritti, al netto dell'effetto fiscale, nelle riserve da valutazione nell'ambito del patrimonio netto, fino a che tali attività non siano vendute o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie. Sulle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva viene calcolata la perdita attesa o *Expected Credit Loss* (ECL) in base ai criteri descritti nel successivo paragrafo IFRS 9.

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende tutte le attività finanziarie che ai sensi dell'IFRS 9 non sono classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La categoria include le attività finanziarie a copertura di contratti di assicurazione o di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (unit linked) e relative alla gestione dei fondi pensione. La categoria è, inoltre, utilizzata per alcuni strumenti finanziari ibridi, per i quali la separazione del derivato incorporato dal contratto primario non è stata ritenuta praticabile, come per esempio in alcune categorie di strumenti finanziari strutturati. Le attività finanziarie di questa categoria vengono registrate al *fair value* e gli utili o le perdite non realizzate a fine periodo vengono immediatamente rilevati a conto economico.

### 5 Altre attività finanziarie

La voce comprende le attività finanziarie non ricomprese nella voce Investimenti, quali ad esempio, i crediti commerciali di cui allo IAS 32 ed i crediti verso intermediari assicurativi e compagnie di assicurazione.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante, sono iscritti al valore nominale eventualmente rettificato da apposite svalutazioni per ricondurli al presumibile valore di realizzo.

### 6 Altri elementi dell'attivo

La voce comprende le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, le attività fiscali correnti e differite e le altre attività.

#### 6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In questa voce sono classificate le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5. Tali attività sono iscritte al costo e valutate al minore tra il valore di carico ed il *fair value*, al netto dei prevedibili costi di cessione.

#### 6.2 Attività fiscali correnti e attività fiscali differite

Le sotto-voci accolgono le attività fiscali correnti e le attività fiscali differite come definite e disciplinate dallo IAS 12. In particolare, sono comprese nelle attività fiscali correnti quelle derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta di cui all'art. 1 comma 2 del D.L. n° 209/2002, come convertito dall'art. 1 della Legge n° 265/2002 e successive

modificazioni.

Le attività fiscali differite vengono rilevate - tranne che nei casi espressamente previsti dal par. 24 dello IAS 12 - per tutte le differenze temporanee, nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate. In presenza di perdite fiscali riportabili o di crediti d'imposta non utilizzati, vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le citate perdite fiscali od i crediti d'imposta inutilizzati. Le attività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

### 6.3 Altre attività

Nella voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce comprende, tra l'altro, i ratei, diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, i risconti attivi e le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce 6.2 Attività fiscali.

## 7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Conformemente allo IAS 7, in questa voce sono classificate le disponibilità liquide e i depositi a vista iscritti al loro valore nominale.

## **Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passività**

### 1 Patrimonio netto

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale, le connesse riserve patrimoniali, nonché gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, come definiti dallo IAS 32, di pertinenza del gruppo e di terzi.

#### 1.1 Capitale

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale ed in particolare il valore nominale delle azioni emesse dalla capogruppo. Non sussiste capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio.

#### 1.2 Altri strumenti patrimoniali

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve, come definiti dallo IAS 32, come le componenti rappresentative di capitale comprese in strumenti finanziari composti.

#### 1.3 Riserve di capitale

La voce comprende, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni dell'impresa che effettua il consolidamento.

#### 1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende, in particolare, gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (cfr. IFRS 1), gli utili o le perdite per errori determinanti e cambiamenti dei principi contabili o delle stime contabili (cfr. IAS 8), le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (cfr. IFRS 2, paragrafo 7), le riserve previste dal codice civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali e le riserve di consolidamento.

Qualora siano erogati a favore dei soci acconti sui dividendi nella voce "Patrimonio netto" va inserita la voce 1.4.1 "Acconti su dividendi (-)".

#### 1.5 Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il bilancio posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate (cfr. IAS 32, paragrafo 33). Sono escluse le azioni proprie che l'impresa alloca nella voce dell'attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico" (cfr. IAS 32, paragrafo 33A).

#### 1.6 Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative:

- agli investimenti in titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9 paragrafo 5.7.5), al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative e dei relativi effetti fiscali differiti;

- alle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico, limitatamente alla variazione del proprio merito creditizio (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.7, lettera a));
- alle coperture su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, inclusa la quota inefficace della copertura (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.3), al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative;
- alle attività materiali e immateriali nell'ipotesi di utilizzo del metodo della rivalutazione (cfr. IAS 16 e IAS 38);
- ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione (cfr. IFRS 17, paragrafi 90 e 92);
- ai piani a benefici definiti (cfr. IAS 19, paragrafo 120, lettera c));
- alle "attività non correnti possedute per la vendita" e alle "attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (il dettaglio di questa componente della voce "Riserve da valutazione" va indicato inserendo il "di cui: relativo alle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita") (cfr. IFRS 5, paragrafo 38);
- alla quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (cfr. IAS 28, paragrafo 10);
- alla copertura di investimenti esteri (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.13 lettera a));
- alle differenze di cambio da conversione (cfr. IAS 21);
- agli strumenti di copertura (elementi non designati) (cfr. IFRS 9, paragrafi 6.5.15, 6.5.16);
- alle attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9, paragrafi 4.1.2A e 5.7.10), al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative e dei relativi effetti fiscali differiti;
- alla copertura dei flussi finanziari (IFRS 9, paragrafo 6.5.11 lettera b)).

### 1.7 Patrimonio netto di pertinenza di terzi

Nella voce figura la frazione, calcolata in base agli *equity ratios*, del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni o quote di pertinenza dei soci di minoranza. Tale importo è calcolato al netto delle eventuali azioni proprie riacquistate dalle imprese incluse nel consolidamento.

### 1.8 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo

La voce corrisponde alla voce 23 del conto economico "di cui: di pertinenza della capogruppo".

### 1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi

La voce corrisponde alla voce 23 del conto economico "di cui: di pertinenza di terzi".

## 2 Fondi per rischi e oneri

La voce comprende i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali. Come disposto dallo IAS 37, gli accantonamenti sono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile.

## 3 Passività assicurative

La voce comprende i contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività e le cessioni in riassicurazione che costituiscono passività. Nella fattispecie sono rappresentati in questa voce esclusivamente i contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi e i contratti d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17. Le cessioni in riassicurazione costituiscono invece delle attività e sono rappresentate nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo IFRS 17.

## 4 Passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, diverse da quelle ricomprese nella voce 5. "Debiti". In particolare, la voce comprende le passività per contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa, le componenti finanziarie delle passività subordinate e di altri strumenti finanziari composti e le azioni o strumenti finanziari partecipativi che non sono strumenti rappresentativi di capitale. I titoli di debito emessi vanno indicati al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli di debito emessi che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

#### 4.1 Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico definite e disciplinate dall'IFRS 9 paragrafi 4.2.1, lettera a), 4.2.2 (cfr. anche IFRS 7, paragrafo 8, lettera e)). In particolare, la voce accoglie le passività finanziarie derivanti dai contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa di tipo index e unit linked e derivanti dalla gestione dei fondi pensione da parte dell'impresa.

#### 4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le passività finanziarie, qualunque sia la forma tecnica (debiti, finanziamenti, leasing, ecc.), diverse da quelle ricondotte nella voce 4.1 "Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico" e rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, paragrafo 4.2.1 (cfr. anche IFRS 7, paragrafo 8, lettera g)).

In particolare, la voce comprende le seguenti passività valutate al costo ammortizzato:

- i) i contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa diversi da quelli index e unit linked;
- ii) la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione (cfr. IAS 32, paragrafo 4, lettera d(ii), IFRS 9 paragrafo 2.1, lettera e(ii));
- iii) i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati;
- iv) i debiti verso le banche e la clientela diversi da quelli ricondotti in altre voci.

#### 5 Debiti

La voce comprende le passività finanziarie non ricomprese nella precedente voce 4, quali ad esempio i debiti commerciali di cui allo IAS 32 AG4 (a), i debiti verso assicurati e intermediari assicurativi, nonché le passività derivanti da contratto ai sensi dell'IFRS 15.105. Figura nella presente voce anche la passività a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto.

#### 6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

La voce comprende le passività relative ad un gruppo in dismissione definite e disciplinate dall'IFRS 5.

#### 6.2 Passività fiscali correnti e differite

Le sotto-voci accolgono le passività fiscali correnti e le passività fiscali differite come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le passività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

#### 6.3 Altre passività

Nella voce sono incluse le passività non finanziarie che per loro natura non possono essere classificate in altre voci del passivo. La voce comprende, in particolare, le passività relative a benefici definiti (*post-employment defined benefit plan*), come la polizza sanitaria a favore dei dirigenti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti (*other long-term employee benefit*) come il premio di anzianità (IAS 19). Comprende inoltre i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie, i risconti passivi, le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce 6.2 - Passività fiscali ed i premi di produttività da corrispondere al personale nell'esercizio successivo.

#### Conto economico

##### 1 Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Nella voce sono registrati i ricavi connessi con i contratti assicurativi emessi che riflettono la quota del corrispettivo ricevuto dall'assicurato che l'assicurazione ritiene sia tenuta a iscrivere in conto economico a fronte dei servizi forniti nell'esercizio (cfr. IFRS 17, paragrafi 83, 85 e B120-127).

##### 2 Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Nella voce sono registrate le spese connesse con i contratti assicurativi emessi quali, ad esempio:

- 1) i sinistri accaduti nell'esercizio (escluse le componenti d'investimento) e altre spese direttamente attribuibili, le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi e l'ammortamento delle spese per l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi (cfr. IFRS 17, paragrafi 84, 85 e 103, lettera b));

- 2) le provvigioni/altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 17, paragrafo 59, lettera a);
- 3) le spese di gestione degli investimenti sottostanti ai contratti assicurativi cui è applicato il metodo di valutazione *Variable Fee Approach* (di seguito, VFA).

Nella voce figurano anche le variazioni dell'importo della quota del fair value dei gruppi di contratti assicurativi con caratteristiche di diretta partecipazione di pertinenza dell'assicurazione che non modificano il margine sui servizi contrattuali in applicazione dei paragrafi 45, lettere b(ii) o (iii) oppure 45, lettere c(ii) o c(iii) dell'IFRS 17 (cfr. IFRS 17 paragrafo 87, lettera c)). Va altresì incluso l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con i contratti assicurativi emessi, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

### 3 Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

Nella voce è iscritto l'importo recuperato dai riassicuratori (cfr. IFRS 17, paragrafo 86) quale, ad esempio, l'ammontare delle perdite recuperate sui contratti assicurativi sottostanti (cfr. IFRS 17 paragrafi 66, lettera c(i)-(ii), 66A, 66B e 86, lettera ba)). Va incluso anche il saldo positivo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore (cfr. IFRS 17, paragrafi 63, BC307 – BC309). L'allocazione dei premi pagati dell'esercizio non va portata in riduzione della presente voce (cfr. IFRS 17, paragrafo 86, lettera c)).

### 4 Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

Nella voce sono indicate le provvigioni e le altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 17, paragrafi 59, lettera a) e 69. Nella voce figura anche l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio (cfr. IFRS 17, paragrafo 86), al netto degli importi che si attende di ricevere dai riassicuratori che non sono connessi con i sinistri relativi ai contratti assicurativi sottostanti quali, ad esempio, alcune tipologie di commissioni di cessione (cfr. IFRS 17, paragrafo 86, lettera b)). Vanno altresì inclusi: i) il saldo negativo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore (cfr. IFRS 17, paragrafi 63, BC307 – BC309); ii) l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con le cessioni in riassicurazione, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

### 5 Risultato dei servizi assicurativi

Il risultato dei servizi assicurativi corrisponde alla somma algebrica delle voci da 1 a 4 del conto economico.

### 6 Proventi e oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico. In particolare, la voce comprende i profitti e le perdite relativi a contratti derivati non di copertura, diversi da quelli inclusi fra gli interessi. Sono compresi, altresì, i proventi da quote di OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

### 7 Proventi e oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società collegate e joint venture valutate al patrimonio netto. Inoltre, figura anche l'utile o la perdita da cessione di partecipazioni in società controllate. I dividendi percepiti sulle partecipazioni in società collegate e *joint venture* non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce 4.2 "Partecipazioni in collegate e *joint venture*" dell'attivo e vanno indicati nella Tabella "Partecipazioni significative: valore di bilancio, *fair value* e dividendi percepiti" della nota integrativa dello stato patrimoniale. Sono esclusi i risultati delle valutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 5 delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita", nonché i relativi proventi e oneri da cessione, da ricondurre nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

### 8 Proventi e oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati al *fair value* rilevato a conto economico. In particolare, se la designazione delle passività finanziarie al *fair value* crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.7.8, la presente voce include anche le variazioni del *fair value* sulle "passività finanziarie designate al *fair value*" riconducibili al deterioramento

del proprio merito creditizio.

### 8.1 Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo

La voce comprende gli interessi attivi ed i proventi assimilati relativi alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (voci 4.3 e 4.4 dell'attivo). Nella voce confluiscono anche le variazioni dei costi ammortizzati delle attività finanziarie dovute ai cambiamenti di stima dei flussi di cassa attesi, nonché le commissioni che rientrano nel calcolo del tasso di interesse effettivo ai sensi dell'IFRS 9, paragrafi da B5.4.1 a B5.4.7. Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired* sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo.

### 8.2 Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi e gli oneri assimilati relativi alle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 4.2 del passivo). Nella voce confluiscono anche le variazioni dei costi ammortizzati delle passività finanziarie dovute ai cambiamenti di stima dei flussi di cassa attesi.

### 8.3 Altri proventi ed oneri

Nella voce figurano i dividendi relativi alle azioni e quote detenute in portafoglio, diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono compresi i dividendi su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.6). Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) "Attività operative cessate", da ricondurre nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate". Nella voce figurano, altresì, i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati a investimento, nonché i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate a incremento del valore degli investimenti immobiliari.

### 8.4 Utili e perdite realizzati

La voce comprende il saldo degli utili e delle perdite realizzati con la vendita di un'attività finanziaria classificata nei portafogli "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", con la vendita degli investimenti immobiliari o in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Nel caso delle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (diverse dai titoli di capitale) gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione (c.d. "rilascio" nel conto economico della riserva); l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

Nel caso di utili/perdite da cancellazioni di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato va inserito il "di cui: Cancellazioni di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (cfr. IAS 1, paragrafo 82, lettera aa)).

### 8.5 Utili e perdite da valutazione

La voce comprende il saldo tra le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, degli strumenti di copertura e delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura, diverse dai titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore (*impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, degli strumenti di copertura e delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura, diverse dai titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce figura, altresì, il saldo tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con le variazioni del rischio di credito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, incluse, convenzionalmente, le rettifiche/riprese di valore sulle altre attività finanziarie (voce 5) e sulle attività finanziarie incluse nelle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" (voce 7). L'importo di tale saldo va indicato nel "di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate" (cfr. IAS 1, paragrafo 82, lettera ba)). Vi figurano, convenzionalmente, anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, degli investimenti immobiliari classificati come "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita", diversi dalle attività operative cessate (cfr. IFRS 5, paragrafo 37).

## 9 Risultato degli investimenti

Il risultato degli investimenti corrisponde alla somma algebrica delle voci da 6 a 8 del conto economico.

## 10 Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

La voce comprende il saldo dei cambiamenti del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi connessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi finanziari dei contratti assicurativi emessi, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo (cfr. IFRS 17 paragrafi 87, lettere a) e b), 88- 90, B130-B136). Sono esclusi i cambiamenti connessi con le variazioni dell'importo della quota del *fair value* dei gruppi di contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta di pertinenza dell'impresa che non modificano il margine sui servizi contrattuali in applicazione dei paragrafi 45, lettere b(ii) o b(iii) oppure 45, lettere c(ii) o c(iii) dell'IFRS 17 (cfr. IFRS 17 paragrafo 87, lettera c)), che vanno ricondotte nella voce 2 "Costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi".

Figurano nella voce anche le variazioni dei gruppi di contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta connesse con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari che non modificano il margine sui servizi contrattuali perché oggetto di mitigazione dei rischi finanziari con strumenti derivati o strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato a conto economico oppure con cessioni in riassicurazione (cfr. IFRS 17, paragrafi 87A, lettera a), B115 - B118).

## 11 Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

La voce comprende il saldo dei cambiamenti del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione connessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi di cassa delle cessioni in riassicurazione, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo (cfr. IFRS 17 paragrafi 87, lettere a) e b), 88, 90, B130-B133).

## 12 Risultato finanziario netto

Il risultato finanziario netto corrisponde alla somma algebrica delle voci da 9 a 11 del conto economico.

## 13 Altri ricavi e costi

La voce comprende:

- il saldo, positivo o negativo, tra gli interessi attivi su altre attività finanziarie (voce 5 dell'attivo), gli interessi passivi sui debiti (voce 5 del passivo) e gli altri eventuali interessi maturati nell'esercizio (diversi da quelli inclusi nelle voci 10 e 11);
- il saldo, positivo o negativo, tra i ricavi e i costi derivanti dalla prestazione di servizi - diversi da quelli di natura finanziaria e assicurativa - e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali, diverse dagli investimenti immobiliari, e immateriali e di altre attività dell'impresa secondo l'IFRS 15;
- il rilascio a conto economico delle commissioni attive e passive differite connesse con contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 (e.g. i contratti d'investimento);
- il rilascio a conto economico delle riserve da valutazione relative alle operazioni di copertura dei flussi finanziari di attività e passività non finanziarie (cfr. IAS 39, paragrafo 98, lettera a) e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera d), (ii) e (iii));
- il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo relativi agli attivi materiali e immateriali, diversi dagli investimenti immobiliari e da quelli che vanno ricondotti nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

## 14 Spese di gestione

La voce comprende le spese di gestione degli investimenti e le altre spese di amministrazione.

### 14.1 Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. La voce comprende, inoltre, i costi di custodia e amministrazione. Sono escluse le spese incluse dall'impresa nell'ambito della stima delle attività/passività assicurative.

### 14.2 Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa. La voce comprende, inoltre, le spese generali e per il personale delle imprese consolidate – quali ad esempio quelle che esercitano attività finanziarie, diverse dalle società di assicurazione - non altrimenti allocate.

#### 15 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla voce 2 "Fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale. Nella voce figurano, fra l'altro, sia gli accantonamenti riferiti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, paragrafo 5.5, sia gli altri impegni e le altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Gli accantonamenti includono anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

#### 16 Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore (cfr. IAS 36, paragrafo 60), gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività materiali, diverse da quelle relative a investimenti immobiliari e ricondotte nella voce 8.5 "Utile/perdite da valutazione", incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali. Vi figurano, convenzionalmente, anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (cfr. IFRS 5, paragrafo 37).

#### 17 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali

La voce comprende il saldo positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore (cfr. IAS 36, paragrafo 60), gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività immateriali, incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali.

Vi figurano, convenzionalmente, anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita".

Le rettifiche di valore relative all'avviamento sono esplicitate nell'apposita sotto-voce.

#### 18 Altri oneri e proventi di gestione

La voce comprende i costi ed i ricavi non imputabili alle altre voci che concorrono alla determinazione della voce 19 "Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte". Vi figurano, ad esempio, i recuperi di spese quali imposte di bollo, spese per l'invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti, nonché le spese di manutenzione ordinaria degli investimenti immobiliari (cfr. IAS 40, paragrafo 75, lettera f), (ii) (iii)) e l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi ricondotte nella voce 6.3 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

#### 19 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte

L'utile o la perdita dell'esercizio prima delle imposte corrisponde alla somma algebrica della voce 5 e delle voci da 12 a 18 del conto economico.

#### 20 Imposte

La voce comprende l'onere fiscale, pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita, relativo al reddito dell'esercizio, al netto di quello relativo alle "Attività operative cessate", da ricondurre nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte differite sono calcolate, eccetto nei casi espressamente previsti dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12, su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano

essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

## Applicazione principi contabili IFRS 9 e IFRS 17

### IFRS 9

L'IFRS 9 è il principio contabile entrato in vigore dal 1° gennaio 2018 in sostituzione dello IAS 39, che introduce un nuovo modello per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, oltre che un nuovo modello di *impairment* che si basa sulle perdite attese e un approccio *all'hedge accounting* più aderente alle strategie di *risk management*. Coerentemente con la scelta effettuata dalla capogruppo Talanx, il gruppo HDI Assicurazioni ha applicato fino all'esercizio 2022 la *temporary exemption* con riferimento al bilancio consolidato, avendo i requisiti che consentivano il differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 e avviando l'effettivo utilizzo del nuovo principio contabile dal primo gennaio 2023, data di entrata in vigore dell'IFRS 17.

L'approccio per la classificazione degli strumenti di debito previsto dall'IFRS 9 è basato sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa e sui modelli attraverso i quali le attività finanziarie sono gestite (*business model*). Dalla combinazione della scelta del *business model* e dell'esito del *Solely Payment of Principle and Interest Test (SPPI test)* deriva la modalità di misurazione degli strumenti di debito, che può essere:

- al costo ammortizzato, per gli strumenti "*Held to Collect*", ovvero detenuti con la sola finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali;
- al *fair value* con contropartita a patrimonio netto, o *fair value through other comprehensive income (FVOCI)*, per gli strumenti "*Held to Collect and Sell*", ovvero detenuti con la sola finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali o di vendita dello strumento stesso;
- al *fair value* con contropartita a conto economico, o *fair value through profit and loss (FVTPL)*.

La valutazione a FVTPL è prevista in caso di:

- attività finanziarie per le quali è stata esercitata la *fair value option*, cioè la facoltà di designare irrevocabilmente lo strumento finanziario a FVTPL al fine di ridurre una potenziale asimmetria contabile;
- strumenti di debito che non superano l'SPPI Test;
- strumenti non di debito (azioni/derivati), ad eccezione dei titoli di capitale in caso di esercizio dalla cosiddetta *OCI Option*.

L'SPPI test indica se i flussi di cassa dei titoli possono essere assimilabili a quello che può essere un *basic lending agreement*. Per gli strumenti di debito il test è effettuato per singolo codice identificativo dei titoli (codice ISIN). Il test viene svolto in modalità automatica attraverso l'acquisizione del risultato da un *information provider* esterno o attraverso l'analisi delle clausole contrattuali, sulla base di una *checklist* sviluppata internamente. In particolare, viene effettuata una propria valutazione sul singolo strumento per verificare se la natura delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa consiste esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi (SPPI). Se una modifica del *time value* degli interessi risulta in flussi di cassa che sono significativamente differenti rispetto a quelli di un *basic lending agreement*, allora lo strumento deve essere classificato e valutato al *fair value* rilevato a conto economico.

Per i titoli di debito e i crediti classificati come "*Held to collect*" e "*Held to collect and sell*", che superano l'SPPI test e sono pertanto valutati rispettivamente al costo ammortizzato o al FVOCI, il principio contabile IFRS 9 richiede che venga calcolata una perdita attesa sulle attività creditizie, o *Expected Credit Loss (ECL)*. In particolare, il nuovo principio delinea un approccio per il calcolo dell'ECL a tre stadi (*stages*) basato sulla valutazione della qualità del credito dalla data di prima rilevazione a ogni data di bilancio:

- lo *stage 1* comprende gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dalla data di prima rilevazione in bilancio o che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento (*investment grade*). Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi con contropartita a conto economico;
- lo *stage 2* comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dalla data di prima rilevazione in bilancio (a meno che lo strumento sia *investment grade* alla data di riferimento), ma che non hanno evidenze oggettive d'*impairment*. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario, con contropartita a conto economico;

- lo *stage 3* comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di bilancio. Per tali attività, sono riconosciute le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento, con contropartita a conto economico.

In tale contesto, la Compagnia si è dotata di una policy per la classificazione dei titoli di debito nei tre diversi *stage* di cui sopra, che prevede, ai fini della valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito, il confronto tra il rating alla data di acquisizione con quello alla data di *reporting* (*approccio rating-based*).

La valutazione del deterioramento del rischio di credito dello strumento avviene mediante l'utilizzo di un approccio di tipo *notching down* (peggioramento del giudizio di rating misurato rispetto alla scala del livello di qualità creditizia definita dall'agenzia di rating). Il deterioramento significativo del merito creditizio è calcolato come differenza in termini di *notches* tra il rating *second-best* alla data di acquisizione e quello alla data di *reporting* per singola tranche acquistata. In particolare, se un titolo ha subito un *downgrade* di rating di almeno due *notches* dalla data di acquisizione e il suo rating è uguale o inferiore a BB+, la tranche in oggetto sarà assegnata allo *stage 2*.

L'ECL è quindi calcolata, su un orizzonte temporale di un anno, ovvero sulla vita intera dello strumento, come differenza fra la somma dei flussi di cassa contrattuali attualizzati all'*effective interest rate* e la somma dei flussi di cassa contrattuali attualizzati all'*effective interest rate* probabilizzati mediante le probabilità di *default* attese nel corso dell'anno (*stage 1*) o lungo l'arco di vita del titolo (*stage 2*), tenendo conto delle ipotesi di recuperabilità sintetizzate dal *recovery rate* (complemento a uno della *Loss Given Default*, LGD). Le probabilità di *default*, basate sul rating dello strumento oggetto della valutazione, vengono aggiustate attraverso alcuni parametri denominati *PIT-Factor* e differenziati per Paese, così da avere una valutazione delle stesse che sia *Point-in-Time*, coerentemente con i principi IFRS 9.

### **IFRS 17**

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il testo del nuovo principio IFRS 17 – *Insurance contracts*, in tema di valutazione e contabilizzazione dei contratti assicurativi. L'IFRS 17 è volto a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria delle Compagnie di assicurazione e sostituisce l'IFRS 4, un "interim" *standard* emesso nel 2004, che consentiva l'applicazione di pratiche contabili previste dai principi contabili locali, comportando una difficile comparazione dei risultati finanziari tra le diverse Compagnie di assicurazione. Il principio IFRS 17 ha introdotto importanti novità, tra cui i criteri di raggruppamento dei contratti assicurativi, il conto economico per margini (distinti tra risultato del servizio assicurativo e risultato finanziario), la valorizzazione delle passività assicurative a valori correnti, ponderati per la probabilità di realizzo, la misurazione esplicita dell'aggiustamento per il rischio e la rappresentazione del profitto atteso implicito nei contratti assicurativi in portafoglio (cosiddetto CSM - *Contractual Service Margin*), stimato come differenza tra flussi di cassa attesi in entrata e in uscita, comprensivi dell'aggiustamento per il rischio (misura del livello di prudenza usato nella stima); tale ammontare, se positivo, ossia in caso di contratti non onerosi alla data di sottoscrizione, sarà riconosciuto a conto economico lungo l'intero periodo in cui viene prestata la copertura assicurativa, con la funzione di sospendere il profitto atteso; in caso invece di contratti onerosi, tale differenza deve essere immediatamente contabilizzata a conto economico.

Con due successivi interventi da parte dello IASB, la data di entrata in vigore dell'IFRS 17 è stata posticipata al 1° gennaio 2023, tenuto conto anche delle molteplici richieste di modifica al principio proposte da vari *stakeholders* nei mesi immediatamente successivi alla pubblicazione della prima versione dello standard. Le modifiche al principio sono state adottate dallo IASB il 25 giugno 2020 e, a valle di tale modifica, è stato attivato il processo di omologazione del principio nell'Unione Europea, che si è completato in data 23 novembre 2021 con la pubblicazione del Regolamento UE 2021/2036. In particolare, il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali. Il Regolamento è entrato in vigore il 13 dicembre 2021 e le Compagnie di assicurazione applicano le disposizioni dell'IFRS 17 a partire dal 1° gennaio 2023.

L'IFRS 17 è applicato a tutti i contratti che ricadono sotto la definizione di contratto assicurativo. Un contratto assicurativo viene definito come un contratto in base al quale una delle parti (la compagnia di assicurazione) accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra parte (l'assicurato), concordando di indennizzarlo nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato). Pertanto, per rientrare nella definizione di contratto assicurativo, il suddetto rischio deve essere significativo. Secondo il paragrafo B18 dell'IFRS 17, il rischio assicurativo è significativo se, e solo se, un evento assicurato potrebbe costringere la Compagnia di assicurazione a corrispondere importi aggiuntivi significativi in qualsiasi scenario, ad esclusione degli scenari privi di sostanza commerciale (ossia che non hanno alcun effetto identificabile sull'aspetto economico dell'operazione). La valutazione della significatività del rischio dei contratti di assicurazione emessi e dei contratti di

riassicurazione detenuti dal gruppo HDI Assicurazioni nei rami danni ha portato a concludere che tutti i contratti sono classificati come assicurativi, mentre nei rami vita, alcuni contratti sono stati classificati come non assicurativi e valutati in base all'IFRS 9 in caso di prevalenza della componente finanziaria; ciò si è verificato in particolare per tutti i prodotti afferenti al ramo VI – Fondi pensione e al ramo III – Fondi investimento con riferimento alle polizze *unit linked* emesse da InChiaro Life. La quasi totalità dei contratti *unit linked* emessi da HDI Assicurazioni è invece classificata nell'ambito dei prodotti assicurativi.

Il contratto assicurativo può contenere una o più componenti che, se separate tra loro, possono rientrare nell'ambito di applicazione di diversi principi contabili internazionali. Per esempio, alcuni contratti potrebbero contenere, oltre alla componente assicurativa da gestire in base all'IFRS 17, anche una componente non distinta di investimento (IFRS 17 con alcune modifiche), una componente distinta di investimento (IFRS 9), derivati incorporati, se separabili e rientranti nel principio IFRS 9, beni e/o servizi non assicurativi (IFRS 15). Le componenti del contratto che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17, se distinte, devono essere separate dal contratto assicurativo. L'IFRS 17 prevede che, una volta separato il contratto dalle sue componenti non assicurative, rientranti nell'IFRS 9 o nell'IFRS 15, il principio di riferimento deve essere applicato a tutte le componenti residuali. Nel caso in cui eventuali componenti di investimento non risultino valutabili in maniera separata dal contratto assicurativo, queste dovranno essere contabilizzate seguendo le regole dell'IFRS 17.

Al fine di valutare l'esistenza delle varie componenti, distinte o non, dei contratti assicurativi, è stata effettuata l'analisi del portafoglio esistente; tale analisi viene aggiornata in caso di emissione di nuovi prodotti, e a tutt'oggi si evidenzia la totale assenza di componenti di servizi non assicurativi da gestire in base all'IFRS 15, sia nei rami vita che nei rami danni. Con riferimento ai rami vita, emerge invece l'assoluta prevalenza di contratti assicurativi con componente di investimento non distinta e solo una minor parte di contratti da gestire in base all'IFRS 9.

#### Livelli di aggregazione

L'IFRS 17 introduce un concetto completamente nuovo con riferimento all'aggregazione dei contratti assicurativi, che porta alla identificazione delle cosiddette "*unit of account*", cioè a raggruppamenti di contratti utilizzati ai fini valutativi e caratterizzati da un livello di granularità notevolmente più elevato rispetto a quello previsto dai precedenti principi contabili. Al fine di definire il livello di aggregazione sono previsti tre step principali:

- l'identificazione dei portafogli di contratti assicurativi detenuti mediante la selezione di gruppi di rischi simili e gestiti congiuntamente;
- la suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione (coorti);
- l'analisi di profittabilità, cioè l'identificazione e la suddivisione dei contratti tra quelli che alla data di rilevazione iniziale risultano onerosi e quelli che risultano profittevoli.

I portafogli di contratti assicurativi, anche al fine di consentire una possibile riconciliazione del bilancio IFRS 17 con Solvency II, sono identificati nell'ambito del gruppo Talanx con le *Line of business* (Lob) Solvency II. Tali Lob Solvency II sono però state modificate con l'individuazione di nuove Lob di maggior dettaglio per il ramo "*Marine Aviation and Transport insurance*", che è suddiviso in due ulteriori Lob, "*Aviation*" e "*Marine and Transport*", e per il ramo "*Fire and other damage to property insurance*", che è suddiviso in quattro ulteriori Lob, "*Fire and other property damage*", "*Technical Insurance*", "*MultiRisk*" e "*Other Property*". Nell'ambito dei portafogli di contratti assicurativi, identificati con le Lob Solvency II, modificate come sopra indicato, si procede poi ad una ulteriore disaggregazione sulla base dei driver di rischio intrinseci nei singoli prodotti, che portano alla individuazione di gruppi di contratti assicurativi omogenei. I gruppi di contratti sono poi suddivisi in coorti annuali, le cui date iniziali e finali corrispondono alle date di inizio e di fine dell'esercizio di bilancio. La definizione della coorte annuale è legata al tema dei *contract boundaries* di cui si dirà più avanti. L'ultimo step che porta alla individuazione delle singole *unit of account* è l'analisi di profittabilità, che viene effettuata nei rami vita sulla base di un *profit test* calcolato in ottica IFRS 17 a livello di tariffa e nei rami danni sulla base di un *combined ratio* calcolato in ottica IFRS 17.

Sulla base delle indicazioni del gruppo Talanx, il gruppo non ha usufruito della facoltà prevista dal Regolamento della Commissione Europea 2021/2036 di non applicare l'obbligo di raggruppamento in coorti annuali ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari. Pertanto, anche per le gestioni separate di HDI Assicurazioni, viene effettuata l'aggregazione delle *unit of account* in base alle coorti annuali, con un inevitabile incremento della granularità del portafoglio dei contratti dei rami vita e una maggiore probabilità che le *unit of account* possano essere onerose.

#### Passività assicurative e modelli di misurazione

Le passività assicurative (o le attività assicurative in caso di lavoro ceduto in riassicurazione) sono costituite da due componenti: la passività per copertura residua, nota anche come *Liability for Remaining Coverage* (LRC) e la passività

per sinistri accaduti, nota anche come *Liability for Incurred Claims* (LIC).

La determinazione di tali passività avviene in base al modello di misurazione adottato. In generale, il modello di misurazione di riferimento che l'entità dovrebbe adottare per la misurazione dei contratti di assicurazione in ambito IFRS 17 è il *General Measurement Model* (GMM). In deroga a tale principio generale, per alcune tipologie di business, risulta possibile calcolare la LRC adottando un modello di misurazione semplificato e opzionale, chiamato *Premium Allocation Approach* (PAA); per il business dei rami vita con partecipazione diretta agli utili risulta invece obbligatorio calcolare la LRC con il *Variable Fee Approach* (VFA).

Per i contratti di assicurazione senza partecipazione diretta e per i contratti di riassicurazione, la scelta del modello di misurazione da applicare per calcolare la LRC ricade nel GMM o nel PAA. In particolare, il PAA risulta applicabile se il periodo di copertura dei contratti è pari o inferiore all'anno, oppure l'entità si attende, per i contratti con una durata contrattuale superiore all'anno, che la misurazione della LRC con il modello PAA possa produrre un risultato che non si discosta in maniera materiale dal risultato derivante dall'applicazione del modello GMM.

La determinazione della passività per copertura residua in base al GMM avviene sostanzialmente considerando quattro blocchi:

- i flussi di cassa attesi;
- l'effetto dell'attualizzazione, attraverso un tasso di sconto, per quantificare i rischi finanziari impliciti nei flussi di cassa futuri;
- l'aggiustamento per rischi non finanziari a cui un contratto assicurativo è tipicamente esposto (*risk adjustment*);
- il margine per i servizi contrattuali, noto anche come *Contractual Service Margin* (CSM), in caso di gruppi di contratti profittevoli.

Nel caso in cui il gruppo di contratti risultasse oneroso, o al momento di prima iscrizione o alle rilevazioni successive, la componente di CSM sarebbe zero, a fronte di un accantonamento a conto economico di una componente di perdita, nota anche come *Loss Component*.

Il modello di misurazione semplificato PAA prevede che la LRC venga calcolata a partire dai premi emessi al netto dei costi di acquisizione sostenuti e rilasciata a conto economico pro-rata temporis. Conseguentemente non è richiesta la quantificazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri, degli effetti dei rischi non finanziari e del margine per i servizi contrattuali.

Il modello di misurazione VFA viene obbligatoriamente applicato per la misurazione dei contratti assicurativi che presentano caratteristiche di partecipazione diretta agli utili derivanti dagli attivi sottostanti al contratto assicurativo. Al momento del riconoscimento iniziale del contratto, l'approccio di misurazione VFA è il medesimo del GMM, mentre nelle misurazioni successive, le variazioni delle ipotesi di carattere finanziario sottostanti ai flussi di cassa attesi rettificano direttamente il CSM, limitando la variabilità a conto economico. Questa diversa modalità di contabilizzazione è dovuta al fatto che, per i contratti con partecipazione diretta agli utili, il CSM rappresenta il valore attuale atteso degli utili futuri derivanti dalla *variable fee*, cioè dalla remunerazione della Compagnia per la gestione degli attivi sottostanti.

L'approccio utilizzato dal gruppo HDI Assicurazioni con riferimento alla scelta del modello di misurazione nei rami danni, sulla base della verifica che la misurazione della LRC con il PAA produca un risultato che non si discosta in maniera materiale dal risultato derivante dall'applicazione del modello GMM, è quello di valutare con PAA:

- i contratti con copertura assicurativa inferiore o uguale a due anni,
- con premio unico e durata inferiore uguale a sette anni,
- pluriennali con bassa materialità rispetto al totale del business; in particolare, viene utilizzato il PAA se il peso del business di durata poliennale in termini di premi è inferiore al 5% dei premi del portafoglio negli ultimi 3 esercizi.

Nei rami vita, l'approccio utilizzato dal gruppo HDI Assicurazioni con riferimento alla scelta del modello di misurazione è quello di valutare con il VFA i prodotti vita rivalutabili, come quelli appartenenti alle gestioni separate, nonché le unit linked assicurative, e con il GMM gli altri prodotti, come quelli vita di puro rischio. Unit linked non assicurative e fondo pensione sono valutati in base all'IFRS 9. Il gruppo si è quindi avvalso della facoltà di ricomprendere i contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali nell'ambito dei contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta.

La passività per sinistri accaduti nei rami danni, in base all'IFRS 17, viene determinata in base al modello di misurazione generale, mediante stima dei flussi di cassa attesi per i sinistri da pagare, attualizzati attraverso un tasso di sconto per quantificare i rischi finanziari impliciti nei flussi di cassa futuri e tenendo conto dell'aggiustamento per i rischi non finanziari (*Risk Adjustment*).

Per il business danni, la componente di flussi di cassa attesi è sostanzialmente assimilata alla *Undiscounted Best Estimate Liability* (UBEL) definita ai fini Solvency II, con l'esclusione della componente relativa alle *Investment Management Expenses* (IME).

Per il business vita, in considerazione della minore aleatorietà e della duration molto limitata della passività, la LIC viene invece equiparata alla riserva per somme da pagare, accantonata ai fini del bilancio civilistico.

### Flussi di cassa attesi e limiti contrattuali

In base all'IFRS 17, i flussi di cassa attesi sono definiti come la stima esplicita, non distorta e ponderata del valore atteso dei flussi di cassa futuri che rientrano nei limiti contrattuali (*contract boundaries*).

Rientrano nei limiti contrattuali tutti i flussi di cassa che derivano da un diritto sostanziale all'incasso dei premi o dall'obbligazione della Compagnia ad erogare un servizio a una data attuale o futura senza possibilità per la Compagnia di rideterminazione del prezzo richiesto in caso di modifica del livello di rischio assicurato associato ad un determinato contratto o gruppo di contratti. Al fine di determinare i limiti contrattuali, anche nell'ottica di ottenere efficienze di processo, il Gruppo HDI Assicurazioni applica sostanzialmente le medesime logiche impiegate nel framework Solvency II, con l'eccezione dei taciti rinnovi, che non sono inclusi nei *contract boundaries* e generano quindi una nuova coorte.

I flussi di cassa generalmente derivanti dai contratti assicurativi sono identificabili con i premi, le provvigioni, i sinistri, i recuperi e le spese direttamente attribuibili ai singoli contratti o a gruppi di contratti in portafoglio. Le spese generali che non è possibile attribuire ai contratti assicurativi vengono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 17.

Particolare attenzione viene posta in applicazione dell'IFRS 17, alla componente di investimento (*investment component*) cioè all'ammontare che la Compagnia deve riconoscere all'assicurato indipendente dal verificarsi dell'evento assicurato. Nel caso in cui l'*investment component* possa essere distinta dalla componente assicurativa, questa deve essere separata dal contratto assicurativo e contabilizzata in accordo a quanto indicato dall'IFRS 9.

La componente di investimento risulta distinta se non risulta altamente interrelata alla componente assicurativa. Al contrario, le componenti di investimento e quella assicurativa risultano altamente interrelati quando l'assicurato non può beneficiare di una componente senza la presenza dell'altra (ad esempio la scadenza o il riscatto di una componente determina anche la scadenza o il riscatto dell'altra), oppure se la Compagnia non riesce a valutare una componente senza considerare l'altra (ad esempio quando il valore di una componente varia al variare del valore dell'altra componente).

Per i contratti assicurativi dei rami vita del gruppo HDI Assicurazioni appartenenti alle gestioni separate e valutate con il VFA, le componenti di investimento risultano non distinte dalla componente assicurativa poiché altamente interrelate alla stessa e non scambiabili separatamente sul mercato tramite contratti con simili caratteristiche. Pertanto, la componente non distinta di investimento nelle misurazioni successive non viene contabilizzata a conto economico, né per la parte attesa (rilascio componente di LRC come ricavo assicurativo), né per la parte effettivamente pagata come servizio assicurativo, che ha quindi effetto esclusivamente sulla variazione del CSM.

### Tasso di sconto

In base all'IFRS 17, l'impresa di assicurazione deve aggiustare le stime dei flussi di cassa futuri per riflettere il valore temporale del denaro e dei rischi finanziari relativi a tali flussi di cassa, nella misura in cui i rischi finanziari non sono inclusi nelle stime dei flussi di cassa stessi. Il tasso di sconto deve riflettere il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi di cassa e di liquidità dei contratti assicurativi, essere coerente con i prezzi correnti di mercato osservabili ed escludere l'effetto di fattori che non influenzano i flussi di cassa attesi dei contratti assicurativi.

Un'ulteriore peculiarità del tasso di attualizzazione è la coerenza con le altre assunzioni utilizzate nella stima dei contratti assicurativi. Per tale ragione, i flussi di cassa vengono divisi in due categorie: quelli che dipendono dal rendimento degli elementi finanziari sottostanti (*underlying items*) e quelli che non dipendono dal rendimento di elementi finanziari sottostanti. Per i contratti che non dipendono dal rendimento di elementi finanziari sottostanti, il tasso di sconto utilizzato non deve riflettere la variabilità degli *underlying items*. Invece, nel caso in cui i flussi di cassa dipendano da elementi finanziari, il tasso di sconto dovrà rifletterne la variabilità.

L'IFRS 17 prevede la possibilità di utilizzare due differenti approcci per la derivazione dei tassi di sconto: *Top-Down* e *Bottom-Up*. La metodologia adottata nell'ambito del gruppo Talanx è l'approccio *Bottom-Up*, che partendo dalla curva iniziale *risk-free* prevede l'aggiunta di un premio di illiquidità. La curva dei rendimenti *risk-free* viene derivata dal gruppo Talanx basandosi su metodologie di derivazione delle curve che risultano allineate a quanto già effettuato in ambito Solvency II. Premettendo che non esistono mercati specifici dove vengono scambiati i contratti assicurativi da cui poter derivare una misura di liquidità unica, il premio di illiquidità viene determinato dal Gruppo sulla base di una metodologia derivata dal *volatility adjustment* Solvency II.

### Aggiustamento per i rischi non finanziari (*risk adjustment*)

Nella determinazione della passività per copertura residua in base al GMM e al VFA, il *risk adjustment* rappresenta

il terzo blocco di valutazione e riflette la componente di rischio di tipo non finanziario legata all'incertezza in merito all'ammontare e alla distribuzione temporale dei flussi di cassa.

Nell'ambito del gruppo Talanx, tra le varie metodologie di calcolo del *risk adjustment*, si è optato per il metodo del percentile, essendo il livello di confidenza richiesto nella *disclosure* un risultato diretto di questo approccio.

Il *risk adjustment* secondo il metodo del percentile è posto uguale al *Value at Risk* (VaR) ad un determinato livello di confidenza. Il livello di confidenza standardizzato stabilito dal gruppo Talanx è pari al 75° percentile. Il *risk adjustment* è determinato a livello di Lob Solvency II e poi riallocato proporzionalmente sulle singole *unit of account*. In particolare, con riferimento ai rami danni, il metodo di calcolo del Risk Adjustment della LRC si basa sulla calibrazione della distribuzione costruita dalla differenza tra i premi di competenza di piano dell'anno di riferimento e i sinistri simulati comprensivi di tutti i costi. Tale distribuzione viene calibrata su una segmentazione più granulare rispetto alla LoB Solvency II in modo da poter applicare puntualmente la struttura di riassicurazione ed i diversi trattati. Il risk Adjustment viene poi calcolato come 75-esimo percentile della distribuzione aggregata a livello di LoB. Il metodo di calcolo del Risk Adjustment della LIC rami danni si basa su un approccio "*Distribution-Free Chain Ladder*" (Mack model) con un'ipotesi di distribuzione LogNormale dei futuri pagamenti. Per ogni LoB, in fase di calcolo della Best Estimate, vengono determinati i primi due momenti della distribuzione della riserva sinistri che consentono di individuare il 75-esimo percentile della LogNormale sottostante. Il valore finale del Risk Adjustment beneficia anche di un livello di diversificazione tra LoB simile a quello utilizzato per Solvency II secondo il Modello Interno di gruppo.

In riferimento ai rami vita, il *risk adjustment* è valutato prendendo come base i risultati del SCR *Further Risk* utilizzato per il calcolo del requisito di solvibilità secondo il Modello Interno di gruppo. I rischi non finanziari considerati nel calcolo sono i rischi biometrici, il rischio di estinzione anticipata e il rischio spese.

### Margine sui servizi contrattuali (CSM)

Il margine sui servizi contrattuali o *contractual service margin* (CSM) rappresenta, per un gruppo di contratti profittevole, il valore attuale dei profitti futuri non realizzati, che la Compagnia deve iscrivere come componente della LRC e che riconoscerà a conto economico lungo la durata del contratto. Il CSM, alla data di emissione del contratto, è pari ma di segno opposto alla differenza tra valore attuale dei flussi di cassa attesi in entrata ed in uscita, aggiustato per il *risk adjustment* (*fulfilment cash-flows* positivo). In caso di *fulfilment cash-flows* negativo, invece, cioè nel caso dei gruppi di contratti onerosi, la maggior componente della LRC (*loss component*) viene contabilizzata immediatamente a conto economico.

A ciascuna data di valutazione, il CSM riflette il profitto non ancora realizzato, in quanto connesso a servizi da erogare in futuro, relativo a ciascun gruppo di contratti. La variazione del CSM da una data di rilevazione all'altra è determinata dai seguenti effetti:

- nuovi contratti profittevoli sottoscritti nel periodo;
- interessi maturati sul CSM nel periodo sulla base del tasso di interesse determinato alla data di iscrizione iniziale del gruppo dei contratti (*locked-in rate*);
- variazione dei *fulfilment cash-flows* relativi ai servizi futuri e derivanti da nuove ipotesi di stima e da variazioni derivanti dall'esperienza passata che impattano sul futuro;
- rilascio a conto economico del CSM per le prestazioni erogate nel periodo.

Per i contratti dei rami vita con partecipazione diretta il CSM varia anche in relazione alla quota di competenza della Compagnia della variazione del *fair value* degli attivi sottostanti, così come si dirà nel prossimo paragrafo.

Il rilascio del CSM viene determinato mediante l'identificazione delle *coverage units* del gruppo di contratti, che corrisponde alla quantità di copertura fornita, determinata considerando la quantità di benefici prestati e la durata attesa della copertura.

Per i contratti del business vita, il gruppo HDI Assicurazioni prevede che il CSM venga rilasciato sulla base di un driver definito sulla base della somma assicurata attualizzata a livello di *unit of account* nel caso di modello di valutazione GMM e sulla base della riserva matematica attualizzata nel caso di VFA, mentre per i contratti del business danni misurati con il GMM, il CSM viene rilasciato sulla base di un driver definito a partire dai premi di competenza attualizzati a livello di *unit of account*.

La Compagnia ha inoltre stimato un ulteriore rilascio di CSM per correggere il cosiddetto "*Bow-wave effect*", fenomeno che si verifica per i contratti misurati con il modello VFA. Nel caso di rendimenti realizzati superiori a quelli proiettati utilizzati per il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri, si attiva un meccanismo sistematico di aggiustamento del CSM che comporta un ritardo nel riconoscimento degli utili futuri a conto economico, dato che solo la parte di competenza della *coverage unit* viene immediatamente rilasciata. Il gruppo HDI Assicurazioni ha quindi valutato la varianza sistematica del periodo di competenza annuale da riconoscere a conto economico,

andando a calcolare gli effetti del rendimento atteso di periodo con ipotesi *real world*, anziché con approccio *risk neutral market consistent* come previsto per il calcolo della LRC.

### Interrelazione tra IFRS 17 e IFRS 9 e OCI option

Il calcolo della LRC relativa ai contratti del business vita con partecipazione diretta agli utili degli attivi sottostanti (*underlying assets*) valutata in base al VFA è caratterizzata da una forte interrelazione con il principio IFRS 9. Infatti, l'aggiustamento del CSM, come detto nel paragrafo precedente, risulta direttamente collegato alla variazione di *fair value* registrato degli attivi sottostanti.

Il gruppo HDI Assicurazioni, come consentito dal principio IFRS 17, ha scelto di disaggregare i proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla misurazione delle passività assicurative dei contratti valutati con VFA tra conto economico e OCI. Tale approccio permette la riduzione dell'*accounting mismatch* nel risultato finanziario a conto economico relativamente ai rami vita, consentendo di allineare gli effetti economici del risultato finanziario dato dagli *underlying items* calcolato in base all'IFRS 9, rispetto alla variazione a conto economico derivante dalla misurazione delle passività assicurative calcolate in base all'IFRS 17, presentando il differenziale direttamente a OCI.

Tale scelta contabile di disaggregazione dei proventi e oneri finanziari assicurativi tra conto economico e OCI è stata adottata dal gruppo anche relativamente ai rami danni. Con riferimento a questi ultimi, in particolare, per quanto riguarda la LIC e la LRC valutata secondo il GMM, la capitalizzazione degli interessi a conto economico si basa su tassi di sconto "*locked-in*" e la differenza tra la valutazione a tassi correnti e quella a tassi "*locked-in*" dovuta alle variazioni dei tassi è presentata in OCI.

Coerentemente con tali scelte, il gruppo contabilizza la maggior parte degli strumenti di debito detenuti, ove possibile in base all'IFRS 9, al *fair value* con contropartita a OCI.

### Modelli di transizione

La data di *transition* dell'IFRS 17 è il 1° gennaio 2022, cioè la data di inizio dell'esercizio immediatamente precedente la data di applicazione iniziale.

Ai sensi del Paragrafo 28 (f) dello IAS 8 un nuovo principio contabile deve essere applicato retroattivamente ogni qualvolta si disponga di informazioni e dati storici con un livello di granularità tale da permettere l'applicazione di tutti i requisiti previsti dal nuovo principio. Questo modello di transizione è chiamato *Full Retrospective Approach* (FRA).

Per applicare retroattivamente l'IFRS 17, alla data di *transition* viene richiesto di identificare, rilevare e valutare ciascun gruppo di contratti assicurativi come se l'IFRS 17 fosse sempre stato applicato. Evidentemente le criticità di questo approccio emergono specialmente per contratti di lunga durata. Qualora quindi tale approccio risulti impraticabile, l'IFRS 17 prevede la facoltà di utilizzare un metodo semplificato, che può essere il *Modified Retrospective Approach* (MRA) o il *Fair Value Approach* (FVA). Il MRA può essere applicato quando non tutti i dati storici sono fruibili, ma le informazioni relative ai *cash flow* storici sono disponibili o possono essere ricostruite. Il principio, infatti, specifica che il metodo dell'applicazione retroattiva modificata mira a consentire all'entità di arrivare a un risultato il più possibile vicino a quello che avrebbe ottenuto con l'applicazione retroattiva completa, basandosi sulle informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Le principali semplificazioni previste dal MRA rispetto al FRA sono le seguenti:

- il paragrafo C10 consente di non applicare il paragrafo 22 che impedisce alla Compagnia di classificare nello stesso gruppo i contratti emessi a più di un anno di distanza;
- il paragrafo C9 consente di considerare la data di *transition* invece della data di rilevazione iniziale relativamente a come identificare i gruppi di contratti assicurativi, se il contratto assicurativo rientra nella definizione di contratto assicurativo con elementi di partecipazione diretta e come individuare i flussi finanziari discrezionali per i contratti assicurativi senza elementi di partecipazione diretta.

Il Principio, infine, ammette l'utilizzo del FVA nel caso in cui non si abbiano informazioni ragionevoli e supportabili disponibili alla data di *transition* per applicare il FRA.

Il FVA consente di determinare il CSM o la Loss Component alla data di *transition* come la differenza tra il *fair value* del gruppo di contratti assicurativi alla data di *transition* e i *fulfillment cash-flows* misurati alla stessa data. Di conseguenza, il FVA è una valutazione puramente prospettica che non richiede l'utilizzo di dati storici.

Il gruppo HDI Assicurazioni, valutata l'impraticabilità dell'applicazione del FRA per i contratti assicurativi vita o danni di più lunga durata, dovuta alle difficoltà riscontrate nell'ottenimento di un appropriato set di dati con sufficiente profondità storica, ha deciso di adottare i seguenti approcci:

- con riferimento al metodo di valutazione PAA, sia per HDI Assicurazioni che per HDI Italia, è stato utilizzato il FRA ad eccezione per il calcolo della LIC con riferimento ai sinistri con accadimento 2016 e precedenti, per i quali è stato

utilizzato il FVA;

- per i contratti assicurativi emessi e per i contratti riassicurativi detenuti da HDI Assicurazioni, il FVA con riferimento ai metodi di valutazione GMM e VFA fino al 31 dicembre 2020, ed i FRA a partire dal 2021;

- per i contratti assicurativi emessi e per i contratti riassicurativi detenuti ex HDI Italia, il FVA con riferimento al metodo di valutazione GMM fino al 31 dicembre 2020 e il MRA per l'anno 2021.

Il MRA è stato quindi utilizzato esclusivamente per i gruppi di contratti del segmento danni misurati con il GMM della coorte 2021 di HDI Italia. In tal senso, il CSM è stato calcolato adottando la sola semplificazione prevista dal principio al paragrafo C12 e cioè utilizzando alla data di rilevazione iniziale i flussi di cassa osservati effettivamente nel corso del primo anno (2021) ed i flussi di cassa proiettati a partire dalla data di *transition*.

Con riferimento al FVA, l'IFRS 17 non propone indicazioni su come determinare il *fair value* delle passività assicurative, ma occorre riferirsi alla definizione di *fair value*, inclusa nell'IFRS 13 (par.9): "...il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Per l'applicazione del FVA, sia nel segmento danni che nel segmento vita, sono state utilizzate informazioni ragionevoli e dimostrabili alla data di transizione (cfr. IFRS 17, paragrafi C21 e C22), mentre con riferimento al paragrafo C23, i tassi di attualizzazione utilizzati sono quelli determinati alla data di *transition*.

Il gruppo HDI Assicurazioni ha calcolato il FVA nel business vita in base al *Value in force* (VIF) in un approccio IFRS 17 *risk neutral*. Secondo il principio n. 6 del *CFO-Forum MCEV Principles and Guidance*, il VIF consiste nelle seguenti componenti: *Present Value of future profits* (PVFP), *Time Value of Option and guarantees* (TVOGs), *Frictional costs of required capital* (CoC) e *Cost of Residual non Hedgeable Risks* (CoRNR). La metodologia utilizzata dal gruppo HDI Assicurazioni per la determinazione del VIF si basa sulla seguente formula:

$VIF = PVFP \text{ (prima delle tasse)} - TVOGs \text{ (prima delle tasse)} - Risk \text{ adjustment (considerando il } risk \text{ adjustment come una buona approssimazione del CoC e del CoRNR)}$ .

Il *reference rate* utilizzato nei calcoli, anziché basarsi su una curva che rifletta la *market participant view* in un approccio *real world*, è stato posto uguale al tasso di sconto IFRS 17 in un approccio *risk neutral*. Questo fattore di prudenza riduce il *fair value* e può essere interpretato come il margine di profitto che verrebbe richiesto da un *market participant* per garantire la copertura assicurativa.

In riferimento al paragrafo C24 del principio, il Gruppo HDI Assicurazioni ha imposto pari a zero l'importo dei costi/ricavi finanziari imputati alle altre componenti di conto economico complessivo per i contratti senza elementi di partecipazione diretta, non essendo disponibile una base dati sufficiente per poterli calcolare in modo retroattivo, mentre per i contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta è stato considerato l'importo cumulativo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo per gli elementi sottostanti.

Nei rami danni, il gruppo HDI Assicurazioni ha calcolato il *fair value* alla data di *transition* sulla base del CSM determinato come differenza della riserva premi al netto delle spese di acquisizione ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri comprensivi del *risk adjustment*.

La curva di sconto utilizzata per il calcolo dei *fulfillment cash-flows*, ovvero la curva usata per la capitalizzazione del CSM nelle valutazioni successive, è la curva di sconto determinata alla data di *transition* come previsto dal paragrafo C23 dello standard. La medesima curva di sconto è stata utilizzata per identificare la curva di *inception* associata ai sinistri ancora aperti alla data di *transition* con anno di accadimento 2016 e precedenti.

In caso di *fulfillment cash flows* superiore alla riserva premi al netto delle spese di acquisizione, anziché il CSM, viene rilevata una *loss component*.

### **Global Minimum Tax Pillar II e modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito**

A partire dal 1° gennaio 2023 trova applicazione il Regolamento n. 1392/2022 dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Si segnala che il Gruppo HDI Assicurazioni ha applicato l'esenzione temporanea prevista dall'amendment allo IAS 12, emanato dall'International Accounting Standards Board ("IASB") lo scorso 23 maggio 2023, riguardante la rilevazione e la relativa informativa da fornire nel bilancio consolidato in merito alle attività e passività per imposte differite derivanti dall'applicazione del livello minimo di imposizione fiscale ("Global Minimum Tax") prevista dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022 (la "Direttiva"), nell'ambito del Modello di Regole Globali Anti-Base Erosion ("Pillar Two"). In tale ambito in data 28 dicembre 2023, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, in attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale che è entrato in vigore il 29 dicembre 2023, recante le disposizioni italiane relative al Pillar Two. In base a tale normativa, la entità Capogruppo di un gruppo multinazionale (e le partecipanti intermedie) localizzata nel territorio dello Stato italiano saranno eventualmente tenute a versare un'imposta minima

integrativa ("IIR") a valere sugli utili maturati delle proprie controllate in Stati che registrano un'aliquota effettiva inferiore al 15% ("Aliquota Minima di Imposta"), oltre che sui propri utili, se soggetti a un'aliquota d'imposta inferiore a quella minima. Inoltre, in base alla normativa dei singoli Stati in cui operano tali gruppi, potrà trovare applicazione l'imposta minima nazionale ("Qualified Domestic Minimum Top-up Tax"). Tale imposta potrà, a seconda delle sue caratteristiche, essere scomputata dall'imposta minima integrativa o determinare la sua disapplicazione in relazione ai Paesi di riferimento.

Il Gruppo HDI Assicurazioni, sulla base della sua attuale composizione, oltre che in Italia, opera in Irlanda attraverso la controllata InChiaro Life Dac. L'Irlanda, al pari dell'Italia, ha previsto un regime Pillar Two e di imposta minima nazionale (Qualified Domestic Minimum Top-up Tax), che trova applicazione con effetto dal 1° gennaio 2024. Dalla stessa data, la normativa relativa alla Global Minimum Tax è entrata in vigore anche in Germania.

A fronte di tali complesse novità normative, il Gruppo (che rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della Global Minimum Tax) è attualmente impegnato nell'implementazione delle procedure interne necessarie per gestire nel modo più efficace ed efficiente gli adempimenti imposti dalla disciplina del Pillar II, con riferimento sia alle attività italiane, sia alle attività estere. In tale contesto, sono state svolte accurate analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano soddisfatti i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato c.d. "Safe Harbour" (disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024), i quali, se rispettati, permetterebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gruppo Talanx ha cominciato a rappresentare nei propri bilanci consolidati la *top-up tax* determinata in base al Pillar II (calcolata usando un metodo semplificato); la prima dichiarazione fiscale redatta in base alla nuova normativa per l'esercizio d'imposta 2024 deve essere presentata all'autorità fiscale tedesca entro il 30 giugno 2026.

Ai fini del calcolo Safe Harbour, tutte le entità appartenenti al Gruppo Talanx devono fornire alla controllante tedesca delle informazioni di dettaglio, che si aggiungono a quelle già comunicate ai fini del Country by Country Reporting. Per assicurare la qualità dei dati, il gruppo Talanx ha predisposte due linee guida di gruppo (Country by Country Reporting Guideline e Transitional Safe Harbour Guideline) cui le controllate devono attenersi.

### Nuovi principi contabili

Di seguito vengono riepilogati gli *Amendments* pubblicati dallo IASB in vigore dal 1° gennaio 2024. Tali novità non hanno impatti significativi sul presente bilancio consolidato.

Principio	Titolo documento emesso dallo IASB	Pubblicazione nella GUUE	Entrata in Vigore
IAS 1	Classificazione delle passività come correnti e non correnti e Passività non correnti con clausole	20 dicembre 2023	1° gennaio 2024
IFRS 16	Passività del leasing in un'operazione di vendita e retro-locazione (modifiche all'IFRS 16)	15 agosto 2023	1° gennaio 2024
IAS 7	Accordi di finanziamento per le forniture	16 maggio 2024	1° gennaio 2024

### **B. Area di consolidamento**

Tutte le Società ricomprese nell'area di consolidamento sono controllate al 100% e pertanto non sussistono quote di pertinenza degli azionisti di minoranza o Società con interessenze di terzi significative ricomprese nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato include i dati della Società capogruppo HDI Assicurazioni S.p.A. e delle controllate InChiaro Life D.a.c., HDI Immobiliare S.r.l e InLinea S.p.A.

Il consolidamento è stato effettuato con il metodo dell'integrazione globale: i bilanci della capogruppo e delle controllate sono quindi acquisiti "linea per linea", eliminando i saldi delle operazioni infragruppo ed elidendo il valore delle partecipazioni con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata.

Per la redazione del consolidato vengono utilizzate rielaborazioni dei bilanci individuali delle Società rientranti nel perimetro di consolidamento, adeguatamente rettificati qualora non già predisposti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come applicati dalla capogruppo HDI Assicurazioni.

La data di chiusura dell'esercizio contabile è uniforme per tutte le società consolidate.

Non sussistono partecipazioni in Società controllate con interessenze di terzi significative, né partecipazioni in entità strutturate e pertanto i relativi prospetti non vengono prodotti.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva									
Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	% Partecipazione diretta	% Interes-senza totale (5)	% Disponibilità voti assemblea ordinaria (6)	% di consolida-mento
InLinea S.p.A.	086		G	11	1	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
HDI Immobiliare S.r.l.	086		G	10	1	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
InChiaro Life Dac	040		G	2	1	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U

(3) 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista, 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società;

(4) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005" 6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005"

(5) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

### C. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie tra differenti portafogli e pertanto i prospetti relativi alle attività finanziarie riclassificate non vengono prodotti.

### D. Informativa sul fair value

Il *fair value* (valore equo) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione rilevata in un mercato attivo. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente disponibili e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o caratterizzato da un sufficiente e continuativo numero di transazioni e nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di modelli di valutazione e di appropriate tecniche finanziarie.

L'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* richiede che per le classi di attività e passività finanziarie misurate al *fair value*, venga istituita la gerarchia del *fair value*, definita dal principio contabile IFRS 13, con la classificazione di tre livelli:

- livello 1: prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili per attività o passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (in quanto derivati dai prezzi); in questa categoria rientra il *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario su un mercato attivo;
- livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili); in questa categoria rientra il *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato o che, pur partendo da dati di mercato di livello 2 (cioè diversi dalle quotazioni rilevate su un mercato attivo), richiedono tuttavia un significativo aggiustamento discrezionale basato su dati non osservabili sul mercato.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i trasferimenti dal livello 1 al livello 2 (e viceversa), coerentemente con il processo di pricing del gruppo, riguardano quei titoli obbligazionari la cui fonte prezzo Bloomberg è passata da CBBT (media in tempo reale basata sugli eseguibili, indicativa del prezzo realmente scambiato sul mercato per il titolo, coerentemente con la descrizione della

gerarchia di Fair Value di livello 1) ad altre fonti Bloomberg (es. BGN, BMRK, BVAL), considerate coerenti con le caratteristiche di un *fair value* di secondo livello ai sensi della normativa IFRS 13.

I trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli riguardano titoli la cui fonte diventa direttamente osservabile sul mercato o, viceversa, di investimenti la cui valutazione non è più osservabile sul mercato, ma fornita direttamente dal gestore (nel caso di fondi di investimento), ricalcolata poi internamente attraverso opportuni modelli o frutto della valutazione di un provider esterno (come, ad esempio, Ampega Asset Management).

Rientrano negli investimenti di livello 3, quelli la cui valutazione non è direttamente osservabile sul mercato, ma frutto di un calcolo NAV del gestore (nel caso dei fondi di investimento), di una valutazione interna attraverso opportuni e specifici modelli di pricing o della valutazione interna di un soggetto terzo (ad esempio, Ampega Asset Management). Per tali investimenti e, più in generale, per i titoli ritenuti illiquidi o complessi (senza scambi osservabili sul mercato), il gruppo si è dotata di un processo di *repricing* interno per materialità dell'investimento, utile ai fini di una opportuna verifica di coerenza fra la valutazione ufficiale e quella interna derivante dall'osservazione di parametri di mercato e modelli di pricing differenziati per tipologia di asset.

In particolare, fra i titoli con fair value di livello 3 si citano il fondo ICAV, il cui sottostante BAF LatAm è oggetto di prudente prezzatura interna attraverso modelli DCF, il bond Jefferies, illiquido e ritenuto complesso per via dell'opzione put implicita, la cui valutazione, sempre effettuata tramite un modello DCF, prende in considerazione le probabilità di richiamo basate su scenari economici stocastici, il bond IBL con opzione Call implicita, ritenuto illiquido e perciò oggetto di una prudente rivalutazione interna, due CLO prezzati attraverso il modello della copula gaussiana. Nelle seguenti tabelle sono riportati il dettaglio delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente classificate in base alla gerarchia di *fair value* ed il dettaglio delle variazioni delle attività e passività finanziarie del livello 3. Le passività finanziarie derivano da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e dalla gestione dei fondi pensione; per esse viene fatto riferimento alla gerarchia di *fair value* assegnata alla corrispondente attività finanziaria.

(importi in migliaia di euro)

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.891.761	5.088.207	39.500	77.226	23.462	27.709	4.954.723	5.193.142
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1.832.627	1.635.180	1.298	4.552	248.884	281.280	2.082.809	1.921.012
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0
b) attività finanziarie designate al fair value	1.689.539	1.510.525	1.298	4.552	35.840	47.954	1.726.677	1.563.031
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	143.088	124.655	0	0	213.044	233.326	356.132	357.981
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività materiali	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.724.388</b>	<b>6.723.387</b>	<b>40.798</b>	<b>81.778</b>	<b>272.346</b>	<b>308.989</b>	<b>7.037.532</b>	<b>7.114.154</b>
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1.498.625	1.321.030	1.138	3.970	33.482	43.354	1.533.245	1.368.354
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	-	0	0	0	0	0	0
b) Passività finanziarie designate al fair value	1.498.625	1.321.030	1.138	3.970	33.482	43.354	1.533.245	1.368.354
<b>Totale</b>	<b>1.498.625</b>	<b>1.321.030</b>	<b>1.138</b>	<b>3.970</b>	<b>33.482</b>	<b>43.354</b>	<b>1.533.245</b>	<b>1.368.354</b>

(importi in migliaia di euro)

Variazioni annue delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico			Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al fair value	Attività finanziarie obbligatoriamente e valutate al fair value				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value
1. Esistenze iniziali	27.709	0	47.955	233.326	0	0	0	0	43.354
2. Aumenti	3.607	0	13.015	14.769	0	0	0	0	9.616
2.1. Acquisti	0	0	10.076	9.260	0	0	0	0	6.580
2.2. Profitti imputati a:	1.398	0	76	3.692	0	0	0	0	76
2.2.1 Conto Economico	0	0	76	3.692	0	0	0	0	76
di cui plusvalenze	0	0	76	3.692	0	0	0		
di cui minusvalenze								0	76
2.2.2 Conto economico complessivo	1.398				0	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	2.184	0	2.863	1.665	0	0	0	0	2.863
2.4. Altre variazioni in aumento	25	0	0	152	0	0	0	0	97
3. Diminuzioni	-7.854	0	-25.130	-35.051	0	0	0	0	-19.488
3.1. Vendite	-291	0	-24.044	-18.276	0	0	0	0	-19.003
3.2. Rimborsi	-3.444	0	-14	0	0	0	0	0	-14
3.3. Perdite imputate a:	-152	0	-471	-15.349	0	0	0	0	-471
3.3.1 Conto Economico	0	0	-471	-15.349	0	0	0	0	-471
di cui plusvalenze	0	0	-471	-15.349	0	0	0		
di cui minusvalenze								0	0
3.3.2 Conto economico complessivo	-152				0	0	0	0	0
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-3.942	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-25	0	-601	-1.426	0	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	23.462	0	35.840	213.044	0	0	0	0	33.482

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente classificate in base alla gerarchia di *fair value*.

(importi in migliaia di euro)

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value	Valore di bilancio		Fair value							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Attività										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.632	24.661	0	0	0	0	22.977	21.364	22.977	21.364
Partecipazioni in collegate e joint venture	742	739	0	0	0	0	742	739	742	739
Investimenti immobiliari	116.997	106.137	0	0	0	0	144.610	128.139	144.610	128.139
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	1.400	4.000	0	0	0	0	1.400	4.000	1.400	4.000
<b>Totale attività</b>	<b>144.771</b>	<b>135.537</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>169.729</b>	<b>154.242</b>	<b>169.729</b>	<b>154.242</b>
Passività										
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	254.365	380.824	0	-	0	0	243.946	356.314	243.946	356.314
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	-	0	-	0	0	0	0	0	0
<b>Totale passività</b>	<b>254.365</b>	<b>380.824</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>243.946</b>	<b>356.314</b>	<b>243.946</b>	<b>356.314</b>

## E. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Stato patrimoniale per settore di attività

Nel seguente prospetto sono riportate le principali voci dello stato patrimoniale suddivise per settore di attività coerentemente al modello gestionale adottato dal gruppo.

(importi in migliaia di euro)

Stato patrimoniale per settore di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Gestione Immobiliare		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
<b>1 ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>35.772</b>	<b>35.366</b>	<b>6.289</b>	<b>8.488</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.061</b>	<b>43.854</b>
<b>2 ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>4.147</b>	<b>4.479</b>	<b>1.635</b>	<b>891</b>	<b>34.646</b>	<b>56.520</b>	<b>40.428</b>	<b>61.890</b>
<b>3 ATTIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>195.632</b>	<b>209.394</b>	<b>2.523</b>	<b>2.008</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>198.155</b>	<b>211.402</b>
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	195.632	209.394	2.523	2.008	0	0	198.155	211.402
<b>4 INVESTIMENTI</b>	<b>1.416.136</b>	<b>1.361.180</b>	<b>5.647.769</b>	<b>5.773.772</b>	<b>116.997</b>	<b>110.739</b>	<b>7.180.902</b>	<b>7.245.691</b>
4.1 Investimenti Immobiliari	0	0	0	0	116.997	106.137	116.997	106.137
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture	742	739	0	0	0	0	742	739
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.501	9.505	15.130	15.156	0	0	25.631	24.661
4.4 Att. fin. valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	1.377.932	1.310.710	3.576.791	3.882.432	0	0	4.954.723	5.193.142
4.5 Att. Fin. valutate al fair value rilevato a conto economico	26.961	40.226	2.055.848	1.876.184	0	4.602	2.082.809	1.921.012
<b>5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>69.982</b>	<b>90.477</b>	<b>7.277</b>	<b>11.391</b>	<b>228</b>	<b>141</b>	<b>77.487</b>	<b>102.009</b>
<b>6 ALTRI ELEMENTI DELL ATTIVO</b>	<b>146.175</b>	<b>174.291</b>	<b>78.791</b>	<b>97.354</b>	<b>4.650</b>	<b>5.303</b>	<b>229.616</b>	<b>276.948</b>
<b>7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>68.903</b>	<b>96.410</b>	<b>163.908</b>	<b>128.332</b>	<b>1.511</b>	<b>7.763</b>	<b>234.322</b>	<b>232.505</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.936.747</b>	<b>1.971.597</b>	<b>5.908.192</b>	<b>6.022.236</b>	<b>158.032</b>	<b>180.466</b>	<b>8.002.971</b>	<b>8.174.299</b>
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>	<b>387.472</b>	<b>351.014</b>	<b>210.260</b>	<b>183.271</b>	<b>126.818</b>	<b>146.632</b>	<b>724.550</b>	<b>680.917</b>
<b>2 FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>4.946</b>	<b>4.021</b>	<b>3.274</b>	<b>3.574</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.220</b>	<b>7.595</b>
<b>3 PASSIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>1.345.020</b>	<b>1.390.897</b>	<b>4.013.068</b>	<b>4.210.983</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.358.088</b>	<b>5.601.880</b>
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	1.345.020	1.390.897	4.013.068	4.210.983	0	0	5.358.088	5.601.880
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4 PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>120.173</b>	<b>135.044</b>	<b>1.638.690</b>	<b>1.582.298</b>	<b>28.747</b>	<b>31.836</b>	<b>1.787.610</b>	<b>1.749.178</b>
4.1 Passività fin. valutate al fair value rilevato a conto economico	0	0	1.533.245	1.368.354	0	0	1.533.245	1.368.354
4.2 Passività fin. valutate al costo ammortizzato	120.173	135.044	105.445	213.944	28.747	31.836	254.365	380.824
<b>5 DEBITI</b>	<b>32.280</b>	<b>56.905</b>	<b>32.279</b>	<b>29.600</b>	<b>1.233</b>	<b>972</b>	<b>65.792</b>	<b>87.477</b>
<b>6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>46.856</b>	<b>33.716</b>	<b>10.621</b>	<b>12.510</b>	<b>1.234</b>	<b>1.026</b>	<b>58.711</b>	<b>47.252</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>1.936.747</b>	<b>1.971.597</b>	<b>5.908.192</b>	<b>6.022.236</b>	<b>158.032</b>	<b>180.466</b>	<b>8.002.971</b>	<b>8.174.299</b>

## Attività

### 1 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano complessivamente a 42,06 milioni di euro e decrescono di 1,79 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Le attività immateriali a durata indefinita sono costituite dall'avviamento relativo all'acquisizione di HDI Italia per 19,65 milioni di euro, mentre le altre attività immateriali a durata definita ammontano a 22,41 milioni di euro e comprendono prevalentemente i costi di natura pluriennale sostenuti per l'acquisizione e la realizzazione di software. Il costo delle altre attività immateriali a durata definita viene ammortizzato in relazione alla vita utile stimata. La voce contiene inoltre il valore residuo dell'accordo distributivo con Banca Sella, pari 2,29 milioni di euro, iscritto a seguito dell'acquisizione di CBA Vita ed ammortizzato in un periodo di 10 anni a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo di distribuzione, avvenuta il 30 giugno 2016.

(importi in migliaia di euro)

Attività immateriali	2024		2023		Variazione	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>		19.653		19.653		
A.1.1 di pertinenza del gruppo		19.653		19.653		
A.1.2 di pertinenza dei terzi						
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	22.408		24.201		-1.793	
A.2.1 Attività valutate al costo:	22.408		24.201		-1.793	
a) Attività immateriali generate internamente	3		88		-85	
b) Altre attività	22.405		24.113		-1.708	
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
<b>Totale</b>	<b>22.408</b>	<b>19.653</b>	<b>24.201</b>	<b>19.653</b>	<b>-1.793</b>	

(importi in migliaia di euro)

Attività immateriali: variazioni annue	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	19.653	1.012		62.195		<b>82.860</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-924		-38.083		-39.007
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	19.653	88		24.112		<b>43.853</b>
A.2.a Rettifica saldi iniziali						
<b>B. Aumenti</b>				2.904		<b>2.904</b>
B.1 Acquisti				7.633		7.633
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato						
- a conto economico complessivo						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				-4.729		-4.729
<b>C. Diminuzioni</b>		-85		-4.611		<b>-4.696</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore		-85		-9.340		-9.425
- Ammortamenti		-85		-9.226		-9.311
- Svalutazioni				-114		-114
- a conto economico complessivo						
- a conto economico				-114		-114
C.3 Variazioni negative di valore rideterminato						
- a conto economico complessivo						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti possedute						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				4.729		4.729
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	19.653	3		22.405		<b>42.061</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette		-828		-42.388		-43.216
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	19.653	831		64.792		<b>85.276</b>
F. Valutazione al costo	19.653	3		22.404		42.060

## 2 Attività materiali

Le attività materiali ammontano complessivamente a 40,43 milioni di euro e decrescono di 21,46 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Sono costituite da attività di proprietà per 11,49 milioni di euro e da diritti d'uso acquisiti con il leasing per 28,94 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Attività materiali	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato		2024	2023
	2024	2023	2024	2023		
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>11.487</b>	<b>30.237</b>				
a) terreni	1.489	20.008				
b) fabbricati	4.709	5.133				
c) mobili e macchine ufficio	1.544	1.479				
d) impianti e attrezzature	1.004	541				
e) altre attività	2.741	3.076				
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>28.941</b>	<b>31.653</b>				
a) terreni						
b) fabbricati	27.646	30.416				
c) mobili e macchine ufficio	421	688				
d) impianti e attrezzature						
e) altre attività	874	549				
<b>Totale</b>	<b>40.428</b>	<b>61.890</b>				

I terreni e fabbricati di proprietà utilizzati dal gruppo nello svolgimento dell'attività d'impresa ammontano a 6,19 milioni di euro. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile dei fabbricati, stimata convenzionalmente in 50 anni. Il valore corrente degli immobili ad uso impresa, sulla base delle perizie di valore predisposte da soggetti terzi abilitati, è pari a 7,17 milioni di euro e, rispetto al valore contabile degli immobili di proprietà, evidenzia una plusvalenza di 0,97 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Immobili uso proprio	2024			2023			Variazione		
	Valore lordo	Fondo ammort.	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammort.	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammort.	Valore netto
Torino - Via S. Teresa 12	849	-382	467	849	-368	481	0	-14	-14
Milano - Via Russoli 5	6.959	-1.228	5.731	4.446	-737	3.709	2.513	-491	2.022
Roma - Via S. Angela Merici 90	0	0	0	650	-99	551	-650	99	-551
Milano - Viale Certosa 222	0	0	0	20.923	-523	20.400	-20.923	523	-20.400
<b>Totale</b>	<b>7.808</b>	<b>-1.610</b>	<b>6.198</b>	<b>26.868</b>	<b>-1.727</b>	<b>25.141</b>	<b>-19.060</b>	<b>117</b>	<b>-18.943</b>

La variazione dei terreni e fabbricati rispetto all'esercizio precedente, pari a 18,94 milioni di euro, è da attribuire alle seguenti operazioni:

- trasferimento da immobili ad uso proprio ad investimenti immobiliari dell'immobile di Roma - Via S. Angela Merici 90 e dell'immobile di Milano - Viale Certosa per rispettivamente 551 mila euro e 20,40 milioni di euro;
- trasferimento da agli immobili ad uso proprio dell'immobile di Milano Via Russoli 5 per 1,91 milioni di euro e lavori incrementativi di valore sostenuti sull'immobile per 228 mila euro;
- ammortamento registrato nel periodo per 126 mila euro.

Il diritto d'uso degli immobili acquisito con il leasing ammonta a 27,64 milioni di euro e afferisce alla sede sociale di Roma piazza Marconi, 25. Le altre attività materiali di proprietà, costituite da mobili e macchine di ufficio, impianti e attrezzature e altre attività, ammontano a 5,29 milioni di euro, mentre il diritto d'uso dei mobili e macchine d'ufficio e delle altre attività acquisite con il leasing, prevalentemente legate alle autovetture ad uso aziendale, ammonta complessivamente a 1,29 milioni di euro. L'ammortamento viene effettuato con metodo a quote costanti. Le aliquote di ammortamento sono state determinate in base alla vita utile residua dell'attività.

(importi in migliaia di euro)

Attività materiali ad uso proprio: variazioni annue	Terreni	Fabbricati	Mobili e macchine d'ufficio	Impianti e attrezzature	Altre attività materiali	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	20.008	49.209	40.952	12.014	6.210	<b>128.393</b>
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore		-13.659	-38.786	-11.473	-2.585	-66.503
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	20.008	35.550	2.166	541	3.625	<b>61.890</b>
A.2.a Rettifica saldi iniziali						
<b>B. Aumenti</b>	454	2.964	568	694	1.080	<b>5.760</b>
B.1 Acquisti		774	493	691	791	2.749
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		269				269
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato imputate a:						
a) conto economico complessivo						
b) conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Trasferimenti da investimenti immobiliari	454	1.411				1.865
B.7 Altre variazioni		510	75	3	289	877
<b>C. Diminuzioni</b>	-18.973	-6.159	-769	-231	-1.090	<b>-27.222</b>
C.1 Vendite				-5		-5
C.2 Ammortamenti		-3.814	-766	-217	-733	-5.530
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) conto economico complessivo						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative del valore rideterminato						
a) conto economico complessivo						
b) conto economico						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Trasferimenti a:	-18.973	-1.979				-20.952
a) investimenti immobiliari	-18.973	-1.979				-20.952
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione						
C.7 Altre variazioni		-366	-3	-9	-357	-735
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	1.489	32.355	1.965	1.004	3.615	<b>40.428</b>
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore		-17.005	-39.329	-11.687	-2.510	-70.531
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	1.489	49.360	41.294	12.691	6.125	<b>110.959</b>
E. Valutazione al costo	1.489	32.355	1.965	1.004	3.615	40.428

### 3 Attività assicurative

Le attività assicurative per cessioni in riassicurazione ammontano a 198,15 milioni di euro, di cui 195,63 milioni di euro danni e 2,52 milioni di euro vita e diminuiscono di -13,25 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, di cui -13,76 milioni danni e +0,51 milioni di euro vita.

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate le attività assicurative per cessioni in riassicurazione per copertura residua e per sinistri accaduti, suddivise per modello di misurazione e per segmento di attività, nonché il confronto con gli analoghi valori al 31 dicembre 2023.

(importi in migliaia di euro)

Attività assicurative per cessioni in riassicurazione	2024			2023		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
<b>Attività per copertura residua</b>	<b>2.523</b>	<b>34.470</b>	<b>36.993</b>	2.008	-38.691	-36.683
Attività per copertura residua PAA		-37.204	-37.204		-92.543	-92.543
Attività per copertura residua GMM	2.523	71.674	74.197	2.008	53.852	55.860
<b>Attività per sinistri accaduti</b>		<b>161.162</b>	<b>161.162</b>		248.085	248.085
Attività per sinistri accaduti PAA		148.112	148.112		234.411	234.411
Attività per sinistri accaduti GMM		13.050	13.050		13.674	13.674
<b>Totale</b>	<b>2.523</b>	<b>195.632</b>	<b>198.155</b>	2.008	209.394	211.402

(importi in migliaia di euro)

Attività assicurative per cessioni in riassicurazione	2024							
	Vita		Danni			Totale		
	GMM	Totale	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale
<b>Attività per copertura residua</b>	<b>2.523</b>	<b>2.523</b>	<b>71.674</b>	<b>-37.204</b>	<b>34.470</b>	<b>74.197</b>	<b>-37.204</b>	<b>36.993</b>
Valore attuale dei flussi finanziari	17.660	17.660	7.964	1.092	9.056	25.624	1.092	26.716
Aggiustamento per i rischi non finanziari	-2.727	-2.727	1.841		1.841	-886		-886
Margine sui servizi contrattuali	12.443	12.443	11.586		11.586	24.029		24.029
Componente di recupero delle perdite								
Depositi di riassicurazione	-564	-564	-1.483	-38.296	-39.779	-2.047	-38.296	-40.343
Crediti e debiti	-24.289	-24.289	51.766		51.766	27.477		27.477
<b>Attività per sinistri accaduti</b>			<b>13.050</b>	<b>148.112</b>	<b>161.162</b>	<b>13.050</b>	<b>148.112</b>	<b>161.162</b>
Valore attuale dei flussi finanziari			13.339	154.941	168.280	13.339	154.941	168.280
Aggiustamento per i rischi non finanziari			887	5.130	6.017	887	5.130	6.017
Crediti e debiti			-1.176	-11.959	-13.135	-1.176	-11.959	-13.135
<b>Totale</b>	<b>2.523</b>	<b>2.523</b>	<b>84.724</b>	<b>110.908</b>	<b>195.632</b>	<b>87.247</b>	<b>110.908</b>	<b>198.155</b>

Attività assicurative per cessioni in riassicurazione	2023							
	Vita		Danni			Totale		
	GMM	Totale	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale
<b>Attività per copertura residua</b>	<b>2.008</b>	<b>2.008</b>	<b>53.852</b>	<b>-92.543</b>	<b>-38.691</b>	<b>55.860</b>	<b>-92.543</b>	<b>-36.683</b>
Valore attuale dei flussi finanziari	19.339	19.339	7.735	721	8.456	27.074	721	27.795
Aggiustamento per i rischi non finanziari	-1.595	-1.595	2.025		2.025	430		430
Margine sui servizi contrattuali	10.332	10.332	11.779		11.779	22.111		22.111
Componente di recupero delle perdite								
Depositi di riassicurazione	-824	-824	-1.272	-95.503	-96.775	-2.096	-95.503	-97.599
Crediti e debiti	-25.244	-25.244	33.585	2.239	35.824	8.341	2.239	10.580
<b>Attività per sinistri accaduti</b>			<b>13.674</b>	<b>234.411</b>	<b>248.085</b>	<b>13.674</b>	<b>234.411</b>	<b>248.085</b>
Valore attuale dei flussi finanziari			14.126	238.642	252.768	14.126	238.642	252.768
Aggiustamento per i rischi non finanziari			913	8.964	9.877	913	8.964	9.877
Crediti e debiti			-1.365	-13.195	-14.560	-1.365	-13.195	-14.560
<b>Totale</b>	<b>2.008</b>	<b>2.008</b>	<b>67.526</b>	<b>141.868</b>	<b>209.394</b>	<b>69.534</b>	<b>141.868</b>	<b>211.402</b>

Nelle seguenti tabelle vengono riportate le riconciliazioni del valore di bilancio delle attività assicurative per cessioni in riassicurazione valutate secondo il GMM e secondo il PAA al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, partendo dai saldi di apertura al primo gennaio.

L'analisi dei movimenti del valore di bilancio è suddivisa tra attività per copertura residua e attività per sinistri accaduti. Nella prima tabella è rappresentata la base di aggregazione 1 – Segmento vita, mentre nella seconda tabella è rappresentata la base di aggregazione 2 – Segmento danni. Per il PAA viene rappresentata esclusivamente la base di aggregazione 2 – Segmento danni, in quanto tale modello di misurazione non viene utilizzato nel segmento vita.

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - GMM - Attività per residua copertura e per sinistri accaduti	Base di aggregazione 1 - Segmento vita							
	2024				2023			
	Attività per copertura residua		Attività per sinistri accaduti	Totale	Attività per copertura residua		Attività per sinistri accaduti	Totale
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite			Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>2.008</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.008</b>	<b>957</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>957</b>
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	2.008	0	0	<b>2.008</b>	957	0	0	<b>957</b>
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione</b>								
1. Costo della riassicurazione	0	0	0	<b>0</b>	(5.628)	0	0	<b>(5.628)</b>
2. Sinistri e altri costi recuperati	(5.696)	0	0	<b>(5.696)</b>	0	0	0	<b>0</b>
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	4.016	<b>4.016</b>	0	0	4.360	<b>4.360</b>
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)</b>	<b>(5.696)</b>	<b>0</b>	<b>4.016</b>	<b>(1.680)</b>	<b>(5.628)</b>	<b>0</b>	<b>4.360</b>	<b>(1.268)</b>
<b>D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>698</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>698</b>
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	24	0	0	<b>24</b>	698	0	0	<b>698</b>
1.1. Registrati in conto economico	72	0	0	<b>72</b>	90	0	0	<b>90</b>
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(48)	0	0	<b>(48)</b>	608	0	0	<b>608</b>
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>E. Componenti di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)</b>	<b>(5.672)</b>	<b>0</b>	<b>4.016</b>	<b>(1.656)</b>	<b>(4.930)</b>	<b>0</b>	<b>4.360</b>	<b>(570)</b>
<b>G. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>H. Movimenti di cassa</b>	<b>6.187</b>	<b>0</b>	<b>(4.016)</b>	<b>2.171</b>	<b>5.981</b>	<b>0</b>	<b>(4.360)</b>	<b>1.621</b>
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	6.187	0	0	<b>6.187</b>	5.981	0	0	5.981
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	0	0	(4.016)	<b>(4.016)</b>	0	0	(4.360)	(4.360)
<b>I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A+F+G+H)</b>	<b>2.523</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.523</b>	<b>2.008</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.008</b>
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	2.523	0	0	<b>2.523</b>	2.008	0	0	<b>2.008</b>
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>L. Valore di bilancio finale</b>	<b>2.523</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.523</b>	<b>2.008</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.008</b>

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - GMM - Attività per residua copertura e per sinistri accaduti	Base di aggregazione 2 - Segmento danni							
	2024				2023			
	Attività per copertura residua		Attività per sinistri accaduti	Totale	Attività per copertura residua		Attività per sinistri accaduti	Totale
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite			Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>53.852</b>	<b>0</b>	<b>13.674</b>	<b>67.526</b>	<b>25.493</b>	<b>0</b>	<b>11.839</b>	<b>37.332</b>
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	53.852	0	13.674	<b>67.526</b>	25.493	0	11.839	<b>37.332</b>
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione</b>								
1. Costo della riassicurazione	0	0	0	<b>0</b>	(12.741)	0	0	<b>(12.741)</b>
2. Sinistri e altri costi recuperati	(10.888)	0	0	<b>(10.888)</b>	0	0	0	<b>0</b>
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	775	<b>775</b>	0	0	4.255	<b>4.255</b>
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	3	0	1	<b>4</b>	9	0	3	<b>12</b>
<b>C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)</b>	<b>(10.885)</b>	<b>0</b>	<b>776</b>	<b>(10.109)</b>	<b>(12.732)</b>	<b>0</b>	<b>4.258</b>	<b>(8.474)</b>
<b>D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria</b>	<b>370</b>	<b>0</b>	<b>260</b>	<b>630</b>	<b>712</b>	<b>0</b>	<b>352</b>	<b>1.064</b>
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	370	0	260	<b>630</b>	712	0	352	<b>1.064</b>
1.1. Registrati in conto economico	246	0	34	<b>280</b>	81	0	37	<b>118</b>
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	124	0	226	<b>350</b>	631	0	315	<b>946</b>
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>E. Componenti di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)</b>	<b>(10.515)</b>	<b>0</b>	<b>1.036</b>	<b>(9.479)</b>	<b>(12.020)</b>	<b>0</b>	<b>4.610</b>	<b>(7.410)</b>
<b>G. Altre variazioni</b>	<b>165</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>165</b>	<b>782</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>782</b>
<b>H. Movimenti di cassa</b>	<b>28.172</b>	<b>0</b>	<b>(1.660)</b>	<b>26.512</b>	<b>39.597</b>	<b>0</b>	<b>(2.775)</b>	<b>36.822</b>
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	28.172	0	0	<b>28.172</b>	39.597	0	0	<b>39.597</b>
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	0	0	(1.660)	<b>(1.660)</b>	0	0	(2.775)	<b>(2.775)</b>
<b>I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A+F+G+H)</b>	<b>71.674</b>	<b>0</b>	<b>13.050</b>	<b>84.724</b>	<b>53.852</b>	<b>0</b>	<b>13.674</b>	<b>67.526</b>
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	71.674	0	13.050	<b>84.724</b>	53.852	0	13.674	<b>67.526</b>
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>L. Valore di bilancio finale</b>	<b>71.674</b>	<b>0</b>	<b>13.050</b>	<b>84.724</b>	<b>53.852</b>	<b>0</b>	<b>13.674</b>	<b>67.526</b>

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - PAA - Attività per residua copertura e per sinistri accaduti	Base di aggregazione 2 - Segmento danni										
	2024					2023					
	Attività per copertura residua		Attività per sinistri accaduti			Totale	Attività per copertura residua		Attività per sinistri accaduti		Totale
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Al netto della componente recupero perdite		Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari		
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>(92.543)</b>	<b>0</b>	<b>225.447</b>	<b>8.964</b>	<b>141.868</b>	<b>(107.892)</b>	<b>1.575</b>	<b>220.833</b>	<b>20.634</b>	<b>135.150</b>	
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	(92.543)	0	225.447	8.964	141.868	(107.892)	1.575	220.833	20.634	135.150	
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione</b>											
1. Costo della riassicurazione	0	0	(3.267)	0	(3.267)	(74.250)	(1.575)	(4.106)	0	(79.931)	
2. Sinistri e altri costi recuperati	(40.617)	0	0	0	(40.617)	0	0	0	0	0	
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	16.161	(3.833)	12.328	0	0	122.775	(11.670)	111.105	
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0	0	129	0	129	0	0	(1.520)	0	(1.520)	
<b>C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)</b>	<b>(40.617)</b>	<b>0</b>	<b>13.023</b>	<b>(3.833)</b>	<b>(31.427)</b>	<b>(74.250)</b>	<b>(1.575)</b>	<b>117.149</b>	<b>(11.670)</b>	<b>29.654</b>	
<b>D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.814</b>	<b>0</b>	<b>7.814</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>565</b>	<b>0</b>	<b>565</b>	
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	0	0	7.814	0	7.814	0	0	565	0	565	
1.1. Registrati in conto economico	0	0	1.752	0	1.752	0	0	251	0	251	
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	0	0	6.062	0	6.062	0	0	314	0	314	
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>E. Componenti di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)</b>	<b>(40.617)</b>	<b>0</b>	<b>20.837</b>	<b>(3.833)</b>	<b>(23.613)</b>	<b>(74.250)</b>	<b>(1.575)</b>	<b>117.714</b>	<b>(11.670)</b>	<b>30.219</b>	
<b>G. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>H. Movimenti di cassa</b>	<b>95.956</b>	<b>0</b>	<b>(103.303)</b>	<b>0</b>	<b>(7.347)</b>	<b>89.599</b>	<b>0</b>	<b>(113.100)</b>	<b>0</b>	<b>(23.501)</b>	
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	95.956	0	0	0	95.956	89.599	0	0	0	89.599	
2. Importo dei sinistri recuperato dai	0	0	(103.303)	0	(103.303)	0	0	(113.100)	0	(113.100)	
<b>I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A+F+G+H)</b>	<b>(37.204)</b>	<b>0</b>	<b>142.981</b>	<b>5.131</b>	<b>110.908</b>	<b>(92.543)</b>	<b>0</b>	<b>225.447</b>	<b>8.964</b>	<b>141.868</b>	
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	(37.204)	0	142.981	5.131	110.908	(92.543)	0	225.447	8.964	141.868	
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>L. Valore di bilancio finale</b>	<b>(37.204)</b>	<b>0</b>	<b>142.981</b>	<b>5.131</b>	<b>110.908</b>	<b>(92.543)</b>	<b>0</b>	<b>225.447</b>	<b>8.964</b>	<b>141.868</b>	

Con riferimento alle attività per copertura residua relative alle cessioni in riassicurazione valutate secondo il GMM, nelle seguenti tabelle è riportata l'analisi dei movimenti suddivisa in base agli elementi sottostanti alla valutazione: valore attuale dei flussi finanziari, aggiustamento per i rischi non finanziari e margine sui servizi contrattuali. Nella prima tabella è rappresentata la base di aggregazione 1 – Segmento vita, mentre nella seconda tabella è rappresentata la base di aggregazione 2 – Segmento danni.

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione	Base di aggregazione 1 - Segmento vita							
	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							
	2024				2023			
	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>(6.730)</b>	<b>(1.595)</b>	<b>10.332</b>	<b>2.007</b>	<b>(5.583)</b>	<b>(1.211)</b>	<b>7.750</b>	<b>956</b>
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(6.730)	(1.595)	10.332	2.007	(5.583)	(1.211)	7.750	956
<b>B. Variazioni relative ai servizi attuali</b>	<b>(16)</b>	<b>173</b>	<b>(2.647)</b>	<b>(2.490)</b>	<b>(23)</b>	<b>122</b>	<b>(2.249)</b>	<b>(2.150)</b>
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	(2.647)	(2.647)	0	0	(2.249)	(2.249)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	173	0	173	0	122	0	122
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(16)	0	0	(16)	(23)	0	0	(23)
<b>C. Variazioni relative a servizi futuri</b>	<b>(3.330)</b>	<b>(1.305)</b>	<b>4.635</b>	<b>0</b>	<b>(4.268)</b>	<b>(506)</b>	<b>4.774</b>	<b>0</b>
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(1.896)	(931)	2.827	0	(2.524)	(165)	2.689	0
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(1.434)	(374)	1.808	0	(1.744)	(341)	2.085	0
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Variazioni relative a servizi passati</b>	<b>(3.207)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.207)</b>	<b>(3.478)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.478)</b>
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(3.207)	0	0	(3.207)	(3.478)	0	0	(3.478)
<b>E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)</b>	<b>(6.553)</b>	<b>(1.132)</b>	<b>1.988</b>	<b>(5.697)</b>	<b>(7.769)</b>	<b>(384)</b>	<b>2.525</b>	<b>(5.628)</b>
<b>G. Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	<b>(99)</b>	<b>0</b>	<b>123</b>	<b>24</b>	<b>641</b>	<b>0</b>	<b>57</b>	<b>698</b>
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(99)	0	123	24	641	0	57	698
1.1. Registrati in conto economico	(51)	0	123	72	33	0	57	90
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(48)	0	0	(48)	608	0	0	608
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)</b>	<b>(6.652)</b>	<b>(1.132)</b>	<b>2.111</b>	<b>(5.673)</b>	<b>(7.128)</b>	<b>(384)</b>	<b>2.582</b>	<b>(4.930)</b>
<b>I. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L. Movimenti di cassa</b>	<b>6.189</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.189</b>	<b>5.982</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.982</b>
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	6.189	0	0	6.189	5.982	0	0	5.982
2. Importi recuperati dai riassicuratori	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>M. Valore netto di bilancio finale (A+H+I+L)</b>	<b>(7.193)</b>	<b>(2.727)</b>	<b>12.443</b>	<b>2.523</b>	<b>(6.729)</b>	<b>(1.595)</b>	<b>10.332</b>	<b>2.008</b>
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(7.193)	(2.727)	12.443	2.523	(6.729)	(1.595)	10.332	2.008
<b>N. Valore di bilancio finale</b>	<b>(7.193)</b>	<b>(2.727)</b>	<b>12.443</b>	<b>2.523</b>	<b>(6.729)</b>	<b>(1.595)</b>	<b>10.332</b>	<b>2.008</b>

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione	Base di aggregazione 2 - Segmento danni							
	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							
	2024				2023			
	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>40.049</b>	<b>2.025</b>	<b>11.779</b>	<b>53.853</b>	<b>12.066</b>	<b>1.348</b>	<b>13.029</b>	<b>26.443</b>
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	40.049	2.025	11.779	<b>53.853</b>	12.066	1.348	13.029	<b>26.443</b>
<b>B. Variazioni relative ai servizi attuali</b>	<b>(2.854)</b>	<b>(763)</b>	<b>(3.113)</b>	<b>(6.730)</b>	<b>(2.420)</b>	<b>(660)</b>	<b>(3.582)</b>	<b>(6.662)</b>
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	(3.113)	<b>(3.113)</b>	0	0	(3.582)	<b>(3.582)</b>
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	(763)	0	<b>(763)</b>	0	(660)	0	<b>(660)</b>
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(2.854)	0	0	<b>(2.854)</b>	(2.420)	0	0	<b>(2.420)</b>
<b>C. Variazioni relative a servizi futuri</b>	<b>(3.480)</b>	<b>579</b>	<b>2.901</b>	<b>0</b>	<b>(3.708)</b>	<b>1.337</b>	<b>2.371</b>	<b>0</b>
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(2.473)	(278)	2.751	0	(3.046)	629	2.417	0
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(1.007)	857	150	0	(662)	708	(46)	0
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Variazioni relative a servizi passati</b>	<b>(4.158)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4.158)</b>	<b>(6.080)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(6.080)</b>
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(4.158)	0	0	<b>(4.158)</b>	(6.080)	0	0	<b>(6.080)</b>
<b>E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>
<b>F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)</b>	<b>(10.489)</b>	<b>(184)</b>	<b>(212)</b>	<b>(10.885)</b>	<b>(12.199)</b>	<b>677</b>	<b>(1.211)</b>	<b>(12.733)</b>
<b>G. Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	<b>351</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>370</b>	<b>751</b>	<b>0</b>	<b>(39)</b>	<b>712</b>
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	351	0	19	<b>370</b>	751	0	(39)	<b>712</b>
1.1. Registrati in conto economico	227	0	19	<b>246</b>	120	0	(39)	<b>81</b>
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	124	0	0	<b>124</b>	631	0	0	<b>631</b>
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)</b>	<b>(10.138)</b>	<b>(184)</b>	<b>(193)</b>	<b>(10.515)</b>	<b>(11.448)</b>	<b>677</b>	<b>(1.250)</b>	<b>(12.021)</b>
<b>I. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L. Movimenti di cassa</b>	<b>28.336</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.336</b>	<b>39.431</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.431</b>
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	28.336	0	0	<b>28.336</b>	39.431	0	0	<b>39.431</b>
2. Importi recuperati dai riassicuratori	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>M. Valore netto di bilancio finale (A+H+I+L)</b>	<b>58.247</b>	<b>1.841</b>	<b>11.586</b>	<b>71.674</b>	<b>40.049</b>	<b>2.025</b>	<b>11.779</b>	<b>53.853</b>
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	58.247	1.841	11.586	<b>71.674</b>	40.049	2.025	11.779	<b>53.853</b>
<b>N. Valore di bilancio finale</b>	<b>58.247</b>	<b>1.841</b>	<b>11.586</b>	<b>71.674</b>	<b>40.049</b>	<b>2.025</b>	<b>11.779</b>	<b>53.853</b>

Nelle seguenti tabelle è riportata l'analisi dei movimenti relativa al margine sui servizi contrattuali. Nella prima tabella è rappresentata la base di aggregazione 1 – Segmento vita, mentre nella seconda tabella è rappresentata la base di aggregazione 2 – Segmento danni.

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17	Base di aggregazione 1 - Segmento vita									
	2024					2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	4.140	0	6.192	0	10.332	2.218	0	5.532	0	7.750
Variazioni riferite ai servizi attuali	(947)	0	(1.700)	0	(2.647)	(674)	0	(1.575)	0	(2.249)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(947)	0	(1.700)	0	(2.647)	(674)	0	(1.575)	0	(2.249)
Variazioni riferite ai servizi futuri	2.515	0	2.120	0		2.517	0	2.257	0	
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	707	0	2.120	0	2.827	432	0	2.257	0	2.689
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	1.808	0	0	0	1.808	2.085	0	0	0	2.085
Ricavi/costi di natura finanziaria	138	0	(15)	0	123	79	0	(22)	0	57
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	138	0	(15)	0	123	79	0	(22)	0	57
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	1.706	0	405	0	2.111	1.922	0	660	0	2.582
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	5.846	0	6.597	0	12.443	4.140	0	6.192	0	10.332

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17	Base di aggregazione 2 - Segmento danni									
	2024					2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	2.787	1.891	7.101	0	11.779	2.400	2.658	7.971	0	13.029
Variazioni riferite ai servizi attuali	(2.215)	(192)	(705)	0	(3.112)	(1.767)	(359)	(1.456)	0	(3.582)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(2.215)	(192)	(705)	0	(3.112)	(1.767)	(359)	(1.456)	0	(3.582)
Variazioni riferite ai servizi futuri	1.933	(1.573)	2.541	0		2.169	(396)	598	0	
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	1.783	(1.573)	2.541	0	2.751	2.215	(396)	598	0	2.417
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	150	0	0	0	150	(46)	0	0	0	(46)
Ricavi/costi di natura finanziaria	17	(7)	8	0	18	(15)	(12)	(12)	0	(39)
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	17	(7)	8	0	18	(15)	(12)	(12)	0	(39)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(265)	(1.772)	1.844	0	(193)	387	(767)	(870)	0	(1.250)
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	2.522	119	8.945	0	11.586	2.787	1.891	7.101	0	11.779

Nelle seguenti tabelle è riportata l'analisi dei movimenti relativa alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM iscritte nell'esercizio. Nella prima tabella è rappresentata la base di aggregazione 1 – Segmento vita, mentre nella seconda tabella è rappresentata la base di aggregazione 2 – Segmento danni.

Viene inoltre riportato il prospetto con l'indicazione dei tempi attesi di rilascio a conto economico del margine sui servizi contrattuali sulle cessioni in riassicurazione iscritto alla data di bilancio, suddiviso tra segmento vita e segmento danni.

(importi in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritti nell'esercizio	Base di aggregazione 1 - Segmento vita								
	Contratti originati nel 2024			Contratti acquisiti in operaz. di aggregazione di imprese nel 2024			Contratti trasferiti da terzi nel 2024		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	2.836	0	2.836	0	0	0	0	0	0
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	1.403	0	1.403	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(1.434)	0	(1.434)	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	(374)	0	(374)	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	1.808	0	1.808	0	0	0	0	0	0
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(importi in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritti nell'esercizio	Base di aggregazione 2 - Segmento danni								
	Contratti originati nel 2024			Contratti acquisiti in operaz. di aggregazione di imprese nel 2024			Contratti trasferiti da terzi nel 2024		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	6.656	0	6.656	0	0	0	0	0	0
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	5.649	0	5.649	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(1.007)	0	(1.007)	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	857	0	857	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	150	0	150	0	0	0	0	0	0
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

La tabella sottostante fornisce la tempistica entro cui si prevede di riconoscere a conto economico negli esercizi successivi il margine sui servizi contrattuali iscritto al 31 dicembre 2024.

(importi in migliaia di euro)

Margine sui servizi contrattuali sulle cessioni in riassicurazione - ripartizione per tempi attesi di rilascio a conto economico	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 3 anni	Tra 3 e 4 anni	Tra 4 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Tra 10 e 20 anni	Oltre 20 anni	Totale
Segmento vita	2.388	2.072	1.761	1.490	1.272	2.614	831	15	12.443
Segmento danni	3.234	2.090	1.396	1.023	791	2.134	864	54	11.586

## 4 Investimenti

(importi in migliaia di euro)

Investimenti	2024		2023	
	Importo	%	Importo	%
4.1 Investimenti immobiliari	116.997	1,6%	106.137	1,5%
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture	742	0,0%	739	0,0%
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.631	0,4%	24.661	0,3%
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.954.723	69,0%	5.193.142	71,7%
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	2.082.809	29,0%	1.921.012	26,5%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0,0%	0	0,0%
b) attività finanziarie designate al fair value	1.726.677	24,0%	1.563.032	21,6%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	356.132	5,0%	357.980	4,9%
<b>Totale</b>	<b>7.180.902</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.245.691</b>	<b>100,0%</b>

Gli investimenti ammontano in totale a 7.180,90 milioni di euro e decrescono di -64,79 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (-0,9%), prevalentemente per effetto della riduzione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-238,42 milioni di euro), che rappresentano la categoria di investimento prevalente (69,0% rispetto al totale degli investimenti) e dell'incremento delle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico (+161,80 milioni di euro).

### 4.1 Investimenti immobiliari

(importi in migliaia di euro)

Investimenti immobiliari	Al costo		Al fair value	
	2024	2023	2024	2023
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>116.997</b>	<b>106.137</b>		
a) terreni	44.004	32.272		
b) fabbricati	72.993	73.865		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
<b>Totale</b>	<b>116.997</b>	<b>106.137</b>		

(importi in migliaia di euro)

Investimenti immobiliari: variazioni annue	Terreni	Fabbricati	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>32.272</b>	<b>110.606</b>	<b>142.878</b>
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore		-36.741	-36.741
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>32.272</b>	<b>73.864</b>	<b>106.136</b>
A.2.a Rettifica saldi iniziali			
<b>B. Aumenti</b>	<b>18.974</b>	<b>4.252</b>	<b>23.226</b>
B.1 Acquisti			
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		2.277	2.277
B.3 Variazioni positive di fair value			
B.4 Riprese di valore			
B.5 Differenze positive di cambio			
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso proprio	18.974	1.975	20.949
B.7 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-7.242</b>	<b>-5.123</b>	<b>-12.365</b>
C.1 Vendite			
C.2 Ammortamenti		-2.241	-2.241
C.3 Variazioni negative di fair value			
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-6.419	-12	-6.431
C.5 Differenze di cambio negative			
C.6 Trasferimenti a:	-823	-2.870	-3.693
a) immobili ad uso proprio	-454	-1.451	-1.905
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione	-369	-1.419	-1.788
C.7 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>44.004</b>	<b>72.993</b>	<b>116.997</b>
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore		-39.258	-39.258
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>44.004</b>	<b>112.251</b>	<b>156.255</b>
E. Valutazione al fair value			

Gli investimenti immobiliari si riferiscono agli immobili che il gruppo possiede al fine di percepire canoni di locazione o per realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni; ammontano a 117,00 milioni di euro, in aumento di 10,86 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle seguenti variazioni:

- Incremento di 15,20 milioni di euro per trasferimento negli investimenti immobiliari dell'immobile di Milano viale Certosa, non più utilizzato ad uso impresa; infatti, nel mese di ottobre 2024, terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Milano via Russoli, tutto il personale dipendente di HDI Assicurazioni della sede di Milano viale Certosa si è trasferito presso la sede di via Russoli, che diventa quindi unica sede del gruppo a Milano. Il valore dell'immobile di viale Certosa ha registrato nell'anno un aumento per effetto delle spese incrementative di valore per 1,29 milioni di euro e una diminuzione per effetto della svalutazione derivante dall'adeguamento al valore di perizia al 31 dicembre 2024 pari a 6,42 milioni di euro e per ammortamento di periodo pari a 67 mila euro.
- Diminuzione di 1,64 milioni di euro per trasferimento nelle attività materiali di una quota dell'immobile di Milano via Russoli a seguito del trasferimento del personale dipendente precedentemente presente presso la sede di viale Certosa. Il valore dell'immobile di via Russoli ha registrato nell'anno un aumento per effetto delle spese incrementative di valore complessivamente pari a 518 mila di euro e una diminuzione per effetto dell'ammortamento di periodo pari a 255 mila euro.
- Diminuzione di 1,79 milioni di euro a seguito del trasferimento dell'immobile di Milano via Gallarate negli attivi destinati alla vendita; infatti, nel mese di dicembre 2024, è stata intrapresa una trattativa per la vendita dell'immobile, che si è poi concretizzata con la stipula di un preliminare e con l'effettiva vendita, avvenuta il 5 febbraio 2025. L'immobile, che era precedentemente iscritto negli investimenti immobiliari ad un valore di 1,79 milioni di euro, è stato ammortizzato fino al 31 dicembre 2024 per 30 mila euro e svalutato per 358 mila euro, al fine di adeguare il valore contabile al prezzo di vendita.
- Incremento di 541 mila euro per trasferimento negli investimenti immobiliari dell'immobile di Roma via S. Angela Merici 90.
- Diminuzione di 12 mila euro per la svalutazione dell'immobile di Galatina - Via Caracciolo.
- Incremento di 472 mila euro per spese incrementative di valore degli immobili di Roma via Abruzzi 10 e Roma via Sardegna.
- Diminuzione di 1,91 milioni di euro per ammortamento di periodo.

Il valore corrente degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2024 è complessivamente pari a 117,00 milioni di euro, con un maggior valore rispetto a quello contabile pari a 27,61 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Investimenti immobiliari	2024			2023			Variazione		
	Valore lordo	Fondo ammort.	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammort.	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammort.	Valore netto
Roma - Via Abruzzi 3	8.374	-1.540	6.834	8.374	-1.405	6.969	0	-135	-135
Roma - Via Salaria 30/34	1.191	-561	630	1.191	-542	649	0	-19	-19
Roma - L.go Valtouranche 24/29	3.795	-1.661	2.134	3.795	-1.598	2.197	0	-63	-63
Torino - Via S. Teresa 12	6.891	-3.100	3.791	6.891	-2.987	3.904	0	-113	-113
Milano - Via Russoli 5	15.786	-2.787	12.999	17.552	-2.911	14.641	-1.766	124	-1.642
Milano - Viale Certosa 222	15.791	-591	15.200	0	0	0	15.791	-591	15.200
Roma - Via Sardegna 49	17.860	-3.495	14.365	17.843	-3.191	14.652	17	-304	-287
Chieti - Via Domenico spezioli	6.236	-335	5.901	6.236	-244	5.992	0	-91	-91
Milano - Via Gallarate	0	0	0	1.868	-80	1.788	-1.868	80	-1.788
Roma - Via Torlonia 16/18	8.524	-138	8.386	8.524	-98	8.426	0	-40	-40
Torino - Via Cardinale Massaia	10.308	-562	9.746	10.308	-411	9.897	0	-151	-151
Torino - Via Nizza	4.860	-226	4.634	4.860	-164	4.696	0	-62	-62
Galatina - Via Caracciolo 34	30	-2	28	42	-1	41	-12	-1	-13
Roma - Via Abruzzi 10/12	55.848	-24.040	31.808	55.394	-23.109	32.285	454	-931	-477
Roma - Via S.Angela Merici 90	650	-109	541	0	0	0	650	-109	541
<b>Totale</b>	<b>156.144</b>	<b>-39.147</b>	<b>116.997</b>	<b>142.878</b>	<b>-36.741</b>	<b>106.137</b>	<b>13.266</b>	<b>-2.406</b>	<b>10.860</b>

#### 4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Tra le società escluse dall'area di consolidamento c'è la partecipazione nella società collegata di intermediazione assicurativa Assi90 S.r.l. in liquidazione, di cui HDI Assicurazioni possiede il 39,75% del capitale sociale.

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi							
Denominazione	Stato sede operativa (1)	Stato sede legale	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	% Partecipazione diretta	% Interesenza totale (4)	% Disponibilità voti assemblea ordinaria (5)
<i>Joint venture</i>							
<i>Società collegate</i>							
Assi 90 S.r.l. in liquidazione		086	11	b	39,75%	39,75%	39,75%

(1) Questa informazione va fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro.

(3) a=controllate (solo per il bilancio individuale); b= collegate; c= joint venture; indicare con un asterisco (\*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto.

(4) Va indicato il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate occorre sommare i singoli prodotti.

(5) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

La partecipazione è iscritta al valore del patrimonio netto, equiparato al *fair value* della società e pari a 742 mila euro.

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti				
Denominazione	Tipo di rapporto (1)	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
<i>Società collegate</i>				
Assi 90 S.r.l. in liquidazione	b	742	742	0

(1) a=controllate (solo per il bilancio d'esercizio IAS/IFRS); b= collegate; c= joint venture

Nei seguenti prospetti sono indicati le informazioni contabili e la riconciliazione dei valori contabili relativi alla partecipazione.

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni significative: informazioni contabili							
Denominazione	Investimenti	Altre attività	Disponibilità liquide	Passività assicurative	Passività finanziarie	Ricavi totali	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali
Assi 90 S.r.l. in liquidazione	0	132	1.932	0	0	0	0
Denominazione	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)	
Assi 90 S.r.l. in liquidazione	72	120	0	120	-113	8	

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni significative: riconciliazione valori contabili				
Denominazione	2024			
	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio
Assi 90 S.r.l. in liquidazione	739	3	0	742
Denominazione	2023			
	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio
Assi 90 S.r.l. in liquidazione	681	58	0	739

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, ammontano a 25,63 milioni di euro ed aumentano di 0,97 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Sono costituiti da titoli di debito per 15,10 milioni di euro, rappresentati dal prestito emesso dalla controllante HDI International (cedola fissa pari all'1,739% annuo e scadenza 01/08/2034), e da altri finanziamenti e crediti, prevalentemente verso agenzie per riverse, per 10,53 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito	2024			2023		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
Altri titoli di debito	15.098	0	0	15.100	0	0
Finanziamenti e crediti:	10.533	0	0	9.561	0	0
a) verso banche	0	0	0	0	0	0
b) verso clientela	10.533	0	0	9.561	0	0
- mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0
- prestiti su polizze	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti e crediti	10.533	0	0	9.561	0	0
<b>Totale</b>	<b>25.631</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24.661</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione merceologica e percentuale delle attività finanziarie al costo ammortizzato, nonché la gerarchia del *fair value* della categoria finanziamenti e crediti.

(importi in migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value	2024						2023					
	Valore di bilancio	Comp. %	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale fair value	Primo stadio	Comp. %	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale fair value
1) Titoli di debito	15.098	58,9%					15.100	61,2%				
Titoli di stato	0	0,0%					0	0,0%				
a) quotati	0	0,0%					0	0,0%				
b) non quotati	0	0,0%					0	0,0%				
Altri titoli di debito	15.098	58,9%					15.100	61,2%				
a) quotati	0	0,0%					0	0,0%				
b) non quotati	15.098	58,9%					15.100	61,2%				
2) Finanziamenti e crediti	10.533	41,1%	0	0	10.534	10.534	9.561	38,8%	0	0	9.561	9.561
<b>Totale</b>	<b>25.631</b>	<b>100,0%</b>					<b>24.661</b>	<b>100,0%</b>				

Nella seguente tabella è rappresentato il dettaglio del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio.

(importi in migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive	Valore lordo			Rettifiche di valore			Totale 2024	Totale 2023		
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio				Secondo stadio	Terzo stadio
		di cui: Attività con basso rischio di credito				di cui: Attività con basso rischio di credito				
Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0		
Altri titoli di debito	15.108	15.108	0	0	-11	-11	0	0		
Finanziamenti e crediti	10.534	0	0	0	0	0	0	0		
- verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0		
- verso clientela	10.534	0	0	0	0	0	0	0		
<b>Totale</b>	<b>25.642</b>	<b>15.108</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-11</b>	<b>-11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
							<b>25.631</b>	<b>24.661</b>		

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, di cui nella seguente tabella viene rappresentata la composizione, ammontano a 4.954,72 milioni di euro e diminuiscono di -238,42 milioni di euro (-4,6%).

(importi in migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale	2024		2023	
	Importo	%	Importo	%
Titoli di capitale	0	0,0%	0	0,0%
a) quotati	0	0,0%	0	0,0%
b) non quotati	0	0,0%	0	0,0%
Titoli di debito	4.931.536	99,5%	5.167.440	99,5%
Titoli di stato	3.407.226	68,8%	3.645.139	70,2%
a) quotati	3.388.770	68,4%	3.632.683	70,0%
b) non quotati	18.456	0,4%	12.456	0,2%
Altri titoli di debito	1.524.310	30,8%	1.522.301	29,3%
a) quotati	1.519.058	30,7%	1.520.187	29,3%
b) non quotati	5.252	0,1%	2.114	0,0%
Altri strumenti finanziari	23.187	0,5%	25.702	0,5%
<b>Totale</b>	<b>4.954.723</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.193.142</b>	<b>100,0%</b>

Nella seguente tabella è rappresentato, ripartito per stadi di rischio, il dettaglio del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive; queste ultime sono rappresentate nell'ambito del conto economico complessivo e nelle riserve da valutazione nell'ambito del patrimonio netto.

(importi in migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive	Valore lordo			Rettifiche di valore			Totale 2024	Totale 2023		
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio				Secondo stadio	Terzo stadio
		di cui: Attività con basso rischio di credito				di cui: Attività con basso rischio di credito				
Titoli di Stato	3.412.367	3.407.115	0	0	-5.141	-5.141	0	0		
Altri titoli di debito	1.440.238	1.389.214	88.643	0	-2.590	-2.369	-1.982	0		
Altri strumenti finanziari	16.627	16.627	6.985	0	-18	-18	-406	0		
<b>Totale</b>	<b>4.869.232</b>	<b>4.812.956</b>	<b>95.628</b>	<b>0</b>	<b>-7.749</b>	<b>-7.528</b>	<b>-2.388</b>	<b>0</b>		
							<b>4.954.723</b>	<b>5.193.142</b>		

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico ammontano complessivamente a 2.082,81 milioni di euro (29,0% del totale degli investimenti) e rispetto all'esercizio precedente si incrementano di 181,80 milioni di euro. Sono costituite da attività finanziarie designate al fair value per 1.726,68 milioni di euro e da attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per 356,13 milioni di euro.

Le attività designate al fair value si riferiscono prevalentemente a investimenti relativi a contratti in cui il rischio finanziario è sopportato dagli assicurati e afferiscono agli investimenti relativi alle polizze unit linked di InChiaro Life per 1.040,01 milioni di euro e alle polizze unit linked e fondo pensione aperto di HDI Assicurazioni per 686,67 milioni di euro.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono invece quegli investimenti che, non avendo

superato il SPPI test, non possono essere valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il gruppo, anche in relazione al modello di business adottato, non possiede attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione merceologica e percentuale delle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico al 31 dicembre 2024, confrontata con il dato dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e percentuale	Attività finanziarie designate al fair value				Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	2024		2023		2024		2023	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Titoli di capitale	161.587	9,4%	110.145	7,0%	5.904	1,7%	7.433	2,1%
a) quotati	161.223	9,3%	109.781	7,0%	3.730	1,0%	5.184	1,4%
b) non quotati	364	0,0%	364	0,0%	2.174	0,6%	2.249	0,6%
Azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Passività finanziarie proprie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Titoli di debito	475.819	27,6%	483.138	30,9%	66.864	18,8%	32.483	9,1%
a) quotati	475.819	27,6%	483.138	30,9%	66.864	18,8%	32.483	9,1%
b) non quotati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Quote di O.I.C.R.	1.062.558	61,5%	926.681	59,3%	281.467	79,0%	310.211	86,7%
Derivati non di copertura	10	0,0%	62	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Derivati di copertura	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri strumenti finanziari	26.703	1,5%	43.006	2,8%	1.897	0,5%	7.853	2,2%
<b>Totale</b>	<b>1.726.677</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.563.032</b>	<b>100,0%</b>	<b>356.132</b>	<b>100,0%</b>	<b>357.980</b>	<b>100,0%</b>

## 5 Altre attività finanziarie

(importi in migliaia di euro)

Altre attività finanziarie	2024	2023	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	74.566	74.236	330
Crediti verso clienti e verso fornitori per anticipi	5.986	27.641	-21.655
Crediti diversi	20.079	24.685	-4.606
Fondi svalutazione crediti	-23.144	-24.553	1.409
<b>Totale</b>	<b>77.487</b>	<b>102.009</b>	<b>-24.522</b>

Le altre attività finanziarie ammontano a 77,49 milioni di euro e decrescono di 24,52 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I crediti diversi contengono il credito verso Veneto Banca di cui si è dato conto nella relazione sulla gestione per 16,31 milioni. I fondi svalutazione crediti contengono la svalutazione di tale credito e altri accantonamenti direttamente collegati a specifici crediti, oltre che la svalutazione prudenziale calcolata in base all'IFRS 9 su base percentuale dei crediti non direttamente coperti da fondi di svalutazione specifici (*expected credit loss*). I crediti per anticipi a fornitori e professionisti ammontano a 5,99 milioni di euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta per 33,42 milioni di euro dal pareggiamento con il correlativo debito per parcelle da ricevere iscritto nel passivo.

## 6 Altri elementi dell'attivo

(importi in migliaia di euro)

Altri elementi dell'attivo	2024	2023	Variazione
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	1.400	4.000	-2.600
6.2 Attività fiscali	174.279	224.852	-50.573
a) correnti	103.197	119.492	-16.295
b) differite	71.082	105.360	-34.278
6.3 Altre attività	53.937	48.096	5.841
<b>Totale</b>	<b>229.616</b>	<b>276.948</b>	<b>-47.332</b>

Le attività non correnti o possedute per la vendita ammontano a 1,40 milioni di euro e si riferiscono all'immobile di Milano via Gallarate che è stato venduto nel mese di febbraio 2025. Al 31 dicembre 2023, le attività non correnti o possedute per la vendita ammontavano a 4,00 milioni di euro e si riferivano all'immobile di Roma via Perlasca, per il quale in data 30 dicembre 2021 era stato sottoscritto con l'affittuario un preliminare di vendita a 30 mesi e che è

poi stato effettivamente venduto poi nel mese di febbraio 2024.

Le attività fiscali correnti ammontano a 103,20 milioni di euro e diminuiscono di 16,30 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, mentre le attività fiscali differite ammontano a 71,08 milioni di euro e decrescono di 34,28 milioni di euro. La verifica della recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio è stata effettuata sulla base della pianificazione fiscale, dalla quale emerge con ragionevole certezza la presenza di una proiezione dei risultati fiscali tali da consentire l'utilizzo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee deducibili e sulle perdite fiscali pregresse.

Le altre attività ammontano a 53,94 milioni di euro e si incrementano di 5,84 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Sono principalmente costituite da altre partite creditorie verso l'Erario per 42,43 milioni di euro.

### 7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 234,32 milioni di euro, con un incremento di 1,82 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2024	2023	Variazione
7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	234.322	232.505	1.817
<b>Totale</b>	<b>234.322</b>	<b>232.505</b>	<b>1.817</b>

## Patrimonio netto e passività

### 1 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del gruppo ammonta a 724,55 milioni di euro e si incrementa di 43,63 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle seguenti variazioni:

- distribuzione di dividendi per 54,35 milioni di euro, interamente erogati dai rami danni, avvenuta successivamente all'approvazione del bilancio 2023 da parte dell'assemblea degli azionisti di HDI Assicurazioni del 29 aprile 2024;
- utile dell'esercizio per 80,46 milioni di euro;
- incremento delle riserve di valutazione, con effetto sul conto economico complessivo, per 17,53 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	2024	2023	Variazione
1.1 Capitale	351.000	351.000	0
1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
1.3 Riserve di capitale	0	0	0
1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	288.956	256.331	32.625
1.5 Azioni proprie (-)	0	0	0
1.6 Riserve da valutazione	4.140	-13.389	17.529
1.7 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	0	0	0
1.8 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	80.455	86.975	-6.520
1.9 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>724.551</b>	<b>680.917</b>	<b>43.634</b>

Con riferimento al capitale sociale, così come indicato nel seguente prospetto, nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni.

(importi in migliaia di euro)

Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>351.000</b>	<b>0</b>
- interamente liberate	351.000	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>351.000</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>351.000</b>	<b>0</b>
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
<b>D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>351.000</b>	<b>0</b>
- interamente liberate	351.000	0

## 2 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a 8,22 milioni di euro e si incrementano di 625 mila euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il fondo riorganizzazione aziendale accantonato a seguito del ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo, con riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale in relazione all'accordo siglato nel 2021 tra HDI Assicurazioni, HDI Italia e le relative rappresentanze sindacali aziendali, si incrementa di 1,85 milioni di euro, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio pari a 4,10 milioni di euro e dell'utilizzo per 2,25 milioni di euro; il fondo per rischi e oneri diversi decresce di 44 mila di euro, mentre il fondo contenziosi vari decresce di 486 mila euro. Il fondo imposte decresce di 696 mila euro.

Infine, il fondo accantonato a fronte di eventuali passività future derivanti dalle polizze vita dormienti è pari a 1,79 milioni di euro e rimane stabile.

(importi in migliaia di euro)

Fondi per rischi e oneri	2024	2023	Variazione
Fondo imposte	25	721	-696
Fondo pagamento polizze dormienti	1.789	1.789	0
Fondo riorganizzazione aziendale	4.831	2.980	1.851
Fondo rischi ed oneri diversi	318	362	-44
Fondo contenziosi vari	1.257	1.743	-486
<b>Totale</b>	<b>8.220</b>	<b>7.595</b>	<b>625</b>

## 3 Passività assicurative

Le passività assicurative per contratti assicurativi emessi ammontano a 5.358,09 milioni di euro, di cui 1.345,02 milioni di euro danni e 4.013,07 milioni di euro vita e diminuiscono di 243,79 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, diminuiscono di 197,92 milioni di euro nel segmento vita e di 45,87 milioni di euro nel segmento danni.

Nella seguente tabella sono rappresentate le passività assicurative per contratti assicurativi emessi per copertura residua e per sinistri accaduti, suddivise per modello di misurazione e per segmento di attività, nonché il confronto con gli analoghi valori al 31 dicembre 2023.

(importi in migliaia di euro)

Passività assicurative per contratti assicurativi emessi	2024			2023		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
<b>Passività per copertura residua</b>	<b>3.946.000</b>	<b>345.515</b>	<b>4.291.515</b>	<b>4.155.701</b>	<b>342.390</b>	<b>4.498.091</b>
Passività per copertura residua PAA		264.756	264.756		255.268	255.268
Passività per copertura residua GMM	56.163	80.759	136.922	65.811	87.122	152.933
Passività per copertura residua VFA	3.889.837		3.889.837	4.089.890		4.089.890
<b>Passività per sinistri accaduti</b>	<b>67.068</b>	<b>999.505</b>	<b>1.066.573</b>	<b>55.282</b>	<b>1.048.507</b>	<b>1.103.789</b>
Passività per sinistri accaduti PAA		947.168	947.168		996.567	996.567
Passività per sinistri accaduti GMM	21.744	52.337	74.081	27.512	51.940	79.452
Passività per sinistri accaduti VFA	45.324		45.324	27.770		27.770
<b>Totale</b>	<b>4.013.068</b>	<b>1.345.020</b>	<b>5.358.088</b>	<b>4.210.983</b>	<b>1.390.897</b>	<b>5.601.880</b>

(importi in migliaia di euro)

Passività assicurative per contratti assicurativi emessi	2024									
	Vita			Danni			Totale			
	GMM	VFA	Totale	GMM	PAA	Totale	GMM	VFA	PAA	Totale
<b>Passività per copertura residua</b>	<b>56.163</b>	<b>3.889.837</b>	<b>3.946.000</b>	<b>80.759</b>	<b>264.756</b>	<b>345.515</b>	<b>136.922</b>	<b>3.889.837</b>	<b>264.756</b>	<b>4.291.515</b>
Valore attuale dei flussi finanziari	57.622	4.145.302	4.202.924	33.449	269.034	302.483	91.071	4.145.302	269.034	4.505.407
Aggiustamento per i rischi non finanziari	3.613	31.629	35.242	7.889		7.889	11.502	31.629		43.131
Margine sui servizi contrattuali	22.404	120.059	142.463	45.564		45.564	67.968	120.059		188.027
Componente di perdita	45	6.424	6.469	1.835	138	1.973	1.880	6.424	138	8.442
Crediti e debiti	-27.521	-413.577	-441.098	-7.978	-4.416	-12.394	-35.499	-413.577	-4.416	-453.492
<b>Passività per sinistri accaduti</b>	<b>21.744</b>	<b>45.324</b>	<b>67.068</b>	<b>52.337</b>	<b>947.168</b>	<b>999.505</b>	<b>74.081</b>	<b>45.324</b>	<b>947.168</b>	<b>1.066.573</b>
Valore attuale dei flussi finanziari	21.733	45.300	67.033	52.556	932.921	985.477	74.289	45.300	932.921	1.052.510
Aggiustamento per i rischi non finanziari				3.430	28.776	32.206	3.430		28.776	32.206
Crediti e debiti	11	24	35	-3.649	-14.529	-18.178	-3.638	24	-14.529	-18.143
<b>Totale</b>	<b>77.907</b>	<b>3.935.161</b>	<b>4.013.068</b>	<b>133.096</b>	<b>1.211.924</b>	<b>1.345.020</b>	<b>211.003</b>	<b>3.935.161</b>	<b>1.211.924</b>	<b>5.358.088</b>

Passività assicurative per contratti assicurativi emessi	2023									
	Vita			Danni			Totale			
	GMM	VFA	Totale	GMM	PAA	Totale	GMM	VFA	PAA	Totale
<b>Passività per copertura residua</b>	<b>65.811</b>	<b>4.089.890</b>	<b>4.155.701</b>	<b>87.122</b>	<b>255.268</b>	<b>342.390</b>	<b>152.933</b>	<b>4.089.890</b>	<b>255.268</b>	<b>4.498.091</b>
Valore attuale dei flussi finanziari	62.369	4.501.004	4.563.373	30.526	253.693	284.219	92.895	4.501.004	253.693	4.847.592
Aggiustamento per i rischi non finanziari	2.810	45.297	48.107	9.494		9.494	12.304	45.297		57.601
Margine sui servizi contrattuali	25.974	148.876	174.850	49.330		49.330	75.304	148.876		224.180
Componente di perdita	51	606	657	2.350	4.501	6.851	2.401	606	4.501	7.508
Crediti e debiti	-25.393	-605.893	-631.286	-4.578	-2.926	-7.504	-29.971	-605.893	-2.926	-638.790
<b>Passività per sinistri accaduti</b>	<b>27.512</b>	<b>27.770</b>	<b>55.282</b>	<b>51.940</b>	<b>996.567</b>	<b>1.048.507</b>	<b>79.452</b>	<b>27.770</b>	<b>996.567</b>	<b>1.103.789</b>
Valore attuale dei flussi finanziari	27.504	27.736	55.240	54.864	965.686	1.020.550	82.368	27.736	965.686	1.075.790
Aggiustamento per i rischi non finanziari				4.259	41.989	46.248	4.259		41.989	46.248
Crediti e debiti	8	34	42	-7.183	-11.108	-18.291	-7.175	34	-11.108	-18.249
<b>Totale</b>	<b>93.323</b>	<b>4.117.660</b>	<b>4.210.983</b>	<b>139.062</b>	<b>1.251.835</b>	<b>1.390.897</b>	<b>232.385</b>	<b>4.117.660</b>	<b>1.251.835</b>	<b>5.601.880</b>

Nelle seguenti tabelle vengono riportate le riconciliazioni del valore di bilancio delle passività assicurative per contratti assicurativi emessi valutate secondo il GMM o il VFA al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, partendo dai saldi di apertura al primo gennaio.

L'analisi dei movimenti del valore di bilancio è suddivisa tra attività per copertura residua e attività per sinistri accaduti e rappresentata secondo le seguenti basi di aggregazione:

- base di aggregazione 1 = contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (contiene anche Base di aggregazione 5 = contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita)
- base di aggregazione 2 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
- base di aggregazione 4 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

La base di aggregazione 3 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto non viene rappresentata in quanto il modello di misurazione GMM non viene utilizzato nei rami auto.

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - VFA - Passività per residua copertura e per sinistri accaduti	Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (Contiene anche Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita)							
	2024				2023			
	Passività per copertura residua		Passività per sinistri accaduti	Totale	Passività per copertura residua		Passività per sinistri accaduti	Totale
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>4.089.284</b>	<b>606</b>	<b>27.770</b>	<b>4.117.660</b>	<b>5.081.645</b>	<b>21.286</b>	<b>57.784</b>	<b>5.160.715</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	4.089.284	606	27.770	<b>4.117.660</b>	5.081.645	21.286	57.784	<b>5.160.715</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>(53.550)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(53.550)</b>	<b>(54.208)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(54.208)</b>
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>	<b>(1.319.167)</b>	<b>5.818</b>	<b>1.340.951</b>	<b>27.602</b>	<b>(2.129.337)</b>	<b>(20.680)</b>	<b>2.149.609</b>	<b>(408)</b>
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	19.112	<b>19.112</b>	0	0	19.588	<b>19.588</b>
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	(1.320.424)	(1.415)	1.321.839	<b>0</b>	(2.129.988)	(33)	2.130.021	<b>0</b>
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	7.233	0	<b>7.233</b>	0	(20.647)	0	<b>(20.647)</b>
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	1.257	0	0	<b>1.257</b>	651	0	0	<b>651</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>(1.372.717)</b>	<b>5.818</b>	<b>1.340.951</b>	<b>(25.948)</b>	<b>(2.183.545)</b>	<b>(20.680)</b>	<b>2.149.609</b>	<b>(54.616)</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>	<b>185.950</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>185.950</b>	<b>379.754</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>379.754</b>
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	185.950	0	0	<b>185.950</b>	379.754	0	0	<b>379.754</b>
1.1 Registrati in conto economico	0	0	0	<b>0</b>	92.026	0	0	<b>92.026</b>
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	185.950	0	0	<b>185.950</b>	287.728	0	0	<b>287.728</b>
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>(1.186.767)</b>	<b>5.818</b>	<b>1.340.951</b>	<b>160.002</b>	<b>(1.803.791)</b>	<b>(20.680)</b>	<b>2.149.609</b>	<b>325.138</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>980.896</b>	<b>0</b>	<b>(1.323.397)</b>	<b>(342.501)</b>	<b>811.430</b>	<b>0</b>	<b>(2.179.623)</b>	<b>(1.368.193)</b>
1. Premi ricevuti	984.860	0	0	<b>984.860</b>	814.002	0	0	<b>814.002</b>
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(3.997)	0	0	<b>(3.997)</b>	(2.848)	0	0	<b>(2.848)</b>
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	33	0	(1.323.397)	<b>(1.323.364)</b>	276	0	(2.179.623)	<b>(2.179.347)</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A+G+H+I)</b>	<b>3.883.413</b>	<b>6.424</b>	<b>45.324</b>	<b>3.935.161</b>	<b>4.089.284</b>	<b>606</b>	<b>27.770</b>	<b>4.117.660</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	3.883.413	6.424	45.324	<b>3.935.161</b>	4.089.284	606	27.770	<b>4.117.660</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>3.883.413</b>	<b>6.424</b>	<b>45.324</b>	<b>3.935.161</b>	<b>4.089.284</b>	<b>606</b>	<b>27.770</b>	<b>4.117.660</b>

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM - Passività per residua copertura e per sinistri accaduti	Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita							
	2024				2023			
	Passività per copertura residua		Passività per sinistri accaduti	Totale	Passività per copertura residua		Passività per sinistri accaduti	Totale
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>65.761</b>	<b>51</b>	<b>27.512</b>	<b>93.324</b>	<b>82.489</b>	<b>54</b>	<b>8.441</b>	<b>90.984</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	65.761	51	27.512	<b>93.324</b>	82.489	54	8.441	<b>90.984</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>(19.063)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(19.063)</b>	<b>(19.294)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(19.294)</b>
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>	<b>1.672</b>	<b>(6)</b>	<b>2.283</b>	<b>3.949</b>	<b>1.333</b>	<b>(3)</b>	<b>29.564</b>	<b>30.894</b>
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	2.283	<b>2.283</b>	0	0	29.564	<b>29.564</b>
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	(6)	0	<b>(6)</b>	0	(3)	0	<b>(3)</b>
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	1.672	0	0	<b>1.672</b>	1.333	0	0	<b>1.333</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>(17.391)</b>	<b>(6)</b>	<b>2.283</b>	<b>(15.114)</b>	<b>(17.961)</b>	<b>(3)</b>	<b>29.564</b>	<b>11.600</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>	<b>1.218</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.218</b>	<b>(3.757)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.757)</b>
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.218	0	0	<b>1.218</b>	(3.757)	0	0	<b>(3.757)</b>
1.1 Registrati in conto economico	(17)	0	0	<b>(17)</b>	(91)	0	0	<b>(91)</b>
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	1.235	0	0	<b>1.235</b>	(3.666)	0	0	<b>(3.666)</b>
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>(16.173)</b>	<b>(6)</b>	<b>2.283</b>	<b>(13.896)</b>	<b>(21.718)</b>	<b>(3)</b>	<b>29.564</b>	<b>7.843</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>6.530</b>	<b>0</b>	<b>(8.051)</b>	<b>(1.521)</b>	<b>4.990</b>	<b>0</b>	<b>(10.493)</b>	<b>(5.503)</b>
1. Premi ricevuti	7.975	0	0	<b>7.975</b>	8.910	0	0	<b>8.910</b>
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(1.445)	0	0	<b>(1.445)</b>	(3.920)	0	0	<b>(3.920)</b>
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(8.051)	<b>(8.051)</b>	0	0	(10.493)	<b>(10.493)</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A+G+H+I)</b>	<b>56.118</b>	<b>45</b>	<b>21.744</b>	<b>77.907</b>	<b>65.761</b>	<b>51</b>	<b>27.512</b>	<b>93.324</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	56.118	45	21.744	<b>77.907</b>	65.761	51	27.512	<b>93.324</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>56.118</b>	<b>45</b>	<b>21.744</b>	<b>77.907</b>	<b>65.761</b>	<b>51</b>	<b>27.512</b>	<b>93.324</b>

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM - Passività per residua copertura e per sinistri accaduti	Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto							
	2024				2023			
	Passività per copertura residua		Passività per sinistri accaduti	Totale	Passività per copertura residua		Passività per sinistri accaduti	Totale
	Al netto della perdite	Perdita			Al netto della perdite	Perdita		
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>84.772</b>	<b>2.350</b>	<b>51.940</b>	<b>139.062</b>	<b>82.371</b>	<b>2.662</b>	<b>41.785</b>	<b>126.818</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	84.772	2.350	51.940	<b>139.062</b>	82.371	2.662	41.785	<b>126.818</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>(53.571)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(53.571)</b>	<b>(44.963)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(44.963)</b>
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>	<b>10.795</b>	<b>(456)</b>	<b>16.784</b>	<b>27.123</b>	<b>9.570</b>	<b>(430)</b>	<b>24.548</b>	<b>33.688</b>
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	26.163	<b>26.163</b>	0	0	25.509	<b>25.509</b>
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	(456)	(9.379)	<b>(9.835)</b>	0	(469)	(961)	<b>(1.430)</b>
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	0	0	<b>0</b>	0	39	0	<b>39</b>
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	10.795	0	0	<b>10.795</b>	9.570	0	0	<b>9.570</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>(42.776)</b>	<b>(456)</b>	<b>16.784</b>	<b>(26.448)</b>	<b>(35.393)</b>	<b>(430)</b>	<b>24.548</b>	<b>(11.275)</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>	<b>1.902</b>	<b>(59)</b>	<b>1.404</b>	<b>3.247</b>	<b>3.120</b>	<b>118</b>	<b>207</b>	<b>3.445</b>
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.902	(59)	1.404	<b>3.247</b>	3.120	118	207	<b>3.445</b>
1.1 Registrati in conto economico	1.218	(59)	98	<b>1.257</b>	379	118	(76)	<b>421</b>
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	684	0	1.306	<b>1.990</b>	2.741	0	283	<b>3.024</b>
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>(40.874)</b>	<b>(515)</b>	<b>18.188</b>	<b>(23.201)</b>	<b>(32.273)</b>	<b>(312)</b>	<b>24.755</b>	<b>(7.830)</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>35.026</b>	<b>0</b>	<b>(17.791)</b>	<b>17.235</b>	<b>34.674</b>	<b>0</b>	<b>(14.600)</b>	<b>20.074</b>
1. Premi ricevuti	45.116	0	0	<b>45.116</b>	43.871	0	0	<b>43.871</b>
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(10.090)	0	0	<b>(10.090)</b>	(9.197)	0	0	<b>(9.197)</b>
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(17.791)	<b>(17.791)</b>	0	0	(14.600)	<b>(14.600)</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A+G+H+I)</b>	<b>78.924</b>	<b>1.835</b>	<b>52.337</b>	<b>133.096</b>	<b>84.772</b>	<b>2.350</b>	<b>51.940</b>	<b>139.062</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	78.924	1.835	52.337	<b>133.096</b>	84.772	2.350	51.940	<b>139.062</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>78.924</b>	<b>1.835</b>	<b>52.337</b>	<b>133.096</b>	<b>84.772</b>	<b>2.350</b>	<b>51.940</b>	<b>139.062</b>

Nelle seguenti tabelle vengono riportate le riconciliazioni del valore di bilancio delle passività assicurative per contratti assicurativi emessi valutate secondo il PAA al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, partendo dai saldi di apertura al primo gennaio.

L'analisi dei movimenti del valore di bilancio è suddivisa tra attività per copertura residua e attività per sinistri accaduti e rappresentata secondo le seguenti basi di aggregazione:

- base di aggregazione 2 = Segmento Danni Auto
- base di aggregazione 3 = Segmento Danni Non Auto.

La base di aggregazione 1 = Segmento Vita non viene prodotta in quanto il modello di misurazione PAA non viene utilizzato nei rami vita.

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - PAA - Passività per residua copertura e per sinistri accaduti	Base di aggregazione 2 - Segmento Danni Auto									
	2024					2023				
	Passività per copertura residua		Passività per sinistri accaduti		Totale	Passività per copertura residua		Passività per sinistri accaduti		Totale
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari		Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	172.842	1	639.273	26.600	838.716	159.403	3.620	650.222	25.319	838.564
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	172.842	1	639.273	26.600	838.716	159.403	3.620	650.222	25.319	838.564
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	(485.891)	0	0	0		(447.610)	0	0	0	
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>	80.786	(1)	332.820	(9.845)		73.648	(3.619)	323.667	1.281	
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	332.820	0	332.820	0	0	323.667	0	323.667
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	0	(9.845)	(9.845)	0	0	0	1.281	1.281
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	(1)	0	0	(1)	0	(3.619)	0	0	(3.619)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	80.786	0	0	0	80.786	73.648	0	0	0	73.648
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	(405.105)	(1)	332.820	(9.845)	(82.131)	(373.962)	(3.619)	323.667	1.281	(52.633)
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>	0	0	18.463	0	18.463	0	0	17.168	0	17.168
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0	18.463	0	18.463	0	0	17.168	0	17.168
1.1 Registrati in conto economico	0	0	6.736	0	6.736	0	0	689	0	689
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	0	0	11.727	0	11.727	0	0	16.479	0	16.479
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>F. Componenti di investimento</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	(405.105)	(1)	351.283	(9.845)	(63.668)	(373.962)	(3.619)	340.835	1.281	(35.465)
<b>H. Altre variazioni</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>I. Movimenti di cassa</b>	421.753	0	(359.425)	0	62.328	387.401	0	(351.784)	0	35.617
1. Premi ricevuti	506.763	0	0	0	506.763	461.123	0	0	0	461.123
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(85.010)	0	0	0		(73.722)	0	0	0	
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(359.425)	0	(359.425)	0	0	(351.784)	0	(351.784)
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A+G+H+I)</b>	189.490	0	631.131	16.755	837.376	172.842	1	639.273	26.600	838.716
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	189.490	0	631.131	16.755	837.376	172.842	1	639.273	26.600	838.716
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	189.490	0	631.131	16.755	837.376	172.842	1	639.273	26.600	838.716

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - PAA - Passività per residua copertura e per sinistri accaduti	Base di aggregazione 3 - Segmento Danni Non Auto									
	2024					2023				
	Passività per copertura residua		Passività per sinistri accaduti		Totale	Passività per copertura residua		Passività per sinistri accaduti		Totale
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari		Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>77.925</b>	<b>4.500</b>	<b>315.305</b>	<b>15.389</b>	<b>413.119</b>	<b>73.328</b>	<b>4.382</b>	<b>281.400</b>	<b>28.585</b>	<b>387.695</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	77.925	4.500	315.305	15.389	<b>413.119</b>	73.328	4.382	281.400	28.585	<b>387.695</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>(205.983)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(199.383)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>	<b>49.781</b>	<b>(4.363)</b>	<b>99.999</b>	<b>(3.369)</b>		<b>52.234</b>	<b>118</b>	<b>151.335</b>	<b>(13.196)</b>	
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	99.999	0	<b>99.999</b>	0	0	151.335	0	<b>151.335</b>
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	0	(3.369)	<b>(3.369)</b>	0	0	0	(13.196)	<b>(13.196)</b>
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	(4.363)	0	0	<b>(4.363)</b>	0	118	0	0	<b>118</b>
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	49.781	0	0	0	<b>49.781</b>	52.234	0	0	0	<b>52.234</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>(156.202)</b>	<b>(4.363)</b>	<b>99.999</b>	<b>(3.369)</b>	<b>(63.935)</b>	<b>(147.149)</b>	<b>118</b>	<b>151.335</b>	<b>(13.196)</b>	<b>(8.892)</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.597</b>	<b>0</b>	<b>10.597</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.671</b>	<b>0</b>	<b>4.671</b>
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0	10.597	0	<b>10.597</b>	0	0	4.671	0	<b>4.671</b>
1.1 Registrati in conto economico	0	0	3.059	0	<b>3.059</b>	0	0	364	0	<b>364</b>
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	0	0	7.538	0	<b>7.538</b>	0	0	4.307	0	<b>4.307</b>
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>(156.202)</b>	<b>(4.363)</b>	<b>110.596</b>	<b>(3.369)</b>	<b>(53.338)</b>	<b>(147.149)</b>	<b>118</b>	<b>156.006</b>	<b>(13.196)</b>	<b>(4.221)</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>153.406</b>	<b>0</b>	<b>(138.639)</b>	<b>0</b>	<b>14.767</b>	<b>151.746</b>	<b>0</b>	<b>(122.101)</b>	<b>0</b>	<b>29.645</b>
1. Premi ricevuti	206.963	0	0	0	<b>206.963</b>	202.364	0	0	0	<b>202.364</b>
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(53.557)	0	0	0		(50.618)	0	0	0	
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(138.639)	0	<b>(138.639)</b>	0	0	(122.101)	0	<b>(122.101)</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A+G+H+I)</b>	<b>75.129</b>	<b>137</b>	<b>287.262</b>	<b>12.020</b>	<b>374.548</b>	<b>77.925</b>	<b>4.500</b>	<b>315.305</b>	<b>15.389</b>	<b>413.119</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	75.129	137	287.262	12.020	<b>374.548</b>	77.925	4.500	315.305	15.389	<b>413.119</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>75.129</b>	<b>137</b>	<b>287.262</b>	<b>12.020</b>	<b>374.548</b>	<b>77.925</b>	<b>4.500</b>	<b>315.305</b>	<b>15.389</b>	<b>413.119</b>

Con riferimento alle attività per copertura residua relative ai contratti assicurativi emessi valutati secondo il GMM o il VFA, nelle seguenti tabelle è riportata l'analisi dei movimenti suddivisa in base agli elementi sottostanti alla valutazione: valore attuale dei flussi finanziari, aggiustamento per i rischi non finanziari e margine sui servizi contrattuali. L'analisi dei movimenti è rappresentata secondo le seguenti basi di aggregazione:

- base di aggregazione 1 = contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (contiene anche Base di aggregazione 5 = contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita)
- base di aggregazione 2 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
- base di aggregazione 4 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

La base di aggregazione 3 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto non viene rappresentata in quanto il modello di misurazione GMM non viene utilizzato nei rami auto.

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi valutati con il VFA distinta per elementi sottostanti alla misurazione	Base di aggregazione 1 - Segmento Vita - Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta e contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali							
	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	2024				2023			
	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>3.895.717</b>	<b>45.297</b>	<b>148.876</b>	<b>4.089.890</b>	<b>4.784.543</b>	<b>50.753</b>	<b>267.635</b>	<b>5.102.931</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	3.895.717	45.297	148.876	<b>4.089.890</b>	4.784.543	50.753	267.635	<b>5.102.931</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>B. Variazioni relative ai servizi attuali</b>	<b>-18.968</b>	<b>-5.907</b>	<b>-28.665</b>	<b>-53.540</b>	<b>-21.736</b>	<b>-5.771</b>	<b>-26.694</b>	<b>-54.201</b>
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	-28.665	<b>-28.665</b>	0	0	-26.694	<b>-26.694</b>
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	-5.907	0	<b>-5.907</b>	0	-5.771	0	<b>-5.771</b>
3. Modifiche connesse con l'esperienza	-18.968	0	0	<b>-18.968</b>	-21.736	0	0	<b>-21.736</b>
<b>C. Variazioni relative a servizi futuri</b>	<b>15.146</b>	<b>-7.761</b>	<b>-152</b>	<b>7.233</b>	<b>71.104</b>	<b>315</b>	<b>-92.065</b>	<b>-20.646</b>
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	18.378	-10.236	-8.141	<b>1</b>	100.378	-1.915	-98.462	<b>1</b>
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	5.199	37	0	<b>5.236</b>	-20.859	-211	0	<b>-21.070</b>
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	-8.431	2.438	7.989	<b>1.996</b>	-8.415	2.441	6.397	<b>423</b>
<b>D. Variazioni relative a servizi passati</b>	<b>-11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-11</b>	<b>-7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-7</b>
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	-11	0	0	<b>-11</b>	-7	0	0	<b>-7</b>
<b>E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)</b>	<b>-3.833</b>	<b>-13.668</b>	<b>-28.817</b>	<b>-46.318</b>	<b>49.361</b>	<b>-5.456</b>	<b>-118.759</b>	<b>-74.854</b>
<b>F. Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	<b>185.950</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>185.950</b>	<b>379.754</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>379.754</b>
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	185.950	0	0	<b>185.950</b>	379.754	0	0	<b>379.754</b>
1.1 Registrati in conto economico	98.011	0	0	<b>98.011</b>	92.026	0	0	<b>92.026</b>
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	87.939	0	0	<b>87.939</b>	287.728	0	0	<b>287.728</b>
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>G. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (E+F)</b>	<b>182.117</b>	<b>-13.668</b>	<b>-28.817</b>	<b>139.632</b>	<b>429.115</b>	<b>-5.456</b>	<b>-118.759</b>	<b>304.900</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>-339.685</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-339.685</b>	<b>-1.317.941</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.317.941</b>
1. Premi ricevuti	984.860	0	0	<b>984.860</b>	814.001	0	0	<b>814.001</b>
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	-2.740	0	0	<b>-2.740</b>	-2.197	0	0	<b>-2.197</b>
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-1.321.805	0	0	<b>-1.321.805</b>	-2.129.745	0	0	<b>-2.129.745</b>
4. Altri movimenti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>L. Valore netto di bilancio finale (A+G+H+I)</b>	<b>3.738.149</b>	<b>31.629</b>	<b>120.059</b>	<b>3.889.837</b>	<b>3.895.717</b>	<b>45.297</b>	<b>148.876</b>	<b>4.089.890</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	3.738.149	31.629	120.059	<b>3.889.837</b>	3.895.717	45.297	148.876	<b>4.089.890</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>	<b>3.738.149</b>	<b>31.629</b>	<b>120.059</b>	<b>3.889.837</b>	<b>3.895.717</b>	<b>45.297</b>	<b>148.876</b>	<b>4.089.890</b>

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi valutati con il GMM distinta per elementi sottostanti alla misurazione	Base di aggregazione 2 - Segmento Vita							
	Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta							
	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	2024				2023			
	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>37.028</b>	<b>2.810</b>	<b>25.974</b>	<b>65.812</b>	<b>39.853</b>	<b>3.691</b>	<b>38.998</b>	<b>82.542</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	37.028	2.810	25.974	<b>65.812</b>	39.853	3.691	38.998	<b>82.542</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>B. Variazioni relative ai servizi attuali</b>	<b>-9.754</b>	<b>-515</b>	<b>-7.123</b>	<b>-17.392</b>	<b>-9.231</b>	<b>-681</b>	<b>-8.048</b>	<b>-17.960</b>
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	-7.123	<b>-7.123</b>	0	0	-8.048	<b>-8.048</b>
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	-515	0	<b>-515</b>	0	-681	0	<b>-681</b>
3. Modifiche connesse con l'esperienza	-9.754	0	0	<b>-9.754</b>	-9.231	0	0	<b>-9.231</b>
<b>C. Variazioni relative a servizi futuri</b>	<b>-4.887</b>	<b>1.318</b>	<b>3.563</b>	<b>-6</b>	<b>5.088</b>	<b>-200</b>	<b>-4.891</b>	<b>-3</b>
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	-4.506	1.079	3.427	<b>0</b>	6.197	-429	-5.768	<b>0</b>
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	-5	0	0	<b>-5</b>	-3	0	0	<b>-3</b>
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	-376	239	136	<b>-1</b>	-1.106	229	877	<b>0</b>
<b>D. Variazioni relative a servizi passati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)</b>	<b>-14.641</b>	<b>803</b>	<b>-3.560</b>	<b>-17.398</b>	<b>-4.143</b>	<b>-881</b>	<b>-12.939</b>	<b>-17.963</b>
<b>F. Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	<b>1.228</b>	<b>0</b>	<b>-10</b>	<b>1.218</b>	<b>-3.672</b>	<b>0</b>	<b>-85</b>	<b>-3.757</b>
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.228	0	-10	<b>1.218</b>	-3.672	0	-85	<b>-3.757</b>
1.1 Registrati in conto economico	-7	0	-10	<b>-17</b>	-6	0	-85	<b>-91</b>
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	1.235	0	0	<b>1.235</b>	-3.666	0	0	<b>-3.666</b>
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>G. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (E+F)</b>	<b>-13.413</b>	<b>803</b>	<b>-3.570</b>	<b>-16.180</b>	<b>-7.815</b>	<b>-881</b>	<b>-13.024</b>	<b>-21.720</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>6.531</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.531</b>	<b>4.990</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.990</b>
1. Premi ricevuti	7.975	0	0	<b>7.975</b>	8.910	0	0	<b>8.910</b>
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	-1.444	0	0	<b>-1.444</b>	-3.920	0	0	<b>-3.920</b>
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
4. Altri movimenti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>L. Valore netto di bilancio finale (A+G+H+I)</b>	<b>30.146</b>	<b>3.613</b>	<b>22.404</b>	<b>56.163</b>	<b>37.028</b>	<b>2.810</b>	<b>25.974</b>	<b>65.812</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	30.146	3.613	22.404	<b>56.163</b>	37.028	2.810	25.974	<b>65.812</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>	<b>30.146</b>	<b>3.613</b>	<b>22.404</b>	<b>56.163</b>	<b>37.028</b>	<b>2.810</b>	<b>25.974</b>	<b>65.812</b>

(importi in migliaia di euro)

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi valutati con il GMM distinta per elementi sottostanti alla misurazione	Base di aggregazione 4 - Segmento Danni - Non Auto Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta							
	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	2024				2023			
	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustam. per i rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>	<b>28.298</b>	<b>9.494</b>	<b>49.330</b>	<b>87.122</b>	<b>33.936</b>	<b>5.894</b>	<b>45.204</b>	<b>85.034</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	28.298	9.494	49.330	<b>87.122</b>	33.936	5.894	45.204	<b>85.034</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>B. Variazioni relative ai servizi attuali</b>	<b>-22.733</b>	<b>-3.840</b>	<b>-16.659</b>	<b>-43.232</b>	<b>-18.038</b>	<b>-2.745</b>	<b>-15.080</b>	<b>-35.863</b>
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	-16.659	<b>-16.659</b>	0	0	-15.080	<b>-15.080</b>
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	-3.840	0	<b>-3.840</b>	0	-2.745	0	<b>-2.745</b>
3. Modifiche connesse con l'esperienza	-22.733	0	0	<b>-22.733</b>	-18.038	0	0	<b>-18.038</b>
<b>C. Variazioni relative a servizi futuri</b>	<b>-14.459</b>	<b>2.235</b>	<b>12.224</b>	<b>0</b>	<b>-25.255</b>	<b>6.345</b>	<b>18.949</b>	<b>39</b>
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	-990	-1.718	2.708	<b>0</b>	-13.339	3.679	9.660	<b>0</b>
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	0	0	0	<b>0</b>	39	0	0	<b>39</b>
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	-13.469	3.953	9.516	<b>0</b>	-11.955	2.666	9.289	<b>0</b>
<b>D. Variazioni relative a servizi passati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)</b>	<b>-37.192</b>	<b>-1.605</b>	<b>-4.435</b>	<b>-43.232</b>	<b>-43.293</b>	<b>3.600</b>	<b>3.869</b>	<b>-35.824</b>
<b>F. Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	<b>1.174</b>	<b>0</b>	<b>669</b>	<b>1.843</b>	<b>2.981</b>	<b>0</b>	<b>257</b>	<b>3.238</b>
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.174	0	669	<b>1.843</b>	2.981	0	257	<b>3.238</b>
1.1 Registrati in conto economico	490	0	669	<b>1.159</b>	240	0	257	<b>497</b>
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	684	0	0	<b>684</b>	2.741	0	0	<b>2.741</b>
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>G. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (E+F)</b>	<b>-36.018</b>	<b>-1.605</b>	<b>-3.766</b>	<b>-41.389</b>	<b>-40.312</b>	<b>3.600</b>	<b>4.126</b>	<b>-32.586</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>35.026</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35.026</b>	<b>34.674</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34.674</b>
1. Premi ricevuti	45.116	0	0	<b>45.116</b>	43.871	0	0	<b>43.871</b>
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	-10.090	0	0	<b>-10.090</b>	-9.197	0	0	<b>-9.197</b>
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
4. Altri movimenti								
<b>L. Valore netto di bilancio finale (A+G+H+I)</b>	<b>27.306</b>	<b>7.889</b>	<b>45.564</b>	<b>80.759</b>	<b>28.298</b>	<b>9.494</b>	<b>49.330</b>	<b>87.122</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	27.306	7.889	45.564	<b>80.759</b>	28.298	9.494	49.330	<b>87.122</b>
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>	<b>27.306</b>	<b>7.889</b>	<b>45.564</b>	<b>80.759</b>	<b>28.298</b>	<b>9.494</b>	<b>49.330</b>	<b>87.122</b>

Nelle seguenti tabelle è riportata l'analisi dei movimenti relativa ai ricavi assicurativi e al margine sui servizi contrattuali, suddivisa secondo le seguenti basi di aggregazione:

- base di aggregazione 1 = contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (contiene anche Base di aggregazione 5 = contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita)

- base di aggregazione 2 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

- base di aggregazione 4 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

La base di aggregazione 3 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto non viene rappresentata in quanto il modello di misurazione GMM non viene utilizzato nei rami auto.

(importi in migliaia di euro)

Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali sui contratti assicurativi emessi valutati con il VFA ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17	Base di aggregazione 1 - Segmento Vita - Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta e contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali									
	2024					2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	13.783	0	38.352	0	52.135	11.180	0	42.995	0	54.175
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	48.165	0	100.711	0	148.876	28.319	0	239.316	0	267.635
Variazioni riferite ai servizi attuali	(7.665)	0	(21.000)	0	(28.665)	(6.051)	0	(20.643)	0	(26.694)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(7.665)	0	(21.000)	0	(28.665)	(6.051)	0	(20.643)	0	(26.694)
Variazioni riferite ai servizi futuri	(37.103)	0	(108.303)	0	(145.406)	(43.025)	0	(425.634)	0	(468.659)
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(45.092)	0	(108.303)	0	(153.395)	(49.422)	0	(425.634)	0	(475.056)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	7.989	0	0	0	7.989	6.397	0	0	0	6.397
Ricavi/costi di natura finanziaria	40.140	0	105.114	0	145.254	68.922	0	307.672	0	376.594
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	40.140	0	105.114	0	145.254	68.922	0	307.672	0	376.594
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(4.628)	0	(24.189)	0	(28.817)	19.846	0	(138.605)	0	(118.759)
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	43.537	0	76.522	0	120.059	48.165	0	100.711	0	148.876

(importi in migliaia di euro)

Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali sui contratti assicurativi emessi valutati con il GMM ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17	Base di aggregazione 2 - Segmento Vita Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta									
	2024					2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	5.787	0	13.276	0	19.063	3.713	0	15.582	0	19.295
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	3.798	0	22.175	0	25.973	4.022	0	34.976	0	38.998
Variazioni riferite ai servizi attuali	(1.430)	0	(5.694)	0	(7.124)	(780)	0	(7.268)	0	(8.048)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(1.430)	0	(5.694)	0	(7.124)	(780)	0	(7.268)	0	(8.048)
Variazioni riferite ai servizi futuri	3.259	0	306	0	3.565	504	0	(5.397)	0	(4.893)
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	3.123	0	306	0	3.429	(373)	0	(5.397)	0	(5.770)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	136	0	0	0	136	877	0	0	0	877
Ricavi/costi di natura finanziaria	44	0	(54)	0	(10)	52	0	(136)	0	(84)
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	44	0	(54)	0	(10)	52	0	(136)	0	(84)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	1.873	0	(5.442)	0	(3.569)	(224)	0	(12.801)	0	(13.025)
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	5.671	0	16.733	0	22.404	3.798	0	22.175	0	25.973

(importi in migliaia di euro)

Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali sui contratti assicurativi emessi valutati con il GMM ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17	Base di aggregazione 4 - Segmento Danni - Non Auto Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta									
	2024					2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	41.206	1.731	10.634	0	53.571	35.751	1.566	7.647	0	44.964
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	23.632	3.966	21.732	0	49.330	16.899	4.635	23.670	0	45.204
Variazioni riferite ai servizi attuali	(11.418)	(836)	(4.404)	0	(16.658)	(10.215)	(1.115)	(3.751)	0	(15.081)
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(11.418)	(836)	(4.404)	0	(16.658)	(10.215)	(1.115)	(3.751)	0	(15.081)
Variazioni riferite ai servizi futuri	13.178	(42)	(913)	0		16.635	467	1.848	0	
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	3.662	(42)	(913)	0	2.707	7.346	467	1.848	0	9.661
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	9.516	0	0	0	9.516	9.289	0	0	0	9.289
Ricavi/costi di natura finanziaria	661	(16)	24	0	669	313	(21)	(35)	0	257
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	661	(16)	24	0	669	313	(21)	(35)	0	257
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	2.421	(894)	(5.293)	0	(3.766)	6.733	(669)	(1.938)	0	4.126
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	26.053	3.072	16.439	0	45.564	23.632	3.966	21.732	0	49.330

Nelle seguenti tabelle è riportata l'analisi dei movimenti relativa ai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA iscritti nell'esercizio, suddivisi secondo le seguenti basi di aggregazione:

- base di aggregazione 1 = contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (contiene anche Base di aggregazione 5 = contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita)

- base di aggregazione 2 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

- base di aggregazione 4 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

La base di aggregazione 3 = contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto non viene rappresentata in quanto il modello di misurazione GMM non viene utilizzato nei rami auto.

(importi in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi valutati con il VFA iscritti nell'esercizio	Base di aggregazione 1 - Segmento Vita - Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta e contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali								
	Contratti originati nel 2024			Contratti acquisiti in operaz. di aggregazione di imprese nel 2024			Contratti trasferiti da terzi nel 2024		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	143.176	204.096	347.272	0	0	0	0	0	0
1. Costi di acquisizione dei contratti	535	1.049	1.584	0	0	0	0	0	0
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	142.641	203.047	345.688	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	142.297	213.406	355.703	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	879	(9.310)	(8.431)	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	1.117	1.321	2.438	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	0	7.989	7.989	0	0	0	0	0	0
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+F)	1.996	0	1.996	0	0	0	0	0	0

(importi in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi valutati con il GMM iscritti nell'esercizio	Base di aggregazione 2 - Segmento Vita Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta								
	Contratti originati nel 2024			Contratti acquisiti in operaz. di aggregazione di imprese nel 2024			Contratti trasferiti da terzi nel 2024		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	0	6.521	6.521	0	0	0	0	0	0
1. Costi di acquisizione dei contratti	0	768	768	0	0	0	0	0	0
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	0	5.753	5.753	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	0	6.896	6.896	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	0	(375)	(375)	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	0	239	239	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	0	136	136	0	0	0	0	0	0
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(importi in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi valutati con il GMM iscritti nell'esercizio	Base di aggregazione 4 - Segmento Danni - Non Auto Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta								
	Contratti originati nel 2024			Contratti acquisiti in operaz. di aggregazione di imprese nel 2024			Contratti trasferiti da terzi nel 2024		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	0	25.186	25.186	0	0	0	0	0	0
1. Costi di acquisizione dei contratti	0	3.464	3.464	0	0	0	0	0	0
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	0	21.722	21.722	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	0	38.655	38.655	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	0	(13.469)	(13.469)	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	0	3.953	3.953	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	0	9.516	9.516	0	0	0	0	0	0
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Nel seguente prospetto viene riportata l'indicazione dei tempi attesi di rilascio a conto economico del margine sui servizi contrattuali sui contratti assicurativi emessi iscritto alla data di bilancio, suddiviso tra segmento vita e segmento danni.

(importi in migliaia di euro)

Margine sui servizi contrattuali sui contratti assicurativi emessi - ripartizione per tempi attesi di rilascio a conto economico	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 3 anni	Tra 3 e 4 anni	Tra 4 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Tra 10 e 20 anni	Oltre 20 anni	Totale
Segmento vita	21.446	19.814	16.228	13.035	10.942	33.207	22.966	4.825	142.463
Segmento danni	12.986	6.759	4.994	3.796	3.000	8.292	4.844	893	45.564

Nella seguente tabella è riportata l'informativa degli importi pagabili a richiesta ed il valore contabile dei contratti assicurativi emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività e che prevedano clausole di riscatto oppure di estinzione anticipata.

(importi in migliaia di euro)

Contratti di assicurazione emessi e cessioni in riassicurazione che costituiscono passività con clausole di riscatto: importi pagabili a richiesta e valore di bilancio	Importi pagabili a richiesta	Valore di bilancio
1. Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta*	3.793.712	3.935.161
2. Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale	0	0
3. Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta	0	77.907
4. Cessioni in riassicurazione	0	0

\*i contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali sono ricompresi nei contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta.

Nel seguente prospetto vengono riportati i flussi di cassa netti attesi non attualizzati considerati nella valutazione dei flussi finanziari di adempimento dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività, ripartiti per fasce temporali attese di manifestazione.

(importi in migliaia di euro)

Flussi finanziari netti non attualizzati dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività: distribuzione temporale	Fino ad 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	Da 5 a 10 anni	Durata indeterminata
<b>Segmento Vita</b>							
1. Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta*	622.706	507.271	475.795	382.716	381.332	2.252.078	0
2. Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale	0	0	0	0	0	0	0
3. Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta	40.040	10.867	8.504	6.549	4.878	12.776	0
4. Cessioni in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
<b>Segmento Danni</b>							
1. Contratti di assicurazione emessi	656.843	184.023	125.154	95.164	74.594	336.496	0
2. Cessioni in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0

\*i contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali sono ricompresi nei contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta.

Nelle seguenti tabelle è riportata l'informativa sull'andamento dei sinistri pagati cumulati ed il costo ultimo (non attualizzato) dei sinistri per generazione di accadimento. Il costo ultimo include i sinistri pagati, le passività per sinistri accaduti e le spese di liquidazione. Viene inoltre indicato l'effetto dell'attualizzazione e la rettifica per i rischi non finanziari, in modo da avere come risultato la passività per sinistri accaduti lorda contratti assicurativi emessi.

L'informativa è presentata al lordo e al netto delle cessioni in riassicurazione e con riferimento a tutti i sinistri del segmento danni, indipendentemente dal modello di misurazione PAA o GMM.

Il Gruppo ha adottato l'opzione di presentare lo sviluppo dei sinistri ed il costo ultimo esclusivamente per gli esercizi per i quali è disponibile una stima basata sull'IFRS 17 e quindi a partire dall'esercizio 2021, senza segnalare gli importi relativi agli esercizi precedenti.

(importi in migliaia di euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
<b>A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati</b>											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-	-	-	-	-	-	110.429	113.282	178.881	180.601	
2. Un anno dopo	-	-	-	-	-	60.330	185.978	256.786	342.399		
3. Due anni dopo	-	-	-	-	20.250	80.615	225.696	293.961			
4. Tre anni dopo	-	-	-	8.962	28.308	88.752	244.432				
5. Quattro anni dopo	-	-	5.362	16.053	38.524	95.828					
6. Cinque anni dopo	-	2.672	8.026	24.681	44.083						
7. Sei anni dopo	1.874	6.657	17.329	30.966							
8. Sette anni dopo	4.398	11.675	24.410								
9. Otto anni dopo	8.508	15.541									
10. Nove anni dopo	12.552										
<b>Totale A</b>	<b>12.552</b>	<b>15.541</b>	<b>24.410</b>	<b>30.966</b>	<b>44.083</b>	<b>95.828</b>	<b>244.432</b>	<b>293.961</b>	<b>342.399</b>	<b>180.601</b>	<b>1.284.773</b>
<b>B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)</b>											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-	-	-	-	-	-	305.036	381.837	512.493	520.299	
2. Un anno dopo	-	-	-	-	-	145.300	356.368	448.665	505.948		
3. Due anni dopo	-	-	-	-	85.572	180.856	352.171	407.117			
4. Tre anni dopo	-	-	-	60.474	121.641	158.342	331.372				
5. Quattro anni dopo	-	-	47.905	96.750	101.470	146.042					
6. Cinque anni dopo	-	38.720	85.338	82.364	90.952						
7. Sei anni dopo	25.713	67.265	69.359	75.689							
8. Sette anni dopo	56.104	47.072	66.212								
9. Otto anni dopo	35.198	41.578									
10. Nove anni dopo	32.421										
<b>Totale B</b>	<b>32.421</b>	<b>41.578</b>	<b>66.212</b>	<b>75.689</b>	<b>90.952</b>	<b>146.042</b>	<b>331.372</b>	<b>407.117</b>	<b>505.948</b>	<b>520.299</b>	<b>2.217.630</b>
<b>C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da 2024 a 2015</b>											
<b>(Totale B – Totale A)</b>	<b>19.869</b>	<b>26.037</b>	<b>41.802</b>	<b>44.723</b>	<b>46.869</b>	<b>50.214</b>	<b>86.940</b>	<b>113.156</b>	<b>163.549</b>	<b>339.698</b>	<b>932.857</b>
<b>D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a 2015</b>											
											<b>144.366</b>
<b>E. Effetto attualizzazione</b>											
											<b>-109.924</b>
<b>F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari</b>											
											<b>32.205</b>
<b>G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi</b>											
											<b>999.504</b>

(importi in migliaia di euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
<b>A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati</b>											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-	-	-	-	-	-	102.810	106.217	160.268	176.748	
2. Un anno dopo	-	-	-	-	-	58.565	172.687	228.510	285.624		
3. Due anni dopo	-	-	-	-	20.231	76.857	204.780	259.036			
4. Tre anni dopo	-	-	-	7.502	28.299	84.462	220.428				
5. Quattro anni dopo	-	-	5.252	14.381	36.609	84.835					
6. Cinque anni dopo	-	2.722	7.895	22.021	36.320						
7. Sei anni dopo	1.506	6.495	14.279	23.460							
8. Sette anni dopo	3.961	10.428	18.053								
9. Otto anni dopo	8.207	13.225									
10. Nove anni dopo	11.290										
<b>Totale A</b>	<b>11.290</b>	<b>13.225</b>	<b>18.053</b>	<b>23.460</b>	<b>36.320</b>	<b>84.835</b>	<b>220.428</b>	<b>259.036</b>	<b>285.624</b>	<b>176.748</b>	<b>1.129.019</b>
<b>B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)</b>											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-	-	-	-	-	-	289.716	329.083	442.717	510.305	
2. Un anno dopo	-	-	-	-	-	140.545	318.476	396.481	431.922		
3. Due anni dopo	-	-	-	-	84.793	157.990	309.567	352.718			
4. Tre anni dopo	-	-	-	54.839	100.540	133.364	290.018				
5. Quattro anni dopo	-	-	46.973	75.409	83.158	124.506					
6. Cinque anni dopo	-	36.209	64.031	63.218	71.719						
7. Sei anni dopo	24.155	53.728	43.772	55.390							
8. Sette anni dopo	45.981	34.311	47.275								
9. Otto anni dopo	27.444	32.846									
10. Nove anni dopo	28.013										
<b>Totale B</b>	<b>28.013</b>	<b>32.846</b>	<b>47.275</b>	<b>55.390</b>	<b>71.719</b>	<b>124.506</b>	<b>290.018</b>	<b>352.718</b>	<b>431.922</b>	<b>510.305</b>	<b>1.944.712</b>
<b>C. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anno di accadimento da 2024 a 2015 (Totale B – Totale A)</b>											
	16.723	19.621	29.222	31.930	35.399	39.671	69.590	93.682	146.298	333.557	815.693
<b>D. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anni precedenti a 2015</b>											86.243
<b>E. Effetto attualizzazione</b>											-89.782
<b>F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari</b>											26.188
<b>G. Passività per sinistri accaduti netta dei contratti assicurativi emessi</b>											838.342

#### 4 Passività finanziarie

(importi in migliaia di euro)

Passività finanziarie	2024	2023	Variazione
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1.533.245	1.368.354	164.891
a) passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
b) passività finanziarie designate al fair value	1.533.245	1.368.354	164.891
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	254.365	380.824	-126.459
<b>Totale</b>	<b>1.787.610</b>	<b>1.749.178</b>	<b>38.432</b>

Le passività finanziarie ammontano complessivamente a 1.787,61 milioni di euro, di cui 1.533,25 milioni di euro al *fair value* rilevato a conto economico e 254,36 milioni di euro valutate al costo ammortizzato, e si incrementano di 38,43 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

##### 4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

(importi in migliaia di euro)

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e percentuale	Passività finanziarie detenute per la negoziazione				Passività finanziarie designate al fair value			
	2024		2023		2024		2023	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Contratti d'investimento emessi IFRS 9:	0		0		1.533.245	100,0%	1.368.354	100,0%
a) contratti con prestazioni collegate a indici e quote di OICR	0		0		1.073.535	70,0%	954.416	69,7%
b) fondi pensione	0		0		459.710	30,0%	413.938	30,3%
c) altri contr. finanziari emessi	0		0		0	0,0%	0	0,0%
Derivati	0		0		0	0,0%	0	0,0%
Derivati di copertura	0		0		0	0,0%	0	0,0%
Altre passività finanziarie	0		0		0	0,0%	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>1.533.245</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.368.354</b>	<b>100,0%</b>

Nella tabella sopra riportata è rappresentata la composizione merceologica e percentuale delle passività finanziarie

valutate al *fair value* rilevato a conto economico, confrontata con l'esercizio precedente.

Le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico ammontano a 1.533,25 milioni di euro e si incrementano di 164,89 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. Sono costituite esclusivamente da passività finanziarie designate al *fair value*, che si riferiscono a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione. In particolare, sono relative alle polizze *unit linked* di InChiaro Life per 1.072,63 milioni di euro e alle polizze relative al fondo pensione aperto e *unit linked* di HDI Assicurazioni per 460,62 milioni di euro.

#### 4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a 254,37 milioni e diminuiscono di 126,46 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Sono costituite da passività subordinate per 222,14 milioni di euro e da altri finanziamenti ottenuti per 32,23 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, percentuale e gerarchia del fair value	2024					2023				
	Importo	%	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Importo	%	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari partecipativi	0	0,0%	0	0	0	0	0,0%	0	0	0
Passività subordinate	222.135	87,3%	0	0	211.716	250.810	65,9%	0	0	226.300
Titoli di debito emessi	0	0,0%	0	0	0	0	0,0%	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	32.230	12,7%	0	0	32.231	130.014	34,1%	0	0	130.014
- da banche	0	0,0%	0	0	0	94.875	24,9%	0	0	94.875
- da clientela	32.230	12,7%	0	0	32.231	35.139	9,2%	0	0	35.139
<b>Totale</b>	<b>254.365</b>	<b>100,0%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>243.947</b>	<b>380.824</b>	<b>100,0%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>356.314</b>

Le passività subordinate si riferiscono a:

- tre prestiti subordinati per complessivi 146,97 milioni di euro comprensivi del rateo interessi, emessi da HDI Assicurazioni e sottoscritti dalla controllante HDI International aventi le seguenti caratteristiche:
  - emissione del 21 giugno 2016 dell'importo nominale di 42,70 milioni di euro, con durata trentennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso pari al 4,9% (mid swap a 10 anni + 440 punti base) per i primi 10 anni e variabile successivamente (Euribor a 3 mesi + 540 punti base);
  - emissione del 5 giugno 2020 dell'importo nominale di 50,00 milioni di euro, con durata decennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso del 5,5556%, pari al tasso *mid swap euro* più 569 punti base;
  - emissione del 26 marzo 2021 dell'importo di 50,00 milioni di euro, con una durata decennale, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso del 4,1066%, pari al tasso *mid swap euro* più 409 punti base.
- quattro prestiti subordinati per complessivi 41,49 milioni di euro comprensivi del rateo interessi, emessi da HDI Assicurazioni in data 8 maggio 2020 alle medesime condizioni (durata di 10 anni, prezzo di emissione alla pari, pagamento della cedola annuale posticipata e tasso di interesse fisso del 5,7557%, pari al tasso mid swap euro più 588 bps) sottoscritti da società consociate per un ammontare comprensivo di interessi pari a 30,60 milioni di euro (HDI Global per 20,75 milioni di euro e HDI Pensionkasse per 9,85 milioni di euro) e da società non del gruppo per un ammontare comprensivo di interessi di 10,89 milioni di euro (Neue Leben Pensionkasse per 9,85 milioni di euro e Gerling Versorgungkasse per 1,04 milioni di euro).
- un prestito subordinato per 33,68 milioni di euro comprensivi del rateo interessi, emesso da HDI Italia (ora fusa per incorporazione in HDI Assicurazioni) per un valore nominale di 25 milioni di euro in data 30 marzo 2020 e sottoscritto da Primavera Intermediate Holdings S.à r.l., con durata decennale e tasso di interesse fisso del 7,25%. La diminuzione dei prestiti subordinati è legata al rimborso anticipato, avvenuto in data 11 luglio 2024 previa autorizzazione dell'IVASS, del prestito subordinato di durata decennale classificato tra gli elementi di fondi propri di base di livello 2 di importo pari a 27,27 milioni di euro emesso in data 30 giugno 2016 e sottoscritto da Banca Sella Holding S.p.A. Il rimborso anticipato del prestito subordinato è stato concordato nell'ambito delle trattative relative rinnovo dell'accordo distributivo con Banca Sella.

Gli altri finanziamenti ottenuti dalle banche diminuiscono di 94,88 milioni di euro a seguito del rimborso del contratto di Repo e del contestuale svincolo dei titoli in garanzia, avvenuto a ottobre 2024, ritenute ormai sufficienti le disponibilità liquide necessarie a far fronte ai riscatti.

Gli altri finanziamenti ottenuti da clientela ammontano a 32,23 milioni di euro e si riferiscono alle passività finanziarie derivanti dai canoni di *leasing* attualizzati in base all'IFRS 16.

## 5 Debiti

I debiti ammontano a 65,79 milioni di euro, e diminuiscono di 21,69 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, così come rappresentato nella seguente tabella. La riduzione dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente è dovuta per 33,42 milioni di euro al pareggiamento con il correlativo credito per anticipi a fornitori e professionisti iscritto nell'attivo.

(importi in migliaia di euro)

Debiti	2024	2023	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.338	31.225	4.113
Debiti verso fornitori	17.094	44.597	-27.503
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali e per trattamento fine rapporto	6.094	5.818	276
Debiti verso personale dipendente	3.935	3.686	249
Debiti diversi	3.331	2.151	1.180
<b>Totale</b>	<b>65.792</b>	<b>87.477</b>	<b>-21.685</b>

## 6 Altri elementi del passivo

(importi in migliaia di euro)

Altri elementi del passivo	2024	2023	Variazione
Passività fiscali correnti	1.860	2.355	-495
Passività per premio di anzianità e polizza sanitaria dirigenti	6.209	6.573	-364
Passività per accantonamento rappel	31.913	19.406	12.507
Altri debiti verso l'Erario	7.765	7.148	617
Ratei e risconti passivi	1.933	3.600	-1.667
Passività diverse	9.031	8.170	861
<b>Totale</b>	<b>58.711</b>	<b>47.252</b>	<b>11.459</b>

Complessivamente, gli altri elementi del passivo ammontano a 58,71 milioni di euro e crescono di 11,46 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, così come rappresentato nella precedente tabella.

Le passività fiscali correnti ammontano a 1,86 milioni e decrescono di 0,50 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; la voce è esposta al netto delle compensazioni effettuate con le corrispondenti attività fiscali correnti IRES e IRAP, ai sensi dello IAS 12.

### Benefici ai dipendenti (IAS 19 revised)

Le informazioni relative al personale dipendente, al numero delle risorse, alla suddivisione per categoria e per Società sono riportate nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Al fine di determinare le poste di bilancio relative al TFR, iscritto negli altri debiti, al premio di anzianità e alla polizza sanitaria dirigenti, ricompresi nelle altre passività, sono state effettuate valutazioni attuariali in base ad ipotesi di natura demografica e finanziaria. Le ipotesi derivano ove possibile dalle serie storiche delle Società, integrate e proiettate in base all'esperienza desunta dal mercato e dalla *best practice* di riferimento. In particolare, le ipotesi riguardano mortalità, invalidità, cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento), richieste di anticipazioni, carriera economica futura dei lavoratori, andamento del reale potere d'acquisto della moneta e successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

*Basi tecniche demografiche* - Le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state desunte dalle tavole SI 2023 distinte per età e per sesso, mentre le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte, di passaggio alla categoria superiore per età, e anzianità e le probabilità di richiesta di anticipazione del TFR sono state ricavate mediante opportune perequazioni dei dati storici della Società. L'età massima per il collocamento a riposo tiene opportunamente conto delle ultime disposizioni legislative.

*Basi tecniche economiche* - Ai fini del calcolo del valore attuale è stata adottata una curva dei tassi determinata come media dei tassi Eur Composite AA alla data di bilancio opportunamente interpolata per le scadenze intermedie. Il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni è da porsi in relazione alla fluttuazione del valore della moneta e pertanto di difficile apprezzamento, specie in una prospettiva di lungo termine; è stata adottata l'ipotesi dell'1,5%. Le dinamiche retributive, crescenti per scatti di stipendio e per passaggio alla categoria superiore, sono state ricavate dai dati storici della Società.

Per l'indice del costo della vita necessario alla rivalutazione delle somme accantonate per il TFR, è stata utilizzata la curva europea *Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap* al 31 dicembre 2024. Tale approccio permette di rendere il parametro oggettivo, nonché coerente rispetto all'ipotesi relativa al tasso di attualizzazione.

La percentuale del TFR maturato richiesta in anticipazione è stata ipotizzata al 100%.

Con riferimento al rimborso delle spese sanitarie ai dirigenti, il costo medio, opportunamente rettificato al fine di determinare con un sufficiente grado di approssimazione il valore attuale di una rendita vitalizia del nucleo familiare del dirigente, è stato determinato sulla scorta dei dati storici della Società.

Il tasso annuo medio di aumento del costo per i rimborsi delle spese sanitarie tiene conto dell'incremento percentuale che presumibilmente, nel lungo periodo, si registrerà per i costi sanitari sia prima sia dopo la data di pensionamento, è stato ipotizzato pari al tasso di inflazione. Mentre con riferimento al tasso annuo di interesse per il calcolo del valore attuale della rendita vitalizia è stato adottato il 3,43%, effettivo annuo.

(importi in migliaia di euro)

Benefici ai dipendenti	2024	2023	Variazione
TFR	2.242	2.222	20
Premio di anzianità	1.585	1.612	-27
Prestazioni sanitarie	4.610	4.947	-337
<b>Totale</b>	<b>8.437</b>	<b>8.781</b>	<b>-344</b>

La variazione dei benefici ai dipendenti è rappresentata nel seguente prospetto di dettaglio.

(importi in migliaia di euro)

Benefici ai dipendenti	TFR	Premio di anzianità	Sanitaria dirigenti
Saldo inizio anno	2.222	1.612	4.947
Service cost	0	90	33
Interest cost	81	56	162
Diminuzioni per erogazioni e anticipi	-48	-4	-231
Perdita (utile) attuariale	-13	-169	-301
<b>Totale</b>	<b>2.242</b>	<b>1.585</b>	<b>4.610</b>

## F. Informazioni sul Conto Economico

Il prospetto del conto economico complessivo, partendo dal risultato di periodo, che è pari a 80,46 milioni di euro, evidenzia le altre componenti reddituali rilevate direttamente nel patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale, che sono pari a 17,53 milioni di euro. Il bilancio consolidato chiude pertanto con un risultato di conto economico complessivo positivo di 97,98 milioni di euro, rispetto ad un utile complessivo di 114,79 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di -16,80 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

Conto economico complessivo	2024	2023	Variazione
<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>80.455</b>	<b>86.975</b>	<b>-6.520</b>
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico:</i>			
Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value	89.326	239.481	-150.155
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-76.395	-212.985	136.590
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	4.403	1.293	3.110
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico:</i>			
Utili e perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti	194	21	173
<b>Totale del conto economico complessivo consolidato</b>	<b>97.983</b>	<b>114.785</b>	<b>-16.802</b>
<b>di cui di pertinenza del gruppo</b>	<b>97.983</b>	<b>114.785</b>	<b>-16.802</b>
<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel seguente prospetto è rappresentato il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo, che evidenzia le singole variazioni, suddivise tra componenti senza riclassifica a conto economico e componenti con riclassifica a conto economico, al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

(importi in migliaia di euro)

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	2024	2023	Variazione
<b>1 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>80.455</b>	<b>86.975</b>	<b>-6.520</b>
<b>2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico</b>	<b>194</b>	<b>21</b>	<b>173</b>
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali	0	0	0
2.3 Riserva da valutazione di attività immateriali	0	0	0
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0	0
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	281	31	250
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	0	0	0
2.8 Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico:	0	0	0
2.9 Altre variazioni:	0	0	0
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-87	-10	-77
<b>3 Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico</b>	<b>17.334</b>	<b>27.789</b>	<b>-10.455</b>
3.1 Riserva per differenze di cambio:	0	0	0
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	129.079	346.099	-217.020
<i>a) variazione di fair value</i>	102.269	305.728	-203.459
<i>b) riclassifica a conto economico</i>	26.810	40.371	-13.561
rettifiche per rischio di credito	2.042	7	2.035
utili/perdite da realizzo	24.768	40.364	-15.596
<i>c) altre variazioni</i>	0	0	0
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0	0
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera:	0	0	0
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	0	0	0
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-110.429	-307.871	197.442
<i>a) variazione di fair value</i>	-110.429	-307.871	197.442
<i>b) riclassifica a conto economico</i>	0	0	0
<i>c) altre variazioni</i>	0	0	0
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	6.365	1.869	4.496
<i>a) variazione di fair value</i>	6.365	1.869	4.496
<i>b) riclassifica a conto economico</i>	0	0	0
<i>c) altre variazioni</i>	0	0	0
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione:	0	0	0
3.9 Altri elementi:	0	0	0
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-7.681	-12.308	4.627
<b>4 Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (Somma voci da 2.1 a 3.10)</b>	<b>17.528</b>	<b>27.810</b>	<b>-55.727</b>
<b>5. Totale del conto economico complessivo consolidato (Voci 1 + 4)</b>	<b>97.983</b>	<b>114.785</b>	<b>-16.802</b>
<b>5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo</b>	<b>97.983</b>	<b>114.785</b>	<b>-16.802</b>
<b>5.2 Di cui: di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel seguente prospetto sono riportate le principali voci del conto economico suddivise per settore di attività (*segment reporting*).

(importi in migliaia di euro)

Conto economico per settore di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Gestione Immobiliare		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	745.445	691.957	71.198	73.469			816.643	765.426
2. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-572.931	-618.516	-30.137	-30.454			-603.068	-648.970
3. Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	14.160	114.447	4.017	4.360			18.177	118.807
4. Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-50.310	-91.354	-5.734	-5.657			-56.044	-97.011
<b>5. Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>136.364</b>	<b>96.534</b>	<b>39.344</b>	<b>41.718</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>175.708</b>	<b>138.252</b>
6. Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-1.094	751	36.827	29.665	42	2	35.775	30.418
7. Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	3	58	0	0	0	0	3	58
8. Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	9.521	4.863	71.597	69.910	1.281	4.636	82.399	79.409
<b>9. Risultato degli investimenti</b>	<b>8.430</b>	<b>5.672</b>	<b>108.424</b>	<b>99.575</b>	<b>1.323</b>	<b>4.638</b>	<b>118.177</b>	<b>109.885</b>
10. Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-11.053	-1.475	-97.994	-91.935			-109.047	-93.410
11. Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-3.555	383	54	64			-3.501	447
<b>12 Risultato finanziario netto</b>	<b>-6.178</b>	<b>4.580</b>	<b>10.484</b>	<b>7.704</b>	<b>1.323</b>	<b>4.638</b>	<b>5.629</b>	<b>16.922</b>
13. Altri ricavi/costi	4.042	4.438	-3.916	-2.891	311	218	437	1.765
14. Spese di gestione	-42.143	-48.464	-18.080	-17.501	-3.969	-3.740	-64.192	-69.705
15. Altri oneri/proventi	-212	23.484	-3.561	-918	-3.637	-8.320	-7.410	14.246
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>91.873</b>	<b>80.572</b>	<b>24.271</b>	<b>28.112</b>	<b>-5.972</b>	<b>-7.204</b>	<b>110.172</b>	<b>101.480</b>

### 1 Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

### 2 Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Nella seguente tabella sono rappresentati i ricavi ed i costi derivanti dai contratti assicurativi emessi, suddivisi secondo le seguenti basi aggregazione:

- Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta e contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale - Segmento Vita
- Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
- Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto
- Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

La base di aggregazione 5 relativa ai contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezione - Segmento Vita non è valorizzata in quanto ricompresa nella base di aggregazione 1.

(importi in migliaia di euro)

Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione	2024					2023				
	Base 1	Base 2	Base 3	Base 4	Totale	Base 1	Base 2	Base 3	Base 4	Totale
<b>A. Ricavi assicurativi derivanti dai contr. ass. emessi valutati in base al GMM e al VFA</b>										
<b>A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura</b>	<b>50.877</b>	<b>17.392</b>	<b>0</b>	<b>42.777</b>	<b>111.046</b>	<b>53.525</b>	<b>17.961</b>	<b>0</b>	<b>35.393</b>	<b>106.879</b>
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi ass. attesi	16.701	9.754	0	23.755	50.210	21.069	9.231	0	22.095	52.395
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	5.511	514	0	3.841	9.866	5.762	682	0	2.744	9.188
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	28.665	7.124	0	16.658	52.447	26.694	8.048	0	15.080	49.822
4. Altri importi	0	0	0	-1.477	-1.477	0	0	0	-4.526	-4.526
<b>A.2 Costi di acquisizione dei contr. ass. recuperati</b>	<b>1.257</b>	<b>1.672</b>	<b>0</b>	<b>10.795</b>	<b>13.724</b>	<b>651</b>	<b>1.333</b>	<b>0</b>	<b>9.570</b>	<b>11.554</b>
<b>A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA</b>	<b>52.134</b>	<b>19.064</b>	<b>0</b>	<b>53.572</b>	<b>124.770</b>	<b>54.176</b>	<b>19.294</b>	<b>0</b>	<b>44.963</b>	<b>118.433</b>
<b>A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA</b>					<b>691.873</b>					<b>646.993</b>
- Segmento Vita					0					0
- Segmento Danni – auto					485.891					442.344
- Segmento Danni – non auto					205.982					204.649
<b>A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>52.134</b>	<b>19.064</b>	<b>0</b>	<b>53.572</b>	<b>816.643</b>	<b>54.176</b>	<b>19.294</b>	<b>0</b>	<b>44.963</b>	<b>765.426</b>
<b>B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA</b>										
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-19.112	-2.283	-1.207	-15.577	-38.179	-19.588	-29.564	1.209	-25.757	-73.700
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Perdite su contr. onerosi e recupero di tali perdite	-5.818	5	0	457	-5.356	20.680	3	0	430	21.113
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti di assicurazione	-1.257	-1.672	0	-10.795	-13.724	-651	-1.333	0	-9.570	-11.554
5. Altri importi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA</b>	<b>-26.187</b>	<b>-3.950</b>	<b>-1.207</b>	<b>-25.915</b>	<b>-57.259</b>	<b>441</b>	<b>-30.894</b>	<b>1.209</b>	<b>-34.897</b>	<b>-64.141</b>
<b>B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA</b>					<b>-545.809</b>					<b>-584.826</b>
- Segmento Vita					0					0
- Segmento Danni – auto					-403.760					-394.036
- Segmento Danni – non auto					-142.049					-190.790
<b>B.8 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (B.6 + B.7)</b>	<b>-26.187</b>	<b>-3.950</b>	<b>-1.207</b>	<b>-25.915</b>	<b>-603.068</b>	<b>441</b>	<b>-30.894</b>	<b>1.209</b>	<b>-34.897</b>	<b>-648.967</b>
<b>C. Totale ricavi/costi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.8)</b>	<b>25.947</b>	<b>15.114</b>	<b>-1.207</b>	<b>27.657</b>	<b>213.575</b>	<b>54.617</b>	<b>-11.600</b>	<b>1.209</b>	<b>10.066</b>	<b>116.459</b>

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta e contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale - Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

### 3 Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione

### 4 Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione

Nella seguente tabella sono rappresentati i costi ed i ricavi derivanti dalle cessioni in riassicurazione, suddivisi secondo le seguenti basi aggregazione:

- Base di aggregazione 1 = Segmento Vita

- Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

(importi in migliaia di euro)

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione	2024			2023		
	Base 1	Base 2	Totale	Base 1	Base 2	Totale
<b>A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM</b>						
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	-3.312	-5.580	-8.892	-3.581	-6.525	-10.106
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	173	-763	-590	122	-660	-538
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	-2.594	-2.815	-5.409	-2.198	-3.394	-5.592
4. Altri importi	0	-2.854	-2.854	0	-2.419	-2.419
<b>A.1 Totale importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura</b>	<b>-5.733</b>	<b>-12.012</b>	<b>-17.745</b>	<b>-5.657</b>	<b>-12.998</b>	<b>-18.655</b>
<b>A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riass.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riass. valutate in base al PAA</b>	<b>0</b>	<b>-38.297</b>	<b>-38.297</b>	<b>0</b>	<b>-78.357</b>	<b>-78.357</b>
<b>B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)</b>	<b>-5.733</b>	<b>-50.309</b>	<b>-56.042</b>	<b>-5.657</b>	<b>-91.355</b>	<b>-97.012</b>
<b>C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori</b>	<b>0</b>	<b>134</b>	<b>134</b>	<b>0</b>	<b>-1.509</b>	<b>-1.509</b>
<b>D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato</b>	<b>4.016</b>	<b>14.436</b>	<b>18.452</b>	<b>4.360</b>	<b>116.746</b>	<b>121.106</b>
<b>E. Variazioni dell'att.per sinistri accaduti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F. Altri recuperi</b>	<b>0</b>	<b>-411</b>	<b>-411</b>	<b>0</b>	<b>-789</b>	<b>-789</b>
<b>G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)</b>	<b>-1.717</b>	<b>-36.150</b>	<b>-37.867</b>	<b>-1.297</b>	<b>23.093</b>	<b>21.796</b>

Base di aggregazione 1 = Segmento Vita  
Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri costi

Nella seguente tabella sono rappresentati i costi per servizi assicurativi, suddivisi tra costi per l'acquisizione, altri costi direttamente attribuibili (comprensivi di costi per sinistri, spese di liquidazione, variazione risk adjustment e altre spese tecniche relative alla gestione dei contratti di assicurazione), spese di gestione degli investimenti e altre spese di amministrazione non direttamente attribuibili ai contratti assicurativi.

I costi per servizi assicurativi sono suddivisi secondo le seguenti basi aggregazione:

- Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta e contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale - Segmento Vita
- Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
- Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto
- Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

(importi in migliaia di euro)

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi	2024						
	Base 1	Base 2	Totale Vita	Base 3	Base 4	Totale Danni	Altro
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	-1.257	-1.672	-2.929	-80.786	-60.576	-141.362	
Altri costi direttamente attribuibili	-24.930	-2.278	-27.208	-324.181	-107.388	-431.569	
Spese di gestione degli investimenti			-3.871			-1.965	-3.969
Altri costi			-14.209			-40.178	0
<b>Totale</b>			<b>-48.217</b>			<b>-615.074</b>	<b>-3.969</b>

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi	2023						
	Base 1	Base 2	Totale Vita	Base 3	Base 4	Totale Danni	Altro
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	-651	-1.333	-1.984	-72.710	-62.743	-135.453	
Altri costi direttamente attribuibili	1.091	-29.561	-28.470	-320.120	-162.943	-483.063	
Spese di gestione degli investimenti			-5.167			-1.712	-3.740
Altri costi			-12.334			-46.752	0
<b>Totale</b>			<b>-47.955</b>			<b>-666.980</b>	<b>-3.740</b>

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta e contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale - Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

## Risultato finanziario netto

(importi in migliaia di euro)

Risultato finanziario netto	2024	2023
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	35.775	30.418
Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	3	58
Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	82.399	79.409
- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	110.867	112.597
- Interessi passivi	-11.670	-12.026
- Altri proventi/oneri	3.939	1.274
- Utili/perdite realizzati	-11.842	-19.411
- Utili/perdite da valutazione	-8.895	-3.025
di cui: connessi con attività finanziarie deteriorate	-279	-558
<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>118.177</b>	<b>109.885</b>
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-109.047	-93.411
Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-3.501	448
<b>Risultato finanziario netto</b>	<b>5.629</b>	<b>16.922</b>

Il risultato degli investimenti è pari a 118,18 milioni di euro, in aumento di 8,29 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, che aveva registrato un risultato positivo di 109,89 milioni di euro. Il miglioramento è dovuto ai proventi ed oneri su attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico, che nell'esercizio precedente avevano chiuso con un risultato positivo di 30,42 milioni e che nel 2024 registrano un risultato positivo di 35,78 milioni, con un miglioramento di 5,36 milioni di euro; in crescita anche i proventi ed oneri derivanti dalle altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari, che passano da un risultato positivo di 79,41 milioni di euro a 82,40 milioni di euro, con un incremento di 2,99 milioni di euro.

I costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi ammontano a -109,05 milioni di euro e si riferiscono per -98,01 milioni di euro all'azzeramento per attribuzione agli assicurati del risultato degli investimenti derivante

dagli attivi sottostanti ai contratti assicurativi valutati con VFA (cosiddetto *mirroring*). La restante parte dei costi e dei ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione si riferisce alla capitalizzazione dei flussi finanziari contabilizzati con il BBA o PAA al tasso *locked-in*.

Nel seguente prospetto sono indicate le rettifiche e le riprese di valore suddivise per rischio di credito.

(importi in migliaia di euro)

Rettifiche / Riprese di valore per rischio di credito	Valore lordo				Rettifiche di valore			
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio
		di cui: Attività con basso rischio di credito				di cui: Attività con basso rischio di credito		
Titoli di Stato	-1.639	-1.639	0	0	546	546	405	0
Altri titoli di debito	-979	-943	-1.031	0	843	468	1.365	0
Finanziamenti e crediti:	0	0	0	0	211	0	0	0
- verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- verso clientela	0	0	0	0	211	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-2.618</b>	<b>-2.582</b>	<b>-1.031</b>	<b>0</b>	<b>1.600</b>	<b>1.014</b>	<b>1.770</b>	<b>0</b>

Nel seguente prospetto sono indicati i costi ed i ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi suddivisi in base alle seguenti basi di aggregazione:

- Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
- Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
- Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni

(importi in migliaia di euro)

Costi e ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	2024				2023			
	Base 1	Base 2	Base 3	Totale	Base 1	Base 2	Base 3	Totale
1. Interessi maturati	0	-11	-248	-259	0	4	-30	-26
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	0	3	-6.887	-6.884	0	2	-567	-565
3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA	-47.454	0	0	-47.454	-46.180	0	0	-46.180
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico</b>	<b>-47.454</b>	<b>-8</b>	<b>-7.135</b>	<b>-54.597</b>	<b>-46.180</b>	<b>6</b>	<b>-597</b>	<b>-46.771</b>

Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni

Nel seguente prospetto sono indicati i costi ed i ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi suddivisi in base alle basi di aggregazione Vita e Danni.

(importi in migliaia di euro)

Costi e ricavi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	2024			2023		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
1. Interessi maturati	105	-5.568	-5.463	32	-108	-76
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-51	2.013	1.962	33	491	524
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	0
4. Altri	0	0	0	0	0	0
<b>5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione</b>	<b>54</b>	<b>-3.555</b>	<b>-3.501</b>	<b>65</b>	<b>383</b>	<b>448</b>

Con riferimento agli investimenti effettuati nell'ambito dell'operatività assicurativa, nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari, con indicazione per il segmento vita della componente relativa ai contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta e la suddivisione del risultato finanziario netto degli investimenti tra la componente registrata in conto economico e quella registrata nel conto economico complessivo.

Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni	(importi in migliaia di euro) 2024				(importi in migliaia di euro) 2023			
	Vita		Danni	Totale	Vita		Danni	Totale
		di cui: DPF				di cui: DPF		
<b>A. Risultato finanziario netto degli investimenti</b>	<b>233.238</b>	<b>172.237</b>	<b>42.956</b>	<b>276.194</b>	<b>415.227</b>	<b>345.922</b>	<b>68.024</b>	<b>483.251</b>
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	86.812	74.846	27.967	114.779	98.496	89.220	17.760	116.256
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico	63.135	9.512	-1.117	62.018	57.890	-989	728	58.618
A.3 Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito	53	69	-326	-273	-823	1.290	268	-555
A.4 Altri proventi/costi netti	-11.315	-3.817	-18.094	-29.409	-24.085	-16.205	-13.083	-37.168
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	94.553	91.627	34.526	129.079	283.749	272.606	62.351	346.100
<b>B. Variazione netta dei contratti di investimento emessi IFRS 9</b>	<b>-30.261</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-30.261</b>	<b>-31.903</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-31.903</b>
<b>C. Risultato finanziario netto totale degli investimenti</b>	<b>202.977</b>	<b>172.237</b>	<b>42.956</b>	<b>245.933</b>	<b>383.324</b>	<b>345.922</b>	<b>68.024</b>	<b>451.348</b>
di cui: registrati in conto economico	108.424	80.610	8.430	116.854	99.575	73.316	5.673	105.248
di cui: registrati nel conto economico complessivo	94.553	91.627	34.526	129.079	283.749	272.606	62.351	346.100

Nella seguente tabella è riportata la sintesi dei risultati economici indicati nelle precedenti tabelle.

Operatività assicurativa - Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni	(importi in migliaia di euro) 2024			(importi in migliaia di euro) 2023		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
<b>A. Risultati finanziari</b>	<b>15.911</b>	<b>681</b>	<b>16.592</b>	<b>6.782</b>	<b>41.863</b>	<b>48.645</b>
<b>A.1 Importi registrati in conto economico</b>	<b>10.484</b>	<b>-6.177</b>	<b>4.307</b>	<b>7.703</b>	<b>4.581</b>	<b>12.284</b>
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	108.424	8.431	116.855	99.574	5.673	105.247
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-97.940	-14.608	-112.548	-91.871	-1.092	-92.963
<b>A2. Importi registrati nel conto economico complessivo</b>	<b>5.427</b>	<b>6.858</b>	<b>12.285</b>	<b>-921</b>	<b>37.282</b>	<b>36.361</b>
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	94.553	34.526	129.079	283.749	62.351	346.100
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-89.126	-27.668	-116.794	-284.670	-25.069	-309.739
<b>B. Risultato netto assicurativo e finanziario</b>	<b>55.255</b>	<b>137.045</b>	<b>192.300</b>	<b>48.501</b>	<b>138.396</b>	<b>186.897</b>
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	39.344	136.364	175.708	41.719	96.533	138.252
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	202.977	42.957	245.934	383.323	68.024	451.347
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-187.066	-42.276	-229.342	-376.541	-26.161	-402.702
<b>4. Totale</b>	<b>55.255</b>	<b>137.045</b>	<b>192.300</b>	<b>48.501</b>	<b>138.396</b>	<b>186.897</b>

#### Utile (perdita) delle attività operative cessate

Così come riportato nella relazione sulla gestione, l'immobile di Milano, via Gallarate è stato venduto nei primi mesi del 2025. Pertanto, già al 31 dicembre 2024 è stato trasferito dalla voce investimenti immobiliari negli Altri elementi dell'attivo, nella voce Attività non correnti e possedute per la vendita.

Come previsto dall'IFRS 5, di seguito, vengono riportati i costi e i ricavi, al netto degli effetti fiscali, relativi alle attività operative cessate:

(importi in migliaia di euro)

Utili (perdite) delle attività operative cessate	2024
Affitti	0
Recuperi spese	0
<b>Totale ricavi su immobili (al lordo dell'effetto fiscale)</b>	<b>0</b>
Costi per servizi	-95
Ammortamenti	-30
Oneri diversi di gestione	-16
Svalutazione immobile	-358
<b>Totale costi su immobili (al lordo dell'effetto fiscale)</b>	<b>-499</b>
<b>Utili (perdite) delle attività operative cessate</b>	<b>-355</b>

### Rapporti con Società del gruppo Talanx

HDI Assicurazioni intrattiene rapporti con le seguenti Società appartenenti al gruppo tedesco: Hannover Rückversicherungs e Talanx AG per quanto riguarda la riassicurazione, Talanx Reinsurance Broker per quanto riguarda i servizi d'intermediazione riassicurativa e Ampega Asset Management, per quanto riguarda l'attività di intermediazione nell'ambito della gestione del portafoglio mobiliare. Infine, con la consociata HDI Global Specialty, società esercente l'attività assicurativa nei rami danni in Italia in regime di stabilimento, è in essere un contratto per lo svolgimento di alcuni servizi amministrativi legati alla gestione del proprio *run-off* di portafoglio.

Nella seguente tabella sono riepilogati i saldi patrimoniali del lavoro ceduto verso le società di riassicurazione del gruppo.

(importi in migliaia di euro)

Riassicurazione con Società del gruppo	2024
Crediti verso compagnie di riassicurazione	22.270
Debiti verso compagnie di riassicurazione	3.772
Depositi ricevuti da riassicuratori	24.845

L'onere per l'attività di intermediazione nell'ambito della gestione del portafoglio mobiliare effettuata dalla consociata Ampega Asset Management GmbH ammonta a 2,82 milioni di euro.

Nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è iscritto il prestito emesso dalla controllante HDI International per un valore di 15,10 milioni di euro, che prevede una cedola fissa pari all'1,739% annuo e scadenza 01/08/2034.

Tra le passività subordinate, invece, sono iscritti i seguenti tre prestiti subordinati sottoscritti dall'azionista HDI International:

- emissione del 21 giugno 2016 dell'importo di 42,70 milioni di euro;
- emissione del 5 giugno 2020 dell'importo di 50 milioni di euro;
- emissione del 26 marzo 2021 dell'importo di 50 milioni di euro.

Inoltre, in data 8 maggio 2020, le società consociate HDI Global e HDI Pensionkasse hanno sottoscritto due prestiti decennali rispettivamente per un ammontare pari a 20 milioni di euro ed a 9,5 milioni di euro.

Per maggiori dettagli circa le caratteristiche dei prestiti subordinati sopra riportati si rimanda al paragrafo 4.2 - Passività finanziarie al costo ammortizzato.

### G. Politiche di gestione dei rischi

Nell'ambito del sistema di governo societario del Gruppo HDI Assicurazioni sono state istituite le funzioni fondamentali, ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 (ex Regolamento Isvap 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni), in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia. Conformemente a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, HDI Assicurazioni si è dotata delle seguenti funzioni fondamentali:

- funzione Compliance;
- funzione Risk Management di Gruppo;
- funzione Attuariale;
- funzione di Internal Audit.

Rientra inoltre nell'ambito delle funzioni fondamentali di HDI Assicurazioni anche la funzione Antiriciclaggio, Antiterrorismo e Antifrode di Gruppo. La Compagnia controllata InChiaro Life si avvale, in base ad apposito contratto

di outsourcing, dell'attività svolta in service dalla funzione Internal Audit di gruppo, mentre dispone di propri presidi per le altre funzioni. Nel corso del 2024, il gruppo HDI Assicurazioni ha proseguito l'attività volta al rafforzamento del sistema di gestione dei rischi, con lo scopo di valutare e controllare i rischi per i quali è maggiormente esposta, cioè i rischi le cui conseguenze potrebbero minare la solvibilità del gruppo nel suo complesso e delle compagnie che ne fanno parte, costituendo un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali. L'obiettivo ultimo che si pone tale sistema è di mantenere entro un livello accettabile i rischi identificati, nell'ottica di garantire, da un lato, l'ottimizzazione delle disponibilità patrimoniali necessarie per fronteggiare i rischi e, dall'altro, il miglioramento della redditività.

Il Gruppo HDI Assicurazioni ha proseguito l'attività di gestione e controllo dei rischi coinvolgendo gli Organi Sociali e le strutture operative e di controllo delle compagnie del gruppo. I Consigli di Amministrazione di HDI Assicurazioni e di InChiaro Life assicurano che il sistema di verifica e di gestione dei rischi consentano l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi sui quali si è maggiormente esposti, definendo le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno, garantendone l'adeguatezza e la tenuta nel tempo. L'Alta Direzione delle compagnie è responsabile, a diverso livello, dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo le direttive dei Consigli di Amministrazione. Per questi scopi l'Alta Direzione di HDI Assicurazioni si avvale di un proprio Comitato Rischi.

### Comitato Rischi

Il Comitato Rischi ha l'obiettivo di monitorare l'esposizione ai principali rischi ed il rispetto dei limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione, identificando le opportunità di miglioramento e sottoponendo suggerimenti e raccomandazioni all'Alta Direzione.

Il Comitato Rischi assiste il Chief Risk Officer nel realizzare un efficace ed efficiente governo dei rischi aziendali, nell'ottica del progressivo rafforzamento delle strutture preposte al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi attraverso:

- il monitoraggio dell'esposizione ai principali rischi ed il rispetto dei limiti operativi fissati, per garantirne l'allineamento con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione;
- la definizione delle attività esecutive riguardo la governance dei rischi, effettuando la valutazione integrata dei rischi tecnici, finanziari ed operativi, analizzando le possibili tecniche di mitigazione del rischio e portandole all'attenzione dei vertici aziendali.

Il Comitato Rischi inoltre:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nello sviluppo della cultura del rischio e del controllo all'interno di HDI Assicurazioni;
- contribuisce all'identificazione dei potenziali rischi futuri e definisce i piani per la corretta gestione degli stessi;
- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle policy in materia di rischio;
- effettua la valutazione, in termini di rischio, delle strategie di business previste dal piano strategico sulla base della documentazione prodotta dalla funzione di Risk Management di Gruppo.
- esamina la reportistica in materia di rischio predisposta dalla funzione Risk Management di Gruppo con il supporto, ciascuna per la parte di propria competenza, della Funzione Attuariale, delle funzioni di Compliance, Antiriciclaggio Antiterrorismo e Antifrode di Gruppo, DPO e Data Quality Management.

Il Comitato Rischi svolge inoltre le funzioni assegnate al cosiddetto Comitato di Sottoscrizione, espletandone gli adempimenti così come stabilito dalla vigente policy di sottoscrizione di HDI Assicurazioni S.p.A.

### Linee guida sulle politiche di gestione dei rischi

L'art. 5 del Regolamento IVASS n. 38 assegna al Consiglio di Amministrazione il compito di definire ed adeguare nel tempo le politiche in materia di governo societario, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. Nell'ambito di tali direttive approva le politiche relative al sistema di gestione dei rischi e determina il sistema degli obiettivi di rischio, definendo la propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità, individuando le tipologie di rischio che ritiene assumere e fissando i livelli di tolleranza al rischio che rivede almeno una volta all'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. In ottemperanza a detto disposto, riveste particolare importanza la definizione e formalizzazione delle linee guida adottate per la gestione dei rischi che devono essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Documento cardine

sul sistema di gestione dei rischi è il Risk Management Framework che ha lo scopo di definire un quadro di riferimento per il sistema di gestione dei rischi insiti nelle attività svolte da HDI Assicurazioni in qualità di capogruppo.

Il Risk Management Framework definisce da un lato le categorie di rischio che sono al centro del processo di gestione dei rischi e, d'altro lato, la struttura organizzativa e i processi atti a garantire una gestione dei rischi trasparente e ottimale. La policy persegue, inoltre, i seguenti obiettivi di carattere generale:

- supportare il processo di definizione delle scelte strategiche del Consiglio di Amministrazione in materia di rischio;
- introdurre un processo efficiente per l'identificazione, l'analisi e la gestione dei rischi;
- diffondere la cultura di gestione del rischio all'interno della Compagnia.

Il Risk Management Framework è emesso dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato annualmente.

### Reporting

Con riferimento all'art. 32 del Regolamento IVASS n. 38, che richiede alla funzione di Gestione dei Rischi di predisporre il reporting nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi prefissati, la funzione Risk Management di Gruppo, ha definito una struttura di reporting nei confronti del Comitato Rischi, dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione di HDI Assicurazioni, che consente di fornire informazioni periodiche relativamente ai seguenti aspetti:

- identificazione dei rischi;
- valutazione dei rischi, ivi incluse le informazioni sul Solvency Ratio delle compagnie, anche in ottica prospettica, calcolato mediante l'applicazione della Formula Standard con parametri USP/Market Wide e, per i soli fini del Gruppo Talanx, mediante l'applicazione del Modello Interno del Gruppo Talanx;
- monitoraggio dei rischi cui le Compagnie sono esposte;
- verifica del rispetto dei limiti operativi assegnati alle funzioni di business;
- verifica del rispetto delle linee guida sugli investimenti;
- stress testing sui rischi di natura finanziaria e tecnica.

Come parte del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi, nell'ambito della relazione dell'attività all'organo amministrativo, il Responsabile della funzione Risk Management di Gruppo riferisce, tra l'altro, sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione dei rischi, sulle metodologie e modelli utilizzati, in particolare nell'ambito della valutazione interna del rischio e della solvibilità, per il presidio dei rischi stessi.

### Stress test

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 38, almeno una volta l'anno l'impresa è tenuta ad effettuare, mediante stress test, analisi prospettiche e quantitative per ciascuna fonte di rischio identificata come maggiormente significativa, allo scopo di valutare l'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale di andamenti sfavorevoli dei fattori di rischio. I risultati degli stress test devono essere portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione al fine di offrire un contributo alla revisione e al miglioramento delle politiche di gestione dei rischi, delle linee operative e dei limiti di esposizione fissati dal Consiglio stesso.

Al fine di quantificare l'entità dello stress da apportare ai fattori di rischio significativi per il business dell'azienda la metodologia si articola nelle seguenti fasi di processo:

- rilevazione dei fattori di rischio significativi attraverso un'analisi di rilevanza e caratteristiche del business della Compagnia;
- analisi della distribuzione statistica dei fattori da stressare attraverso analisi sull'adattamento delle distribuzioni stesse mediante l'uso di appropriati indicatori di affidabilità;
- quantificazione dell'entità degli stress.

L'approccio per l'effettuazione degli stress test, oltre all'utilizzo di apposite metodologie statistiche attuariali, si fonda sulla fattibilità dello stress test considerata la disponibilità di dati e di strumenti di elaborazione e sul grado di significatività, concretezza e utilità considerata la realtà dell'azienda e in particolare del suo business.

In particolare, in occasione della redazione dell'ORSA Report, sono stati effettuati stress test e analisi di sensitivity, sia a livello di *solo entity*, che a livello di Gruppo, per i rischi significativi a cui le Compagnie sono esposte.

### Rischi operativi

Il Gruppo monitora tale rischio trimestralmente con la metodologia definita dalla Formula Standard, che è funzione di premi e riserve. In aggiunta alla quantificazione del rischio tramite la Formula Standard, il Gruppo si è dotato di metodologie di analisi qualitative, con l'obiettivo di valutare e monitorare i rischi potenziali e i controlli con riferimento sia ai processi aziendali che ad eventi esterni.

Il processo di identificazione dei rischi operativi prevede l'individuazione di tecniche di mitigazione per i rischi identificati.

### Pillar III

La funzione Risk Management di Gruppo è responsabile, in stretta collaborazione con le funzioni aziendali competenti, della predisposizione della reportistica prevista nell'ambito del Pillar III, sia quantitativa (QRT – Quantitative Reporting Template) che qualitativa (Solvency and Financial Condition Report - SFCR e Regular Supervisory Report - RSR), nei confronti dell'Autorità di Vigilanza, del Gruppo Talanx e del mercato. I dati di natura quantitativa e le informazioni di natura qualitativa sono stati consegnati rispettando le scadenze fissate da Talanx e dall'IVASS; il SFCR è pubblicato sul sito internet della Compagnia.

### Rischio assicurativo nei rami vita

Le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione degli impegni nei confronti degli assicurati sono stimate in maniera appropriata sulla base di parametri oggettivi e prudenziali alla data di valutazione del bilancio. Si provvede, qui di seguito, a dare una breve descrizione delle politiche di riduzione dei rischi assunti attraverso i contratti dei rami vita.

Le tipologie di rischio considerate sono:

- rischi straordinari legati alla mortalità;
- rischio di allungamento della vita umana (*longevity risk*);
- rischio di tasso di interesse garantito.

In relazione al rischio di mortalità o inabilità temporanea o permanente, i fattori di rischio che potrebbero portare ad un aumento della frequenza complessiva sono epidemie e disastri naturali, cioè fenomeni tali da anticipare significativamente la manifestazione dei rischi rispetto alle attese. La compagnia provvede a limitare e stabilizzare tali rischi attraverso la diversificazione degli assicurati per età e per sesso; utilizza specifici questionari per la corretta tariffazione, anche in base alle dichiarazioni degli assicurati in merito alla propria situazione sanitaria, professionale e sportiva. Inoltre, le tavole di mortalità utilizzate per la tariffazione sono prudenziali. Infine, attraverso la riassicurazione, viene adottata una politica di limitazione del rischio, qualora si verificano degli eventi di sinistrosità al di sopra di quella prevista o eventi catastrofici.

Di converso il rischio di longevità è quello tipico dei contratti di rendita e previdenziali, e deriva dallo sviluppo delle scienze mediche e, in generale, dal miglioramento delle condizioni sociali. La compagnia fronteggia tale rischio, oltre che aggiornando le basi demografiche dei nuovi prodotti, tramite l'accantonamento di specifiche riserve (Riserve Integrazione Rendite), che tengono conto delle ultime proiezioni della longevità e dal loro confronto con le statistiche utilizzate per la tariffazione. Per la determinazione di tale riserva è stato inoltre considerato il grado di propensione alla rendita, tenendo conto dell'età degli assicurati alla scadenza contrattuale, e dell'importo maturato della rendita stessa. L'importo accantonato per tale riserva, pari a 1,20 milioni di euro, non è tuttavia molto rilevante visto il numero ridotto di polizze di rendita in portafoglio.

I contratti vita sono inoltre classificabili anche in base al rischio relativo al tasso di interesse garantito. Anche in questo caso viene determinata una riserva integrativa, che nasce dall'analisi denominata Asset Liability Management. Essa si basa sul confronto tra i flussi finanziari generati dagli investimenti a copertura delle riserve e dai rispettivi contratti assicurativi presenti in portafoglio. La riserva a copertura degli impegni minimi garantiti relativamente alle gestioni separate al 31 dicembre 2024 è nulla.

Relativamente ai rischi assicurativi tecnici del segmento vita della capogruppo sono state effettuate dal punto di vista quantitativo e seguendo le metodologie indicate dal Gruppo Talanx le seguenti analisi di sensitività sul Market Consistent Embedded Value (MCEV): variazione della curva dei tassi di interesse +/- 50 bp, variazione dei riscatti del 10%, variazione della mortalità e invalidità del 5% e variazione delle spese amministrative del 10%. Ricordiamo che il Market Consistent Embedded Value rappresenta una determinazione attuariale a portafoglio chiuso del valore del segmento vita e gli scostamenti rilevati tramite l'analisi di sensitività rappresentano una misura indicativa dell'impatto che i vari rischi potrebbero avere su tale valore. Le variazioni registrate, indicate nella seguente tabella, evidenziano un impatto significativo per ciò che riguarda le sensitivities legate al rischio lapse, derivante dagli alti livelli di riscatto osservati nel corso dello scorso anno e dalla sensibilità dinamica ai tassi economici, a fronte di una riduzione dell'impatto delle sensitivities relative alla componente market e alla struttura dei tassi.

(importi in migliaia di euro)

MCEV sensitivity analysis	2024	2023
Curva dei tassi d'interesse: +50 bps	0,0%	-1,3%
Curva dei tassi d'interesse: -50 bps	-0,1%	0,7%
Riscatti: +10%	-4,1%	-3,8%
Riscatti: -10%	4,5%	7,3%
Mortalità / Invalidità: +5%	-0,5%	-0,7%
Mortalità / Invalidità: -5%	0,5%	0,7%
Spese amministrative: +10%	-1,9%	-2,4%
Spese amministrative: -10%	1,4%	1,7%

HDI Assicurazioni esegue un attento monitoraggio dell'impatto di tutte le fonti di uscita ed entrata sulla sua redditività attesa, in particolare di quelle relative alle uscite per riscatto. Su tali operazioni sono opportunamente previste delle penalità economiche volte a compensare almeno in parte gli utili futuri che non verranno percepiti. Inoltre, in tutte le valutazioni eseguite, compresa la tariffazione dei prodotti, la propensione al riscatto del contratto viene considerata anche nelle sue caratteristiche di variabilità e di connessione dinamica rispetto all'andamento dei mercati finanziari.

La seguente tabella mostra gli importi delle riserve matematiche del lavoro diretto del segmento vita suddivisi per intervalli di scadenza contrattuale. Nel caso delle polizze a vita intera, la data prevista di uscita è stata calcolata secondo le ipotesi adottate per la valutazione del *Market Consistent Embedded Value*. Il totale include le sole riserve matematiche e le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati, con esclusione del Fondo Pensione e delle riserve che non prevedono un rimborso a scadenza.

(importi in migliaia di euro)

Scadenze riserve matematiche	2024	2023
inferiori a un anno	937.227	815.906
da 1 a 5 anni	818.564	1.410.566
da 6 a 10 anni	993.362	1.721.687
da 11 a 20 anni	1.354.670	1.667.397
oltre 20 anni	55.131	60.574
<b>Totale</b>	<b>4.158.954</b>	<b>6.365.185</b>

### Rischio assicurativo nei rami danni

Il rischio che si origina dall'attività assuntiva nel segmento danni può scomporsi tra rischio di tariffazione ed il rischio di riservazione. Il rischio di tariffazione riguarda il rischio che i premi non siano sufficienti a coprire i sinistri e le spese. Il rischio di riservazione riguarda il rischio che le riserve sinistri appostate non risultino sufficienti a far fronte agli impegni finali verso gli assicurati o i danneggiati. Tali rischi sono fronteggiati anche mediante adeguate coperture riassicurative a protezione delle esposizioni. In particolare, per il rischio di riservazione, la riserva sinistri rappresenta il costo ultimo attualizzato e comprensivo di margine per il rischio, al quale la compagnia estinguerà le sue obbligazioni derivanti da denunce pervenute o stimate. Le principali ipotesi sottostanti alla determinazione delle riserve nei rami danni si basano sull'esperienza storica di sviluppo dei sinistri con riferimento ai costi medi, alle spese di liquidazione, ai fattori inflattivi e di rivalutazione che incidono sul costo dei sinistri, al numero dei sinistri per ogni anno di accadimento e alla velocità di liquidazione per generazione. La riserva sinistri si modifica al modificarsi delle ipotesi precedentemente indicate.

Nei rami elementari le linee guida assuntive prevedono una particolare attenzione alle politiche e ai criteri di valutazione del rischio, di *security* in ottica antifrode (vedi successivo paragrafo), sul ruolo degli ispettori tecnici e sullo sviluppo del canale brokers. In quest'ottica si è provveduto nel corso degli anni a migliorare la selezione del rischio introducendo in fase assuntiva la possibilità di effettuare analisi economico patrimoniali dei Clienti, mediante l'ausilio di banche dati esterne.

### Rischio frode

Il Gruppo continua a diffondere sempre più al proprio interno la "cultura dell'antifrode", al fine di rendere le proprie risorse ed in particolare gli assuntori ed i liquidatori, ancora più attenti e sensibili all'individuazione degli atti potenzialmente fraudolenti.

In quest'ottica, la capogruppo opera con i seguenti obiettivi:

- perseguire il costante miglioramento della integrità dei processi assuntivi e liquidativi, combattendo con ogni strumento a disposizione qualsiasi attività fraudolenta, anche nel rispetto dei principi definiti dal "Codice Etico";
- operare con coerenza e trasparenza nell'assunzione dei rischi;
- operare con correttezza e coerenza nella liquidazione dei danni;
- contribuire a qualificare l'assicurazione come moderno strumento sociale per la sicurezza e la previdenza delle persone e delle aziende;
- sostenere il principio della legalità e dell'integrità, contribuendo alla diffusione nell'opinione pubblica del concetto che la frode assicurativa è un reato perseguibile con la querela di parte e/o d'ufficio;
- far percepire concretamente nei fatti la sensibilità della Compagnia al principio della "cultura della legalità" dimostrando di essere tra le più attive del mercato nella lotta alle frodi attraverso la puntuale individuazione dei fenomeni fraudolenti e l'efficacia delle iniziative di reazione.

Si evidenzia che HDI Assicurazioni predispone la relazione in tema di repressione delle frodi di cui all'art. 30 comma 1 del Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni in legge 24 marzo 2012, n. 27, conformemente al modello di cui al regolamento ISVAP n. 44 del 9 agosto 2012.

### Riassicurazione

La politica riassicurativa è orientata prevalentemente al trasferimento del rischio assicurativo al fine di garantire l'equilibrio tecnico e patrimoniale della compagnia; viene realizzata stabilendo un coerente equilibrio di effettiva salvaguardia del portafoglio rispetto agli scenari che possono condizionare il perseguimento degli obiettivi di redditività prefissati. I contratti di riassicurazione contribuiscono ad aumentare la capacità di sottoscrizione della compagnia e proteggerla adeguatamente a fronte della sinistrosità, intesa sia in termini di singoli sinistri e/o eventi di punta, che di sinistrosità di massa. La politica riassicurativa è definita dalle linee guida emanate dal Consiglio di Amministrazione e attuata in base ad un piano delle cessioni predisposto dall'Alta Direzione, ratificato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso all'Istituto di vigilanza.

### Rischi finanziari

Per le informazioni, sia di natura qualitativa che quantitativa, relative all'esposizione ai rischi finanziari e agli obiettivi e alle politiche di gestione degli stessi, si rinvia all'apposito capitolo presente nella relazione sulla gestione.

### Rischi climatici

Il cambiamento climatico rappresenta sempre più un argomento all'ordine del giorno a livello mondiale. I rischi generati dai cambiamenti climatici riguardano sia rischi fisici, legati all'inasprimento degli eventi catastrofici, come tempeste, alluvioni, ondate di calore, sia rischi legati alla transizione ad un'economia più ecosostenibile.

I fenomeni meteorologici avversi legati al cambiamento climatico possono impattare il segmento danni a livello di tariffazione, frequenza ed intensità degli eventi catastrofici ed il segmento vita, influenzando negativamente i tassi attesi di mortalità e di morbilità. Inoltre, questi fenomeni peggiorano le condizioni di vita della popolazione, aumentando i danni non coperti da assicurazione, con un conseguente deterioramento delle condizioni economiche e geopolitiche ed impatti negativi sulla stabilità sociopolitica, che possono ripercuotersi sul sistema finanziario ed economico generale. La gestione di questa tipologia di rischi avviene attraverso il monitoraggio, la strategia assuntiva ed i modelli attuariali in grado di stimare anche i danni catastrofici, oltre che attraverso la politica di riassicurazione. La transizione ad un'economia più verde è favorita ora da nuove politiche pubbliche nazionali e internazionali, che incidono sulle tecnologie e sulle preferenze dei consumatori, via via sempre più influenzate dall'impatto ambientale. I rischi legati a questa transizione dipendono dalla velocità di adeguamento ai nuovi standard ambientali e sono legati all'incertezza sulle dinamiche politiche, sociali, di mercato e sull'innovazione tecnologica. La gestione di questa tipologia di rischi avviene prevalentemente attraverso la gestione degli investimenti, che predilige sempre più le emissioni green.

## **H. Gestione del capitale**

Ai sensi degli Articoli 41 e 93-97 della Direttiva 2009/138/CE (Direttiva Solvency II), congiuntamente alle linee guida 36 e 37 dell'EIOPA (Orientamenti sul sistema di governance) e al Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, in data 26 settembre 2024, ha approvato il Piano di gestione del capitale a medio termine 2025-2029 con evidenza della classificazione, emissione, monitoraggio, rimborso e distribuzione in ottica prospettica degli elementi dei fondi propri, in coerenza con la propensione al rischio e con l'obiettivo di solvibilità.

Roma, 21 marzo 2025

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Wilm Langenbach





[ Documenti supplementari ]



## **HDI Assicurazioni SpA**

***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10*  
*del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs*  
*7 settembre 2005, n° 209*

***Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Agli Azionisti di  
HDI Assicurazioni SpA

---

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024**

---

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo HDI Assicurazioni (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società HDI Assicurazioni SpA (la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Valutazione della Passività per sinistri accaduti - rami danni**

*Nota Integrativa*

*Parte A – Criteri generali di redazione e di valutazione*

*Parte E - Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e passività - 3 - Passività Assicurative*

Le passività assicurative comprendono Euro 999,5 milioni relativi alle Passività per sinistri accaduti, relativamente ai rami danni, pari a circa il 12 per cento del “Totale Patrimonio Netto e passività”.

Le Passività per sinistri accaduti rappresentano l'obbligazione in capo al Gruppo HDI Assicurazioni per far fronte alle richieste di indennizzo per gli eventi assicurati già verificati, compresi gli eventi accaduti per i quali non è ancora pervenuta la richiesta di indennizzo e gli altri costi assicurativi sostenuti.

La valutazione della Passività per sinistri accaduti è effettuata con il modello di misurazione generale (General Model - “GM”) che consente di stimare sia i flussi di cassa attesi attualizzati (Present value of future cash flow – “PVFCF”) sia l'aggiustamento per i rischi non finanziari (Risk Adjustment – “RA”).

L'IFRS 17 si caratterizza per un'elevata complessità interpretativa e operativa, dovuta alla presenza di numerosi aspetti che richiedono l'applicazione di un elevato grado di soggettività.

In questo ambito, riteniamo aspetto chiave per il bilancio consolidato la valutazione delle Passività per sinistri accaduti dei rami danni, per la quale possono essere utilizzate varie metodologie di

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. In particolare, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito di monitoraggio, classificazione e valutazione delle passività assicurative e la verifica dell'efficacia operativa di tali controlli.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione delle Passività per sinistri accaduti includono le seguenti attività:

- la verifica dell'accuratezza e della completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di procedure di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico del Gruppo HDI Assicurazioni con le evidenze a supporto ottenute dal Gruppo HDI Assicurazioni;
- l'analisi critica delle metodologie e delle assunzioni adottate dalla Direzione nel rispetto del principio contabile internazionale IFRS 17;
- il confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con le prassi di mercato.

---

### **Aspetti chiave**

calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative all'ammontare da liquidare, alla numerosità degli eventi assicurati e al tasso di attualizzazione. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della passività finale.

La voce Passività per sinistri accaduti è una posta la cui componente di stima è rilevante, che richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

---

### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Inoltre, con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato le seguenti attività:

- la verifica delle metodologie e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle Passività per sinistri accaduti per ciascuna componente (PVFCF e RA) anche attraverso l'analisi dei principali indicatori di performance;
- il ricalcolo indipendente del PVFCF delle Passività per sinistri accaduti su base campionaria;
- l'analisi dei movimenti delle Passività per sinistri accaduti tra inizio e fine periodo su base campionaria.

Infine, abbiamo effettuato l'analisi dell'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

---

### **Valutazione delle Passività per residua copertura - rami vita**

*Nota Integrativa*

*Parte A – Criteri generali di redazione e di valutazione*

*Parte E - Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e passività - 3 - Passività Assicurative*

Le passività assicurative comprendono Euro 3.946,0 milioni relativi alle Passività per residua copertura, relativamente ai rami vita, pari a circa il 49 per cento del "Totale Patrimonio Netto e passività".

Le Passività per residua copertura comprendono i flussi di cassa attesi attualizzati (Present value of future cash flow – "PVFCF"), corretti per tenere conto dei rischi non finanziari (Risk Adjustment – "RA") e il Margine sui servizi contrattuali (Contractual Service Margin – "CSM") che rappresenta il valore attuale degli utili futuri sui contratti assicurativi che sarà rilasciato a conto economico secondo logiche coerenti con il servizio assicurativo prestato nel periodo.

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. In particolare, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione delle passività assicurative e la verifica dell'efficacia operativa di tali controlli.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione delle Passività per residua copertura includono le seguenti attività:

---

### ***Aspetti chiave***

L'IFRS 17 si caratterizza per un'elevata complessità interpretativa e operativa, dovuta alla presenza di numerosi aspetti che richiedono l'applicazione di un elevato grado di soggettività.

In questo ambito, riteniamo aspetto chiave per il bilancio consolidato le seguenti valutazioni:

- la valutazione delle Passività per residua copertura dei contratti assicurativi valutati con il "General Model - GM" o il "Variable Fee Approach - VFA". Tale misurazione presuppone l'utilizzo di metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale caratterizzati da un elevato grado di soggettività nella scelta dei parametri utilizzati (quali, ad esempio, ipotesi di riscatto, mortalità, versamenti aggiuntivi, ipotesi di spesa, sinistralità attesa e tasso di sconto) per lo sviluppo della stima dei flussi finanziari futuri e per l'aggiustamento per il rischio non finanziario;
- la valutazione del rilascio del Margine sui servizi contrattuali quale riconoscimento degli utili a conto economico sui servizi assicurativi erogati. La determinazione delle modalità del rilascio è caratterizzata da un elevato grado di soggettività nell'identificazione delle unità di copertura.

La voce Passività per residua copertura è una posta la cui componente di stima è rilevante, che richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

---

### ***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***

- la verifica dell'accuratezza e della completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di procedure di validità per un campione di premi, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico del Gruppo HDI Assicurazioni con le evidenze a supporto ottenute dal Gruppo HDI Assicurazioni;
- l'analisi critica delle metodologie e delle assunzioni adottate dalla Direzione nel rispetto al principio contabile internazionale IFRS 17;
- il confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con le prassi di mercato.

Inoltre, con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato le seguenti attività:

- la verifica delle metodologie e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle Passività per residua copertura per ciascuna componente anche attraverso l'analisi dei principali indicatori di performance;
- il ricalcolo indipendente del PVFCF delle Passività per residua copertura per un campione di polizze;
- l'analisi dei criteri di valutazione delle unità di copertura ai fini del rilascio del Margine sui servizi contrattuali a conto economico;
- l'analisi dei movimenti delle Passività per residua copertura tra inizio e fine periodo su base campionaria;
- la verifica dell'onerosità dei contratti (OCT) e della relativa costruzione delle Unit of Account.

Infine, abbiamo effettuato l'analisi dell'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo HDI Assicurazioni SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'Assemblea degli Azionisti di HDI Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39***

Gli Amministratori di HDI Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo HDI Assicurazioni al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo HDI Assicurazioni al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo HDI Assicurazioni al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia  
(Revisore legale)

**Relazione del Collegio Sindacale della HDI Assicurazioni S.p.A.**  
**al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024.**

Signori Azionisti,

come per gli esercizi precedenti, il Collegio Sindacale presenta una sua breve relazione al Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2024, sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto cui è generalmente tenuto, sia in ossequio al principio, sempre osservato, per cui gli argomenti o documenti sottoposti dagli Amministratori all'Assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che riferisce all'Assemblea stessa.

Il Consolidato di cui trattasi è stato formato dagli Amministratori alla data del 31 Dicembre 2024, che coincide con la chiusura di esercizio della Capogruppo e delle controllate.

Nella nota integrativa è illustrato il quadro normativo nell'ambito del quale il bilancio consolidato è stato redatto nelle sue diverse componenti.

In particolare, il bilancio consolidato è redatto in base al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e al Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche, sulla base degli IAS/IFRS applicabili.

Con riferimento all'area di consolidamento, la relazione sulla gestione fornisce notizie e dati circa la identità di ogni singola partecipata in rapporto di controllo ed informa che le partecipazioni in società controllate (InLinea S.p.A., HDI Immobiliare S.r.l. e Inchiario Life D.a.c.), sono state consolidate nel bilancio con il metodo dell'integrazione globale.

Dopo aver riferito sulla situazione del complesso delle imprese e sull'andamento delle rispettive gestioni, la relazione degli Amministratori si sofferma anche sulla illustrazione dei rapporti "infragruppo" della Capogruppo con le imprese del gruppo Talanx.

La natura dei rapporti con le società appartenenti al gruppo è riconducibile ad assoluta ordinarietà (riassicurazione, consulenza, in prevalenza per la gestione del portafoglio rappresentativo di investimenti mobiliari). Come risulta dai documenti in esame, l'utile netto consolidato dell'esercizio 2024 ammonta a 80,4 milioni di Euro rispetto a 87,0 milioni di Euro di utile netto consolidato del 2023.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 724,6 milioni di Euro, contro i 680,9 milioni di Euro del 2023.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:



- sono state rispettate le norme di legge inerenti alla formazione, alla redazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;

- il Bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza;

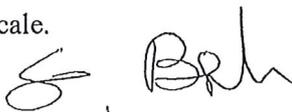
- la Relazione sulla Gestione è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

Infine, la Società di Revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato, con la propria relazione datata 7 aprile 2025, che il bilancio consolidato del Gruppo HDI Assicurazioni al 31 dicembre 2024 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed è, pertanto, redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari del Gruppo HDI Assicurazioni.

Roma, 7 aprile 2025

Il Collegio Sindacale.

Sergio Beretta

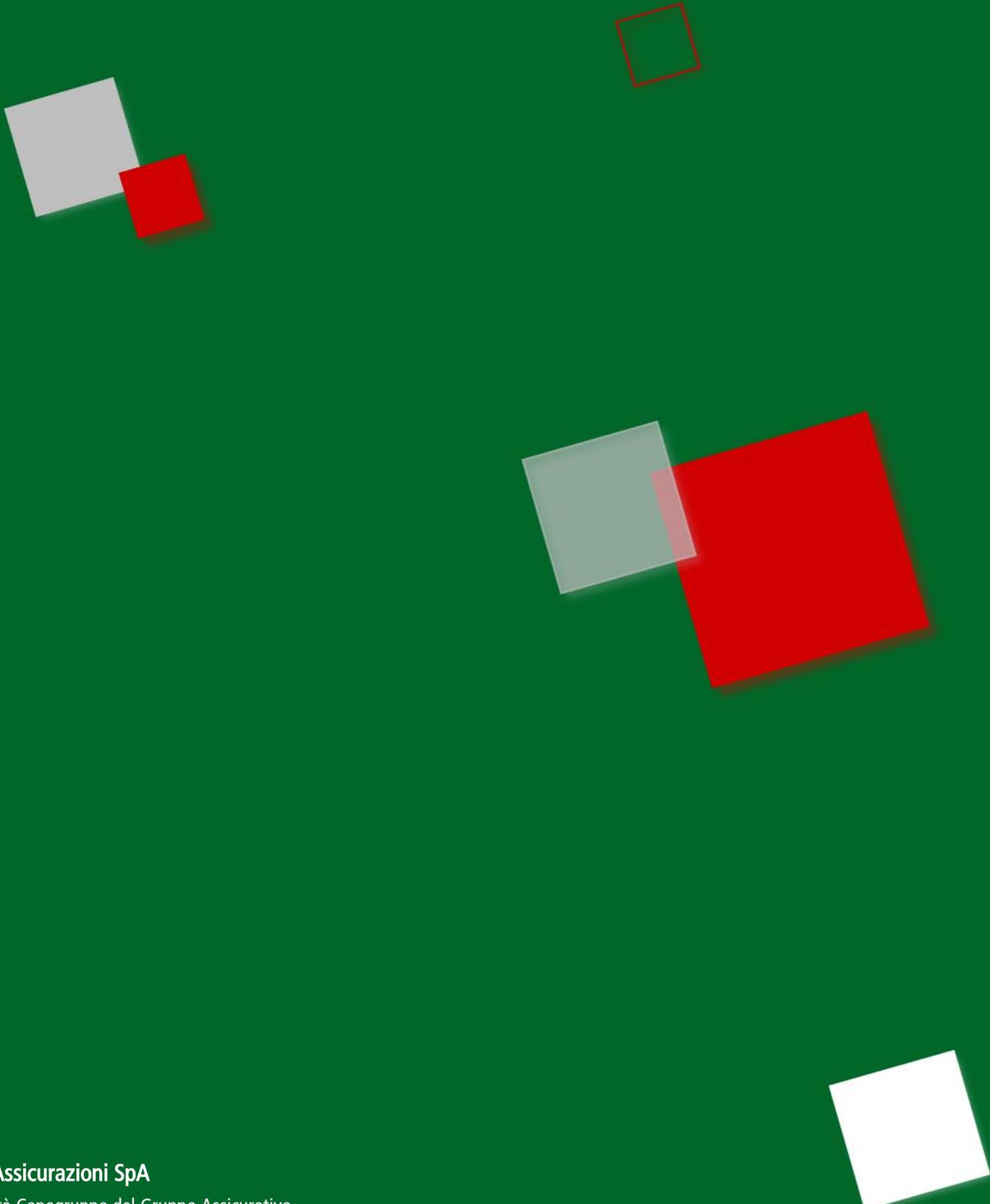


Grazia Bonante



Luigi Rizzi





## HDI Assicurazioni SpA

(Società Capogruppo del Gruppo Assicurativo  
"HDI Assicurazioni" iscritto all'Albo dei  
Gruppi Assicurativi al n. 015)

Piazza Marconi, 25 – 00144 Roma  
Tel. + 39 06 421 031 . Fax +39 06 4210 3500  
[HDI.assicurazioni@HDIta.it](mailto:HDI.assicurazioni@HDIta.it)  
[HDI.assicurazioni@pec.HDIa.it](mailto:HDI.assicurazioni@pec.HDIa.it)